

La scelta nucleare dell'Est

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — Il problema energetico domina il dibattito alla conferenza del Cernomac a Mosca, dove è stato presentato un programma a lungo termine per la costruzione di una rete di centrali nucleari. Su queste centrali gli Stati del blocco comunista hanno puntato tutte le loro carte per risolvere la crisi della produzione di energia. Prima ancora che l'aspetto economico, quello politico del programma è stato sottolineato in questi giorni dalla rivista cecoslovacca «Hospodarske Noviny», dove si legge che la sua realizzazione renderà la comunità degli Stati socialisti immune dai rischi politici e dallo sfruttamento economico da parte dell'imperialismo.

Gli oneri maggiori, a quanto pare, sono caduti sulla Cecoslovacchia. Dopo la visita, in maggio, del primo ministro sovietico Kossighin a Praga si è appreso che le fabbriche cecoslovacche saranno le principali fornitrici dell'URSS di materiale per lo sfruttamento dell'energia atomica. Le «Skoda» di Pilsen hanno in fase di progetto o di realizzazione gli impianti per 19 centrali nucleari che saranno destinate alla Germania orientale, alla Polonia e all'Unione Sovietica.

La pubblicità data al colloquio di Kossighin con i tecnici cecoslovacchi e l'intensità con la quale la stampa ceca, ungherese, polacca e bulgara illustra da alcune settimane i vantaggi politici ed economici del programma nucleare, confermano il proposito di Mosca di accelerare i tempi per la produzione dell'energia.

In Ungheria una centrale atomica di grandi dimensioni sorgerà a Paks. Qui, dove si lavora ottomila operai e tecnici, fornirà energia corrispondente a cinque milioni di tonnellate di petrolio. La Romania ha realizzato un accordo con un consorzio di banche canadesi per un credito di un miliardo di dollari, in vista del finanziamento delle centrali nucleari. Entro il prossimo dicembre, fino al 1990, la Romania produrrà con l'atomo un quinto del suo fabbisogno di energia.

Attualmente, nel blocco comunista sono in funzione nove centrali nucleari e 26 reattori, compresi quelli destinati alle ricerche e agli esperimenti. Altre 49 centrali e reattori sono in costruzione o in fase di progettazione. In particolare, le centrali e i reattori in funzione in Bulgaria sono in funzione da due in costruzione, in Cecoslovacchia due in funzione e tre in costruzione, nella Germania orientale quattro in funzione e cinque in costruzione.

Negli Stati del blocco comunista il problema della sicurezza delle centrali nucleari è dato come definitivamente risolto. Incidenti come quello capitato negli Stati Uniti vengono esclusi giacché — come è stato recentemente il preteghese «Rivista Pravda» — gli impianti nucleari di marca sovietica o cecoslovacca sono costruiti con attenzione scrupolosa e sono sottoposti a tutti i miglioramenti di sicurezza possibili.

Se un dibattito pubblico sulla sicurezza delle centrali nucleari è reso praticamente impossibile nel blocco comunista, la situazione si presenta in Jugoslavia, dove la centrale di Zrno è viva e non dissimile (anche per il suo contenuto emotivo) da quella in corso nel mondo occidentale. Il dibattito è esplosivo attorno al progetto di costruzione di una centrale nucleare sull'isolotto di Vir, di fronte a Zara. Il progetto doveva essere finanziato dalla repubblica autonoma della Slovenia e della Croazia, in cui la centrale entrò in funzione nel 1980. La resistenza degli avversari dell'energia atomica è stata però tale da impedire un riesame del programma.

La settimana scorsa, l'assemblea municipale di Zara ha dato un voto negativo. E' stato detto che la centrale nucleare, che non è indispensabile dal punto di vista economico, danneggerebbe il turismo e sarebbe fonte di pericolo. Un'altra località è stata pertanto scelta vicino a Zagabria, ai margini del villaggio di Prevala, sulla Sava. Ma i lavori non cominceranno tanto presto: occorre attendere i risultati degli esami geologici e anche le reazioni della popolazione della zona. Com'è noto, in Jugoslavia è in fase di costruzione dal 1974 una centrale nucleare a Krško, finanziata da un consorzio di banche americane.

In margine alla riunione del Cernomac a Mosca, è da rilevare che la comunità dei Paesi socialisti — con un nuovo movimento, almeno stando al testo del messaggio indirizzato martedì da Breznev alla riunione, ma non si sa ancora quale esso sia. Il Presidente sovietico ha salutato infatti la presenza dei rappresentanti dei dodici Paesi socialisti; finora Mosca riservava il titolo di «socialista» ai Paesi membri del Cernomac, cioè URSS, Bulgaria, Rdt, Cuba, Ungheria, Mongolia, Romania, Cecoslovacchia, Vietnam, più la Jugoslavia, membro associato: undici Paesi in tutto.

Ettore Petta

SI PROTRA E LA CONFERENZA DEI PAESI ESPORTATORI DI PETROLIO

pec. ancora nessun accordo Scontro tra duri e moderati

Eccessivo per i sauditi l'aumento fino a 20 dollari - L'Iran leader dei «falchi»

GINEVRA — La conferenza dell'Opec è in secca: i delegati dei paesi esportatori di petrolio non sono riusciti a raggiungere nella giornata di ieri un accordo sul nuovo prezzo del greggio, e il dibattito si è risolto in uno scontro frontale tra paesi moderati e paesi ultranazionalisti, e in particolare tra l'Arabia Saudita e l'Iran, sostenitori rispettivamente di un prezzo unificato non eccessivamente pesante e di un prezzo-base più elevato, con l'aggiunta di una supplementare di «sovrapprezzo» di «premio» in rapporto alle condizioni dei diversi paesi e alla qualità del greggio prodotto.

I lavori, aggiornati in serata, riprenderanno stamane, ma non si vede come sia possibile raggiungere un soddisfacente compromesso, dal momento che l'Arabia Saudita — per bocca del suo mi-

nistro del petrolio, soeico Ahmed Zaki Yamani — si è opposta drasticamente al ventilato aumento fino a venti dollari al barile e continua a battersi perché i 13 paesi membri della organizzazione decidano di unificare i prezzi (la tesi saudita è che una maggiorazione del costo del greggio sarà in ogni caso scelta dai consumatori occidentali meno volentieri se essa sarà uniforme per tutti i produttori). Secondo fonti ufficiali della conferenza, che hanno parlato di lavori «aquas» bloccati, l'Arabia Saudita è disposta a elevare il prezzo, ma non oltre i 19 dollari al barile di prezzo-base, più un premio di 1,20 dollari per il greggio di qualità migliore.

L'Iran, invece, che è diventato il leader dell'ala «dura» dello schieramento dell'Opec, ha lungamente insistito per un aumento fino a 23-24 dollari, e sarebbe poi lentamente sceso fino a un prezzo-base di 21 dollari, più il «premio». Ma il contrasto principale verte, a quanto pare, sull'entità e sulla modalità di applicazione dei diversi «sovrapprezzi» che molti paesi produttori già praticano e a cui, ovviamente, non intendono rinunciare: su questa linea si ritrovano uniti con l'Iran, l'Iraq, la Libia e l'Algeria, mentre sull'esigenza di un prezzo unificato, assieme all'Arabia Saudita, insistono il Kuwait e gli Emirati arabi uniti.

In sostanza, l'imprevisto e imprevisto prolungamento della conferenza (che si doveva chiudere ieri sera) è dovuto proprio al braccio di ferro tra i paesi «duri» e i rispettivi schieramenti: l'Arabia Saudita, preoccupata delle conseguenze di un

AVVIATO L'ITER PER DARE AL PAESE IL 37.0 GOVERNO DELLA REPUBBLICA

Pertini apre le consultazioni Esauriti gli incontri «di cortesia»

Adesso tocca alle delegazioni dei partiti Ieri le direzioni del Psi, del Pri e del Pli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il capo dello Stato ha aperto ieri ufficialmente le consultazioni avviando così l'iter per dare al Paese il 37.0 governo della sua storia repubblicana. E' stata una giornata dedicata al rituale che prevede un incontro con gli ex presidenti della Repubblica Saragat e Leone e con i presidenti dei due rami del Parlamento. Incontri brevissimi, di cortesia, al termine dei quali non è possibile trarre alcuna conclusione, ovviamente, ma solo degli auguri.

«Auguri» a tutti buon lavoro e al governo, ha detto Saragat uscendo dallo studio di Pertini, mentre nessun commento è stato fatto dal sen. Leone, il quale ha rivolto un

breve cenno di saluto ai giornalisti e si è avviato verso l'uscita. E' stata quindi la volta del sen. Fanfani e dell'on. Jotti. Brevi soste in questi due casi per le esigenze dei fotografi. Un baciamano (alla Jotti) da parte del segretario della presidenza Meccanico ha poi concluso questa prima giornata di consultazioni al Quirinale. Il calendario si fa più corposo a cominciare da oggi.

Pertini riceverà le delegazioni democristiana, comunista, socialista, del Msi, socialdemocratica, repubblicana, radicale, liberale e quella della sinistra indipendente del Senato. Domani il ciclo si chiuderà con il Fdup, i gruppi misti di Camera e Senato e i sudiretti.

Sul fronte politico vero e proprio, intanto, ieri si sono tenute le direzioni del Psi, del Pri e del Pli. La direzione socialista si è occupata, più che altro, dei recenti avvenimenti cui si sta interessando la magistratura romana in relazione al caso Moro. Vi sono comunque stati numerosi interventi contrari ad un eventuale reincarico ad Andreotti che hanno fatto emergere una linea massimalmente favorevole ad una presidenza del consiglio laica. C'è stato anche uno scambio di opinioni in vista delle consultazioni di oggi, conclusi senza l'approvazione di alcun documento.

Per quanto riguarda i repubblicani, come ha sostenuto il segretario Biasini, essi non ritengono che il problema del governo debba essere risolto in termini di «preclusione» di tipo personale e sottolineano che la gravità del problema esige, oltre che un adeguato assetto del governo e della maggioranza, la ricerca di una più vasta collaborazione tra le forze politiche e sociali.

Circa il documento conclusivo del consiglio nazionale del Psi, Biasini ha confermato la disponibilità repubblicana «per trattative che definiscano i programmi programmatici sui più assillanti problemi del paese. Alla coerenza e alla aderenza di tali impegni, e non alla ricerca di formule o di schieramenti astratti, i repubblicani subordinano la loro partecipazione alla maggioranza e al governo».

Biasini ha molto insistito sui caratteri di estrema pericolosità, tali da non poter essere

Alessandro Cappellini

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Ballottaggio Bianco-Galloni Aria di «bagarre» nella Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si svolgerà domani il ballottaggio tra Gerardo Bianco e Galloni per la presidenza del gruppo democristiano alla Camera. Nonostante il ritiro della seconda candidatura, la votazione si svolgerà sui due nomi, nessuno dei quali, come è noto, è riuscito ad ottenere il quorum necessario in prima battuta. In pratica, però, ci sarà un candidato unico in quanto Galloni ha confermato la sua rinuncia.

Solo un'analoga decisione da parte di Gerardo Bianco po-

trebbe evitare un tentativo di mediazione su di un terzo candidato in grado di ricomporre la spaccatura verticale registrata in seno al gruppo Dc. Ma, stando alle indicazioni emerse ieri, si tratta di un'eventualità abbastanza remota, anche se non mancano pressioni in questa direzione.

Il «on. Borroso ha infatti invitato la segreteria a «studiare un'iniziativa tendente a dare una guida unitaria, autorevole e sicura al gruppo parlamentare, soprattutto in un momento in cui si preannuncia un confronto con il Pci. Ritengo personalmente, conoscendo gli umori e le attese del gruppo, che la soluzione possa essere trovata in un invito del segretario nazionale del partito all'on. Forlani ad assumersi questa responsabilità».

Tra gli amici di Galloni c'è invece un'opposizione risentita per come sono andate le votazioni dell'altro ieri. «C'era un accordo — ha spiegato l'on. Mastella — con i fanfaniani per votare Borroso e non Galloni alla Camera. Noi abbiamo votato per Borroso, loro non hanno votato per Galloni. Sarebbe giusto allora, e da quanto si richiama alla correttezza del galantuomo del sen. Borroso — rimettere a disposizione il suo mandato».

Siamo ormai in piena bagarre pregressiva in casa democristiana e le varie componenti non si risparmiano colpi. Ieri c'è stato un altro braccio di ferro, questa volta conclusosi a favore della segreteria, per la presidenza del gruppo Dc alla Camera. La composizione della delegazione che dovrà condurre le trattative per la formazione del nuovo governo e a proposito della candidatura da proporre al Capo dello Stato.

Come voleva Zaccagnini, da Pertini si richiederà una delegazione ristretta composta dal segretario, dal presidente del partito e dai presidenti dei gruppi parlamentari (Bartolomei per il Senato e Galloni, come presidente uscente, per la Camera); quando si tratterà di discutere con le delegazioni degli altri partiti, a questi si aggregeranno i quattro vice-segretari.

Sempre secondo le indicazioni della segreteria, il «pro» per il momento al Capo dello Stato un candidato unico: Andreotti. Solo in seconda battuta, qualora il tentativo del presidente designato dovesse fallire, saranno fatti altri nomi. Nell'ordine: Piccoli, Zaccagnini e Forlani.

R. R.

POLEMICA VIGILIA A TOKIO DEL VERTICE TRA «BIG» INDUSTRIALI DELL'OCCIDENTE

Giscard fa inquietare Carter: «Gli Stati Uniti spremano energia»



Tokio — Il Presidente Giscard d'Estaing mentre parla con il primo ministro giapponese Masayoshi Ohira. (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKIO — Si apre oggi, in un clima di incertezza e di polemiche, il quinto vertice economico dei sette Paesi più industrializzati dell'Occidente (USA, Germania, Francia, Inghilterra, Italia, Giappone e Canada). Sulla carta tutti sono d'accordo: l'imperativo categorico è combattere gli sprechi di petrolio e assicurare a tutti risorse energetiche sufficienti a evitare un tracollo.

Ma, malgrado la dichiarata unità d'intenti, le posizioni dei partecipanti sono tutt'altro che concordi. E' evidente — e la stampa giapponese lo sottolinea — che sul vertice pesano le recenti decisioni prese a Strasburgo dai nove membri della Cee, alle quali Stati Uniti e Giappone sono stati chiamati ad aderire. Giapponesi e americani non si oppongono in teoria al congelamento quantitativo delle importazioni di greggio, ma preferirebbero limitarne la durata a uno-due anni invece che a cinque, come deciso dalla Cee. Un altro punto controverso riguarda l'anno di riferimento che si vuole assumere come limite massimo alle importazioni: la Cee ha deciso per il 1978, mentre Stati Uniti e Giappone sembrano propendere per il 1977, che fu un'annata-record in fatto di importazioni di greggio.

L'atteggiamento europeo non sembra comunque inflessibile: in una dichiarazione rilasciata ieri, il presidente della commissione della Cee, Roy Jenkins, ha detto che la commissione stessa è disposta a non insistere sulle posizioni adottate a Strasburgo. Delle parole di Jenkins si è però detto molto sorpreso Pierre Hunt, portavoce del Presidente francese Giscard d'Estaing, il quale ha invece sottolineato che non è assolutamente il caso di «sfare» a Tokyo che a Strasburgo.

Ma di ben altra portata è la polemica scoppiata ieri, dopo un'intervista rilasciata al settimanale americano «Newsweek» da Giscard d'Estaing, in cui il Presidente francese critica apertamente il governo degli Stati Uniti per il fatto di non essere riuscito a dare il «la» — con opportuni provvedimenti restrittivi — alla produzione mondiale dei consumi. Il Capo dello Stato france-

se avrebbe criticato gli USA per il «eccessivo appetito di petrolio», che minaccia l'economia mondiale. E ha aggiunto che gli americani continuano a sprecare energia e non hanno neppure iniziato a ridurre i loro ampi consumi. Le dichiarazioni di Giscard

Militari norvegesi di guardia al petrolio del Mare del Nord

OSLO — Un portavoce del ministero della difesa norvegese ha annunciato che la Norvegia sta organizzando uno speciale «reparto» per proteggere le sue installazioni petrolifere nel Mare del Nord da eventuali attacchi di terroristi.

Questo reparto speciale — ha continuato il portavoce — sarà composto di soldati e ufficiali della marina, e dipenderà dal ministero della difesa. La responsabilità della lotta contro un attacco di terroristi apparterrà tutta via al ministero della giustizia, che potrebbe chiedere, appunto, l'aiuto dello speciale «reparto».

«INSODDISFAZIONE» JUGOSLAVA PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA

Belgrado denuncia squilibri nella «bilancia» con l'Italia

BELGRADO — Grido d'allarme in Jugoslavia per l'andamento della cooperazione economica con l'Italia: ieri, durante una riunione della camera economica federale, gli operatori economici jugoslavi hanno manifestato — a quanto informa l'agenzia «Tanjug» — la loro «insoddisfazione» per l'andamento della cooperazione tra i due paesi. Nel 1978 il valore dell'interscambio merci italo-jugoslavo è stato, infatti, di un miliardo e 360 milioni di dollari, cioè il venti per cento in meno dell'anno precedente. Nel primo quadrimestre del

l'anno in corso il valore dell'interscambio è tornato ad aumentare, ma si è contemporaneamente accentuato lo squilibrio fra esportazioni e importazioni: le esportazioni jugoslave verso l'Italia sono aumentate infatti del 21,5 per cento, mentre le importazioni hanno subito un incremento del 44 per cento in quattro mesi. Il deficit della bilancia commerciale jugoslava negli scambi con l'Italia è stato, quindi, di 158,9 milioni di dollari, e il tasso di copertura delle importazioni con le esportazioni è sceso dal 67,7 dello scorso anno al

57,4. Anche la cooperazione industriale sempre secondo gli operatori economici jugoslavi, ha fatto registrare risultati insoddisfacenti. Le voci più importanti delle importazioni jugoslave verso l'Italia sono costituite da prodotti agricoli (soprattutto carne e bestiame), dalle materie prime, dal legname e dal materiale per l'edilizia; dall'Italia, la Jugoslavia importa invece soprattutto macchinari, installazioni per i trasporti, prodotti chimici, ferro e acciaio, carburanti minerali e prodotti alimentari.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il bilancio della collisione avvenuta l'altro ieri mattina tra una petroliera italiana e un «cargò» francese al largo di Fiumicino, sta diventando sempre più tragico. Nel corso della notte di ieri la «Vera Berlingieri» è affondata, sconvolgendo così il pericolo di esplosione delle migliaia di tonnellate di benzina super contenute nelle sue stive e permettendo quindi agli specialisti dei vigili del fuoco di salire a bordo della «Emma» Delmas.

Lo spettacolo a bordo della nave francese era terribile, a quanto dicono i vigili del fuoco che hanno partecipato all'operazione. Vi sono ancora numerosi focolai d'incendio, e in alcuni locali le temperature sono ancora dell'ordine di centinaia di gradi. A tarda sera, nei locali nei quali era stato possibile entrare, erano

stati trovati 17 corpi, molti dei quali completamente carbonizzati.

Alcuni marinai, per tentare di sfuggire al tremendo calore, si erano rifugiati nelle docce. Ma la nave francese, circondata dalle fiamme alle decine di metri, si è trasformata in un enorme forno. Sembra ormai certo, quindi, che nessuno dei ventiquattro marinai francesi mancanti all'appello sia scampato al disastro. Anche per l'unico disperso della petroliera, il nostromo Di Fede, non ci sono più speranze, non ci sono più speranze, non ci sono più speranze, non ci sono più speranze.

Uno degli scampati ha raccontato un particolare patetico: il vecchio nostromo Sebastiano Di Fede, appena detto il segnale di abbandono della nave era salito in coperta portandosi dietro l'impianto stereo che aveva installato nella sua attrezzatissima cabina. Mentre gli altri si affrettavano a scendere nelle scialuppe, lui è tornato indietro dicendo che voleva andare a prendere la televisione a colori che aveva appena comprato. Appena sceso è scoppiata una caldissima, e il vecchio nostromo non è più risalito. La ricostruzione dei fatti eseguita in base alle testimonianze conferma la versione di cui fornita ieri: l'incidente è avvenuto a bordo della nave francese sul radar, il comandante della petroliera ha ordinato di accostare. Anche l'altra nave, però, contrariamente a tutte le regole della navigazione, ha fatto altrettanto. La disperata manovra d'emergenza della petroliera non è servita ad evitare l'impatto catastrofico a causa della velocità sommatrice dei due natanti. Subito dopo l'urto la nave italiana ha calato la scialuppa sulla fiancata opposta a quella lesionata, che era già in fiamme.

A bordo sono rimasti il comandante e un altro membro dell'equipaggio, poiché erano state udite grida provenienti dalle cabine, dove infatti si trovavano due marinai feriti.

Il comandante ha detto di avere chiesto ripetutamente aiuto alla nave francese, dato che non avevano più scialuppe egibili, ma senza avere alcuna risposta. Poi un'esplosione in lui sbalzati in mare, dove nuotando sono riusciti a scampare per miracolo all'infiammazione che circondava la nave, riuscendo poi a farsi soccorrere da una vedetta che incrociava nelle vicinanze.

Il comandante francese, dal canto suo, deve aver commesso alcuni madornali errori di stima. Innanzitutto sembra che avesse innestato il pilota automatico, cosa che potrebbe spiegare la lentezza della reazione del cargo francese, e forse anche l'errore di manovra. Dopo lo sberleffo del cargo è partito l'«S», prima in Morse (è stato raccolto da Radio Roma e ritrasmesso alla capitaneria di porto di Civitavecchia) e poi in fonici, in modo che potesse essere raccolto da tutte le navi nelle vicinanze.

Ma l'errore più grande è stato quello di non avere capito subito che aveva speronato una petroliera carica di infiammabilissima benzina super e di gasolio. Convinto che l'incidente che avvolgeva la prora della sua nave potesse essere facilmente domato, ha tentato di spegnerlo mentre manovrava con i motori per disincagliarsi dal relitto in fiamme. Probabilmente la ratura uscita dalle cisterne della petroliera ha preso fuoco all'improvviso, dopo che aveva già circondato il cargo.

Dell'equipaggio si sono salvati solo quelli che, avendo capito che non erano andati a sbattere, non hanno atteso l'ordine del comandante per calarsi in acqua. Alcuni di loro sono stati ritrovati carbonizzati, ma altri sono riusciti ad allontanarsi prima che il mare fosse totalmente invaso dal carburante in fiamme. Per gli altri non c'è stata nessuna possibilità di salvezza.

Per tutta la notte quattro motovedette hanno continuato a tenere d'occhio le navi in fiamme, perquisendo il mare non i riflettori alla ricerca di eventuali altri naufraghi. Poco dopo l'alba la «Vera Berlingieri» è affondata di poppa. Il cargo è stato agganciato dal

rimorchiatore e trainato nelle vicinanze del porto di Civitavecchia, dove è giunta la squadra di pompieri al comando dell'ing. Elvino Pastorelli, comandante in capo dei vigili del fuoco, per compiere il pietoso sopralluogo alla ricerca dei corpi delle vittime.

Ubaldo Cosentino

MOTIVI POLITICI Grave un giovane ferito a Roma

ROMA — Un giovane di 20 anni, Mario Paolini, è stato accolto in serata al largo Ottaviano, nei quartieri Monteverde, a Roma, a conclusione di una notte di scappatoie molto probabilmente per motivi politici. Il giovane è stato soccorso da un medico il quale, constatando le sue gravi condizioni, lo ha accompagnato con la sua auto all'ospedale San Camillo.

Paolini, il quale è stato ricoverato con riserva di prognosi per una ferita di punta e taglio alla parte destra del petto ed un'altra ad un braccio, si trova in stato di choc e non è in condizioni di parlare. Le indagini sul ferimento sono svolte da funzionari della Digos e del commissariato Monteverde.

ALLA CAMERA Pannella presidente del gruppo radicale

ROMA — Marco Pannella è stato eletto presidente del gruppo radicale della Camera, vice presidente Bruno Bonino, il consiglio direttivo è risultato composto da Adelaide Aglietta, Aldo Aiello, Roberto Ciccio-messero e Alessandro Tessari. In caso di assenza o di impedimento del presidente del gruppo, l'esercizio dei poteri attribuiti al presidente sarà svolto da Bruno Bonino, da Ciccio-messero e da Tessari. Il gruppo radicale ha poi designato i propri componenti nelle commissioni permanenti e nelle giunte.

Nelle pagine di cronaca:

Accesso il dibattito al C.d.S. e all'Auditorium su «Benvenuti a Trieste»

In quindicesima pagina:

Battaglia aerea tra siriani e israeliani nel cielo del Libano

Nessun accordo

Il primo dipende anch'esso totalmente dall'importazione, a tal punto da temere un'eccessiva contrapposizione nei confronti del dollaro. Oggi, la confucia ancora il ricordo dell'embargo del 1973). D'altra parte il «Sol Levante» ha raggiunto una tale efficienza e poderosità economica da non temere l'ascesa degli esborsti per ottenere energia. La sua posizione, quella che appunto sta tentando di svolgere in occasione di questo vertice, è quella dell'intermediario prudente.

Più complesso e ampio il discorso sugli Stati Uniti. Innanzitutto è necessario ricordare che i pagamenti ai paesi produttori vengono tutti effettuati in dollari. Ebbene la moneta americana, dopo il '71, non è più ciò che era, ma sta da anni a marciare ininterrottamente, continuando a oscillare, toccando punte di svalutazione proprio quando il prezzo del greggio tende a salire. Allo stesso modo non bisogna dimenticare che proprio gli Stati Uniti sono il maggiore produttore mondiale di petrolio al pari dell'Unione Sovietica. Almeno lo sono potenzialmente, perché il petrolio estraibile dal loro paese è immenso. E, compreso quello che comincia a giungere dall'Alaska, è tutt'ora troppo costoso.

L'importazione resta, quindi, conveniente. Ma non comoda. Recentemente Carter ha affermato che bisognava aumentare le redditività del petrolio «interni». Per convincere le «compagnie» petrolifere, le cosiddette «sette sorelle», a riprendere in considerazione possibilità autarchiche, è necessario che il petrolio in vendita sul mercato mondiale non sia più conveniente, o almeno che lo scarto di convenienza sia divenuto

to trascurabile. E' innegabile che gli Stati Uniti stiano tentando di arrivare a una completa indipendenza energetica: gli esperti americani hanno calcolato in due anni il tempo necessario per raggiungere questa meta, in quanto potranno sia essere portate in commercio le possibilità dei giacimenti interni sia sviluppare convenientemente le fonti alternative (nel colloquio dei giorni scorsi a Tokyo Carter e Ohira hanno deciso poderosi finanziamenti, 10 miliardi di dollari, in questi settori). Nel frattempo le importazioni dovranno essere mantenute a un livello sufficiente almeno a quello del '78, che è già molto elevato. In definitiva gli Stati Uniti, oggi, proprio per

po, sono disposti ad adattarsi a un'energia costosa, purché abbondante.

Come si vede le posizioni dei due schieramenti non sono molto vicine. E' difficile, se non temerario pensare che l'attuale fase egoistica della politica economica occidentale possa interrompersi per permettere un accordo (sarebbe, come detto, il ripetersi di un miracolo) su un tema importante come quello energetico. Sono in gioco valori e piani di sviluppo tanto vitali

zioni di preminenza e di prestigio mondiali, quanto neces-

sta di sopravvivenza economica. La migliore speranza è che fra i sette si crei, ancora una volta, il desiderio del compromesso, quella soluzione che tanto spesso ha disegnato le linee della storia occidentale.

A. C.

Pertini

sera assolutamente sottovalutati, della crisi italiana. Si è soffermato tra l'altro sulle questioni energetiche ed economiche; un altro tema affrontato è stato quello del

contratti di lavoro. Per i repubblicani va innanzitutto ripreso il dibattito sul piano triennale, che con i necessari aggiornamenti, deve costituire il fondamentale tema di confronto fra le forze politiche. La direzione ha poi approvato un documento che riprende i concetti di Blasini. Il libro di Blasini, che si è provato all'unanimità a respingere, è stato letto da Zanon e dal Pli, dice la risoluzione finale, respinge l'idea di una maggioranza chiusa ai possibili apporti costruttivi dell'opposizione, ma al tempo stesso richiede la formazione di una maggioranza efficiente che non stemperi la sua azione nella logica del compromesso. L'esperimento del governo tuttora in carica

non fu approvato dal Parlamento ed è stato respinto dal responso della nazione, non è quindi ripetibile. In ogni caso nella struttura e responsabilità del governo va attribuito il giusto rilievo alla funzione autonoma del partito liberale, che ha consentito di diverso e più equilibrato rapporto tra i partiti laici e la Dc.

I liberali sostengono che «la possibilità di una nuova maggioranza politica si apre nel pieno del duogo nella definizione di un programma di governo che affronti i nodi essenziali del Paese». I liberali a questo proposito metteranno al punto un documento sulla base del programma di governo che esalterà.

A. C.

Si è costituito un ricercato ad Ancona

ANCONA — Bruno Girolamo, di 24 anni, di San Benedetto del Tronto, di cui si è perso il censo, colpito da ordine di cattura emesso dalla magistratura di Ancona per associazione sovversiva e partecipa-

zione a carta antrax, s'è costituito. Seale così a undici il numero degli arresti, nelle Marche, nel corso delle indagini che hanno fatto seguito all'assalto terroristico alla sede locale del comitato regionale della Democrazia cristiana e ad una serie di attentati nella regione.

Bruno Girolami, la cui abilitazione fu perquisita dai carabinieri del gen. Della Chiesa giorni addietro, si era allontanato subito dopo i primi arresti.

I tre segni infausti

di CARLO SCORLON

Publichiamo alcune pagine del primo capitolo de "La carrozza di rames di Carlo Scorlon edito da Rizzoli.

L'AURORA BOREALE

VI FURONO tre segni infausti il giorno delle nozze di Alain. Il giovane si alzò prestissimo, nella frescura notturna e nel brulicamento delle stelle di una notte astronomica, perché Gallerio e Malvern, il paese della sposa, erano separati da quattro buone ore di carrozza.

Provava un'ansia bizzarra, una fretta di arrivare a Malvern e di precipitarsi all'altare per pronunciare il suo sì, come temesse che, perdendo del tempo, avrebbe potuto cambiare parere. Spalancata la finestra vide sotto le Orse e la Stella Polare sciamare un vento luminoso, verdechiaro, come una cortina o un sipario agitati da una mano gigantesca. Cosa diavolo poteva essere?

Solo più tardi, mentre frustava i cavalli lungo la strada solitaria, Alain fu percorso dal guizzo dell'intuizione. L'aurora boreale... Si sentì il sudore gelato per tutto il corpo, quasi che lo spolverino e l'abito nero da sposo gli fossero volati via come una foglia secca, e il vento gli accapponasse la pelle dai capelli alle punte dei piedi. «Via, via!» gridò ai cavalli, agitando in aria la frusta. L'immagine della sposa, Valentina, gli volava nel pensiero come una mosca dorata.

Ma dopo poche miglia, sul fare dell'alba, venne avanti il secondo prodigio. I cavalli smisero di correre. Per un po' andarono al passo, svolgiati e inquieti, poi cominciarono a divincolarsi, a rovesciare la testa e a scalcciare, come se i finimenti fossero diventati di ferro rovente. Infine si buttarono per terra, con i ventri biancastri nudi verso il cielo, dove una larga falce di luna stava segnando gli abiti sulla schiena di un monte lontano. Zampe e zoccoli oscillavano nell'aria come svuotati di sostanza, e le schiene epilettiche guizzavano sulla ghiaia tagliente della strada.

Alain, calcolato dalla meraviglia, consumò per alcuni minuti quantità enormi di energia nel tentativo di farli rialzare. Ma tutto fu vano. Non si chiese neppure cosa fosse capitato ai cavalli. Degno appena di uno sguardo le bave biancastre che friggivano come acido solforico accanto ai loro deretani giganteschi, e non si sforzò di trovare possibili motivi a quella misteriosa infermità. Invece fu ripreso dall'ansia che era calata su di lui come una notte precoce nel momento in cui aveva messo piede sulla carrozza, con la sensazione di essere già in ritardo.

Durante la corsa era avvenuta dentro di lui una modificazione sottile come lama di rasoio. Era penetrato dall'inquietudine di sposare una di Malvern, il paese che i vecchi di Gallerio dicevano scagognato, abitato da maghe e da ossessi, il cui stesso nome era sufficiente a far alzare le mani alla ricerca di un ferro da toccare. Alain se n'era sempre infischiato. Ma adesso, con quello che gli stava capitando, gli parve che il destino stesso fosse saltato sulla strada per metterlo in guardia. Valentina, la bella fidanzata veduta tre volte in tutto, gli parve una sconosciuta, e il suo cuore avventuroso fu trafitto da uno strano sabbordimento.

Per qualche minuto si sentì perso. Cercò di ripulirsi dal pelo di cavallo che gli aveva ridotto lo spolverino come quello di un cocchiere. Si fiutò gli abiti. Aveva addosso un odore acre e forte, come avesse domito tre notti di seguito in una scuderia. L'inquietudine si corruppe in una sensazione di catastrofe, e il senso di impotenza gli fece preferire una soluzione qualsiasi allo stare in lì a riguardare inutilmente l'ampiezza del disastro in cui stava naufragando. Cominciò a correre per la discesa come i lupi della sera. Dopo tre o quattro chilometri saltò in groppa a un cavallo che esalava la sua malinconia chiudendo il muso verso un ceppo d'erba polverosa, davanti alla bottega di un maniscalco sprangata dal giorno festivo.

Finalmente vide da lontano i Sette Massi grigi, strati di giallo, che ammuiniavano il paese da lontano.

A casa di Valentina già da ore spirava il vento stridulo

della tragedia. La ragazza, tornata dalla chiesa dopo un'ora di inutile aspettativa, si era buttata sul letto, in camera sua, a versar lacrime silenziose, bevute immediatamente dal coprietto di cotone.

«Tirati fuori almeno l'abito bianco. Così lo riduci uno straccio» le disse sua sorella. Nel cuore di Cesira ronzava sempre il brontolio cupo della sventura, pronto a svegliarsi e a dilagare come un rombo di temporale. Per lei il matrimonio era già andato in fumo. Restava tuttavia alla tentazione di sfogarsi con la sorella. Glielo aveva detto cento volte che non c'era da fidarsi di quelli di Gallerio, gente falsa come i serpenti. Come aveva fatto a dire di sì a quel moscardino mezzo francese, con la testa piena di sogni e di grandezze, conosciuto a una festa di carnevale? Alain aveva subito preso fuoco per Valentina, come un fiammifero o un mucchio di paglia.

Raffaele, il padre di Valentina, non voleva darlo a vedere ma era preoccupato. La sua grossa testa di patriarca, folta di capelli grigi, oscillava malinconica ai ricordi di antiche faide tra Gallerio e Malvern, che ora, nel tempo spinoso dell'attesa, uscivano dal vago della diceria e riprendevano corpo come schietti nella valle di Giosafat. Quelli di Gallerio erano uomini senza rossore, capaci di ogni più nefanda baronata. Tre secoli prima un frate di Malvern aveva chiesto la strada a tutti quelli che incontrava per raggiungere un convento lontano. Per sua sfortuna il diavolo gli aveva sempre messo davanti agli occhi galleriani scomunicati, che gli avevano indicato il sentiero da capire. Il povero frate, incapace di fiutare l'inganno, aveva vagabondato per giornate tra montagne e passi vertiginosi, come perso dentro una nuvola di smemoratazza. Era stato salvato in extremis dai malgari che scendevano a valle alla fine della stagione, quando la fame e la sete avevano già cominciato a fargli scambiare bianchi macigni per pecore e tronchi secchi per pastori.

Cesira cercava di consolare la sorella, di molti anni più giovane di lei. Però sotto sotto provava una compiacenza fangosa perché lei il suo uomo ce l'aveva, l'aveva portata in chiesa a suo tempo e non se l'era lasciato scappare all'ultimo minuto come Valentina, che aveva le mani il burro, incapaci di trattenere le cose.

Tra gli invitati le donne co-

minciarono a darsi di gomito nelle costole e a sussurrare mezze frasi dietro i ventagli di cartapeccora, comprati per pochi centesimi da Marco il Peilaro. Gli uomini fingevano di non accorgersi di nulla. Anzi a un certo punto cominciarono il pranzo vero e proprio, che andò via via scaldandosi come se tutto fosse normale. Man mano che il vino scendeva nei boccali, nelle menti dei commensali andava riducendosi anche il ricordo che lo sposo non s'era visto, che la cerimonia in chiesa era saltata, e cominciarono allusioni salaci, risa sgualite e vistosi ammiccamenti su ciò che sarebbe accaduto quella notte tra Alain e Valentina.

L'unico che cercasse ancora di tenere un po' alto il morale era Caterino. Lui non apparteneva alla fattoria ma era sempre presente nelle ore fatali del De Odorico. Da anni aveva buttato il suo cuore oltre i muraglioni dei ciscicciati, anche se lui stesso non se ne era mai accorto fino in fondo. Quando alla fattoria succedeva qualcosa di serio Caterino era richiamato ad essa da voci enigmatiche, simili all'istinto degli uccelli migratori. Il giovane si era messo di vedetta sopra la torretta del ciscicciato e scrutava il nastro bianco della strada. Così fu il primo a scorgere la nuvola di polvere dietro il cavallo di Alain e a sentire il rimbombo del galoppo. Qualcosa frullò nel suo petto. «Eccolo! Eccolo!» si mise a gridare.

«Che succede? tuono Ubaldo dal cortile.

«E' lui! E' Alain!».

Lo sposo ormai volava sulla strada, oltre le sette sentinelle di pietra. Il galoppo del cavallo rubato sviluppava un rimbombo dilatato, come moltiplicato da una cassa di risonanza. Nella fattoria tutti mignersero fiato di colpo e corsero verso l'arco del cancello spalancato. Il grido di Caterino aveva sortito l'effetto che in altri secoli doveva aver ottenuto l'urlo delle sentinelle o lo squillo dei trombettieri. Alain raccontò ansando quello che gli era capitato, cercando con gli occhi Valentina, che si era fermata lontano, nel vano di una porta, sorridendo tra le lacrime.

Fu in chiesa che si verificò il terzo segno. Le dita di Alain invano si agitarono e annasparono in tutte le tasche e i taschini alla ricerca degli anelli d'oro. Il giovane avrebbe giurato sulla testa di sua madre di averli infilati nel panciottino, e invece riuscì a pescare là dentro soltanto

i resti di un sigaro sbriciolato e due vecchi biglietti dell'opera. Inghiotto disperato. Ciò che gli stava accadendo superava ogni segno e ogni più nera fantasia. La sua ansia misteriosa, già sbucata allo scoperto durante la corsa in carrozza, adesso lo stava conquistando da cima a fondo. Cesira dal banco di lato dell'altare lo stava fulminando con occhiate da basilisco per quella dimenticanza che a lei rivelava da lontano l'odore del tradimento. Caterino invece guardava tutti quanti, uno alla volta, gettando col suo sorriso arlecinesco barili d'olio sopra il mare tempestoso che lo circondava.

«Prestategli i vostri» suggerì a Cesira e a Ubaldo.

«Sei ammatto?» sibilo la donna con astio.

«E che volete fare? rompere la cerimonia un'altra volta?».

Tutti gli occhi si puntarono su Cesira come fucili sopra una lepre. Lei sentì l'attesa di tutti. Mordendosi le labbra si sfidò la vera, col viso deformato da un dolore che pareva generato dallo strappo di un dente.

Tanto vale per le Giuliette Alfa Romeo. A Milano su 10 Giuliette tre sono 1600 di cilindrata; a Reggio, dove Alfa e Bmw si rocciano il primato numerico, la proporzione s'inverte: otto 1600 e due 1300. I segni d'una delle città più ricche d'Europa non però tutti qui: il contadino Alcibiade, di-

REGGIO EMILIA SI AVVIA A DIVENTARE LA CAPITALE ECONOMICA DELL'ITALIA

Nella Svizzera rossa conservano la benzina anche nelle damigiane

Un esempio «spiritoso» del loro benessere: si dice che il contadino Alcibiade possiede una Rolls Royce Silver Shadow del valore di ottantadue milioni di lire con una carrozzeria da Ritmo Fiat allo scopo di non dare troppo nell'occhio

REGGIO EMILIA — La donnetta che va al mercato il martedì mattina, ha scritto nella nota della spesa, «te tinnin e pign grigio»: il che non lo vuole in sacchetti, ma in scatola, sciolto, da versare nel colino, che il neretto della foglia s'ammorbidisce e profuma il latte. A mezzogiorno sacrifica capelletti e tortelli, ma «ai mo omen», ai suoi uomini, gli dà una costata colosso da mezzo chilo per uno. Fra i suoi «uomini» ci sono oltre Almo il marito, Alfea di 12 anni, Wilmo di 11, Wando di 9 e Rivolta di 8. Te Twining «bergamont oil addess» e Pinot grigio del Collio trovano a Reggio Emilia il maggior consumo in assoluto in Italia.

Tanto vale per le Giuliette Alfa Romeo. A Milano su 10 Giuliette tre sono 1600 di cilindrata; a Reggio, dove Alfa e Bmw si rocciano il primato numerico, la proporzione s'inverte: otto 1600 e due 1300. I segni d'una delle città più ricche d'Europa non però tutti qui: il contadino Alcibiade, di-

cono, ha una Rols Royce Silver Shadow (82 milioni) carrozzata da Ritmo Fiat, meglio non dar nell'occhio. Il doppiatore — 250 sere di concerti, opera, balletto, con relative conferenze introdotte al pomeriggio — da Italo per uno spuntino di culetto e Refresco: 45.000 lire in due.

La ricchezza reggiana sporge dalle botte di Lambrusco delle Cantine Riunite Cooperative — 100 milioni di bottiglie solo in America, un fatturato complessivo di 100 miliardi — ma sulla tavola anche col pescegatto e l'erbazzone il Cabernet e il Valpolicella, «llo gnocco fritto è pesante, trova il contadino in piazza al mercato, e allora alle 11 un paio di tramellini di salmone e caviale con un fluttino di ebruti. Il Consorzio delle cooperative agricole prevede quest'anno un fatturato delle sue aziende associate sui 500 miliardi. I festival dell'Unità tirano su più soldi a Reggio che nel resto dell'Emilia: organizzazioni da far voglia al festival di Spoleto, spettacoli di livello internazionale, opere collaudate al Municipale prima d'andare alla Scala, la Mostra «Visconti e il teatro» ora alla Scala organizzata a Reggio, «iValdi e Dreda» al ridotto del teatro per tre mesi, rassegne di cinema d'assai richieste da Venezia, Parigi, Londra insieme a sempre più Lambrusco e grana Reggiano (stravecchio pagato qui 12.000 lire al chilo).

Ma le cigie non andranno sotto, dicono alla Camera di commercio, alle 5000 lire al chilo. Le fabbriche di piastrelle della collina — adesso cominciano pure in pianura — scaricano sulle piante d'uno dei nostri più tipici e altrove irripetibili frutti tonnellate di piombo residuo delle lavorazioni ceramiche.

Dietro la faccia del perbenismo e della moderazione del vivere sociale, seppur segnata dalle vene degli angoli inquietanti tipo Brigate rosse, c'è una nuca con qualche disguido: il lavoro nero, alias economia sommersa. Alveari di officine in cantina, in solaio, in cucina, in appalto, in subappalto, sottosubappalto, impiegano qualche migliaio di eterni appartati nel loro ghetto, di negri tanzi, mozambichiani, sudanesi «liberi» da qualsiasi contratto, mutua e assicurazioni. «I Trovabracciai» terrori come loro li chiamano alla macchina all'alba, li caricano su vecchie Mercedes e camioncini per mollarli nei cantieri e nelle industrie delle piastrelle. Lavoro nero, ammettono al sindacato, ma è pur sempre un reddito.

Fino all'anno scorso, di questi tempi, sabato e domenica eran dedicati alla cerca del

Lambrusco: una damigiana nel baule dal coperchio sollevato, un'altra sul tetto dell'auto, e poi alla sera in cantina o in cucina a imbottigliare. Da un mese si va per benzina. Il ministro Nicolazzi, per bocca del fascioso Corrado della televisione, annuncia che di benzina ne abbiamo «da vendere». E allora compriamo, dicono qui.

Difatti la vendita di carburante nelle stazioni di servizio è circa quadruplicata quest'anno scorso. La vendita, non il consumo. Che la gente la benzina la mette via per il dopo elezioni. Esce tutte le sere, finito il lavoro, va a una pompa, fa il pieno, torna a casa, la versa in barili o damigiane, e via a un'altra pompa a rifare il pieno, e così tre quattro pieni tutte le sere per un paio di settimane: qualche milione, ma per alcune migliaia di chilometri siamo tranquilli. Insomma se Varese, come sostiene Bocca, galleggia sulla coccia, Reggio Emilia dondola sulla benzina. Niente di male, basta stare attenti quando si va in cantina.

Meno inaffamabili gli investimenti oculati e a reddito sicuro degli istituti politici e paraparliti, come partiti e cooperative, queste centri di potere economico da far impallidire ministri dell'Industria, Eni, Montecitorio, Assicurazioni generali e dintorni. Da queste parti una balera rende più d'un lattodino ben condotto: ecco, allora, il «Marabù», nighi da 1000 coppie danzanti, comprato da una cooperativa agricola con un mutuo agevolato del Partito: un affare ben più redditizio d'una Telereggi, sanguisuga insaziabile delle Coop.

Città d'una sagacia e imprenditorialità senza riscontro in Italia, Reggio Emilia si sta preparando a quando sarà ufficialmente capitale economica d'Italia. E non mancano mica molti mesi. Studi per la viabilità fuori dal centro storico, gli uno dei più antichi d'Europa; nuova ammodernizzazione; decentramento delle industrie; costruzione a rotta di collo di abitazioni (il piano delle Cooperative di produzione e lavoro e d'abitazione pare sia un gioiello); prezzi oramai di una statura da far tremare Milano e Brescia; appartamenti affittati (quando li affittano) a prezzi d'affezione come gli attici sulla costa Smeralda. Non tutte le donne sono attive nei numerosi collettivi per l'emancipazione della donna: oggetto: son felici d'esser oggetti d'un mercato vivace che tiene le quotazioni più alte d'Italia; e di conseguenza una cameretta in un sordido alberghetto — servizi comuni, senza finestre — fan 15.000 lire, che le paga anche il più morigerato e virtuoso commesso viaggiatore.

Tutto insomma è quasi pronto per presentare Reggio città cosmopolita almeno nei prezzi. Il decadimento di Milano sul piano commerciale da qualche anno, è arrivato ormai al fondo: i centri contrattazione paralizzati dalla carenza cronica d'infrastrutture, agricoltori che sistemano la campianura dei prodotti sui mercati e i davanzi dei piantatori, la paura d'andare in giro anche solo cogli assegni circolari. La più grosse industrie alimentari italiane — Star, Kraft, Arrigoni — e parecchie tedesche portano, le direzioni commerciali:

la borsa merci di Reggio si avvia a diventare il centro del mercato agricolo più importante d'Italia e fra i primi d'Europa. E non c'è da stupire; dalla Germania, dalla Francia, dall'America, dall'Australia è un continuo di missioni che vengono a studiare, reggiana: le sperimentazioni delle colture, l'organizzazione delle produzioni, l'invenzione commerciale. Un bel po' di strada, dunque, dai quei primi bottiglioni di Lambrusco sfusi di una ventina d'anni fa.

Cesare Govi

Quando "divertirsi" è un dovere: la spassosa e drammatica storia di un viaggio "tutto compreso".

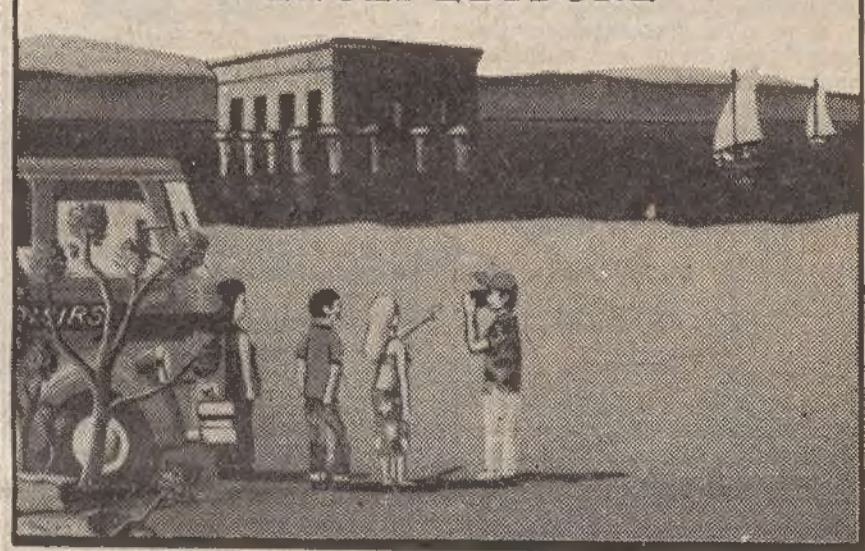
Christine Arnothy LA FELICITÀ AD OGNI COSTO

Romanzo

Tra le gioie e i disagi delle vacanze organizzate, tra gruppi pittoreschi ed eterogenei di turisti che vogliono "essere felici ad ogni costo", il divertente mosaico di destini uniti dal caso in una indimenticabile vacanza.

"La Scala"

RIZZOLI EDITORE



STORIA D'ITALIA

diretta da GIUSEPPE GALASSO

Ventitré volumi riccamente illustrati ed elegantemente rilegati.

- Volumi pubblicati:
- Introduzione: L'Italia come problema storico-geografico, di G. Galasso. Pagine XII-200 con 47 tavole.
 - Volume II: Il Regno italiano, di V. Fumagalli. Pagine XVI-320 con 25 tavole.
 - Volume IX: La Repubblica di Genova, di C. Costantini. Pagine XXVIII-552 con 18 tavole.
 - Volume XIII: Il Granducato di Toscana. Parte prima: I Medici, di F. Diaz. Pagine XVI-582 con 28 tavole.
 - Volume XIV: Lo Stato pontificio, di M. Caravale e A. Caracciolo. Pagine XVI-794 con 32 tavole.

- Volumi di prossima pubblicazione:
- Volume I: Longobardi e Bizantini, di G. Arnaldi, P. Delogu, A. Guillou e G. Ortali.
 - Volume IV: Comuni e signorie: istituzioni e società, di O. Capitani, R. Manselli, G. Cherubini, A. I. Pini e G. Chittolini.
 - Volume XVII: I Ducati padani, Trento e Trieste, di L. Marini, G. Tocci, C. Mozzarelli e A. Stella.
 - Volume XIX: Destra e Sinistra da Cavour a Crispi, di A. Capone.

Il disegno di questa ricostruzione organica e completa della storia politico-sociale d'Italia è chiaramente tracciato da Giuseppe Galasso nel volume introduttivo. Esso muove dal riconoscimento di una caratteristica polarizzazione regionale e cittadina di tutta la storia italiana e si unisce nello stesso tempo al riconoscimento di un'innegabile comunità di atteggiamenti civili e culturali e di un'inconfondibile fisionomia dell'Italia e degli italiani fra gli altri paesi e popoli europei.

UTET

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TEL. 688.666

Desidero avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opera

STORIA D'ITALIA.

Nome e Cognome

Indirizzo

Città

CORRIERE FILATELICO



840ZŁ POLSKA

Le Poste polacche hanno emesso tre francobolli per la visita di Jan Pawel II. Il Papa è ritratto sullo sfondo della cattedrale di Varsavia, in mezzo al raccolto nei campi di sterminio di Auschwitz (in pagina la riproduzione è di originale scadente) e in preghiera davanti alla cattedrale di Cracovia. L'emissione è stata accompagnata da un annullo speciale recante lo stemma di Giovanni Paolo II.

Programma 1980

Abbiamo finalmente il programma italiano 1980. Il grande parto è avvenuto il 14 giugno dopo una travagliata gestazione risale ancora ai tempi di Nino Gullotti, il quale mai si riuscì a procedere al taglio cesareo, lasciando così l'ardito compito al successore Vittorio Colombo. Il quale riunì la Consulta nazionale per la filatelia — organismo di 36 membri di nomina imperiale-regia — contro il quale si accaniscono gli stessi consulenti, forse per disdegnare falsamente la sacra «vita» — ha fatto sì che il programma venisse alla luce. Previo, però, un ampio dibattito, al quale hanno partecipato tutti gli intervenuti: così si è comunicato ministeriale senza fornire, nella sua proverbiale incoerenza, un solo dettaglio d'intervento. Ma veniamo al sodo.

Il programma o, più esattamente, la proposta di programma — su di essa dovranno ora pronunciarsi i consi-

Gemme della filatelia per Sir Rowland Hill



Continuano a sgranarsi le serie celebrative di Sir Rowland Hill, 4 padre del francobollo di cui quest'anno si ricorda il centenario della morte. Come si sa, i Crown Agents stanno attuando un ampio girov comprendente territori della corona inglese ed ex colonie. La caratteristica di tutti questi francobolli è data dalla riproduzione accanto al ritratto di Sir Rowland, di francobolli d'epoca o altrimenti notevoli. Ecco qui uno dei quattro valori che il 2 luglio verranno emessi per conto delle Poste di St. Christopher-Nevis-Anguilla: il francobollo a sinistra è il 2 pence azzurro inglese del 1841. Il 13 luglio commemorerà Sir Rowland la Giamaica (4 valori e foglietto); il 16 sarà la volta del Gambia (3 valori e foglietto); il 17 toccherà allo Sudafrica (3 francobolli e foglietto). Il maggior concentramento di emissioni si avrà in agosto, mese della morte di Hill.

Giugno balordo

In queste meteorologiche mete afose e politicamente e sindacalmente surriscaldato giugno italiano, le Poste hanno avuto modo di ingigire al collezionisti — agli utenti il fatto importa ben poco — sei francobolli celebrativi, distribuiti su quattro emissioni e moltiplicati per 10 milioni, tale essendo la tiratura di ciascuno. E tutto questo nell'arco di soli 14 giorni, dal 9 al 22. Dei sei francobolli, almeno tre o quattro o tutti potevano essere risparmiati. Per le quattro emissioni è stata richiesta una spesa base di 930 lire: ma quanti sono i colle-

zionisti che si accontentano di un singolo pennello?

La beneficiata postale ha avuto inizio con il celebrativo (220 lire) del I Congresso mondiale del Rotary in Italia, che nella vignetta ha fatto evocare nientemeno che il mitico Enea, tratto dalla romana «Ara pacis» mentre sta per offrire un sacrificio. Renato Russo, nella sua agenzia Asis, ha ironicamente ritenuto che innessuno aveva mai supposto che Enea fosse stato iscritto al Rotary, osservando in finale: «Enea è serio, quasi corrucciato. Non avrebbe mai potuto immaginare quali e quanti imbecilli avrebbero preteso di comandare a Roma nell'anno di grazia 1979». Parole piuttosto

forti, eh! Eppure Russo era in attesa che gli varessero il celebrativo della ventesima edizione della sua manifestazione patenopea «Europa 80», il cui avvenimento pochi giorni dopo (vedasi in altra parte). Potenti i rotariani — quella di cui si parla è la terza edizione ottenuta dalla Repubblica, le precedenti risalirono al 1970 e al 1973 — ma più potenti ancora i napoletani, i quali possono ottenere anche con lo... sberleffo!

Al congresso del Rotary ha fatto seguito, il 13 giugno, il XXI Campionato europeo di pallacanestro maschile: due francobolli coi cui, rispettivamente da 80 e 120 lire. Tre giorni dopo, un francobollo dell'orrore. Con la presentazione di un malato di ascite (dipropia del basso ventre) si è creato di celebrare la Settimana italiana delle malattie digestive e, a un tempo, di far opera di propaganda per la prevenzione e la cura di tali affezioni. Senza accorgersi che solo a guardare lo quel francobollo fa venire il... mal di pancia! Questo valore di 120 lire potrà rallegrare le... cartoline delle vacanze, il 22, infine, altra celebrazione filatelica di grande incidenza, e molto attesa (per dire): un 170 e un 220 per la 3a Esposizione mondiale delle macchine utensili a Milano. Le vignette non meritano cenno, tanto sono legibili, eloquenti e sofferenti. Giudichino pure i collezionisti quali di tutti questi francobolli di giugno meritavano di comparire agli sportelli.

I drammi del mare

La mattina del 4 giugno 1929 cioè esattamente 50 anni fa, il mercantile olandese «Batavia» andava a finire sugli scogli delle isole Houtman Abrolhos, al largo della costa occidentale dell'Australia. La gran parte del peschereggi e dell'equipaggio riuscì a salvarsi sulle isole. Il capitano Pelsaert decise allo-

ra di recarsi a Giava con una piccola imbarcazione per avere aiuti. Ma durante la sua assenza ci fu un ammutinamento, che sfociò nell'uccisione di numerosi sopravvissuti. Al ritorno di Pelsaert, gli ammutinati furono processati e giustiziati. Ora, a rievocazione di questo dramma del mare, le Poste australiane hanno emesso una filatelia con francobollo stampato, sul quale spicca il «Batavia» incagliato sulla scogliera e con l'albero di maestra abbattuto.

«Centro» a Lazzaretto

Molti dei numerosi turisti che durante i mesi estivi transitano per il valico di Lazzaretto di Muglia dal 1.º luglio avranno un valido motivo per sostare qualche ora al di qua del confine e visitare il «Centro» del collezionismo che dal prossimo mese inizierà la sua attività. Francobolli, cartoline, buste, chiudilettera, manifesti: questi i principali oggetti che potranno attirare l'attenzione e l'interesse dei visitatori italiani e stranieri. La peculiarità del Centro, diretto dalla signora Daria Mauro Vascotto, consiste nella vendita di oggetti da collezione per conto terzi. Esso, però, ha mire più ambiziose: promuovere esposizioni e conferenze sul collezionismo, indire aste, mostre mercato, vendite per corrispondenza nell'ambito di una vasta area geografica; in programma è anche un catalogo. L'iniziativa rappresenta un'idea originale e perciò merita attenzione. Sarà il caso di riparlare ad avviamento del Centro, ubicato, come si è detto, a Lazzaretto 9/b.

Marcello Lorenzini

LEGGONO MOLTO E S'INTERESSANO A TUTTO I RAGAZZI «MEDIA DEL NOVE»

Da un quadro ancora incompleto un primato dei migliori

Nell'ingarbugliatissimo finale dell'anno scolastico 1978-79 ci siamo mossi alla ricerca di quelli che comunemente vengono definiti gli studenti modello. Ma la nostra ricerca non vuole essere né un tentativo di statistica diretta a valutare il profitto degli studenti triestini del primo al quarto anno delle superiori, né tanto meno una graduatoria di fronte a un panorama ancora così incompleto, qual è tuttora l'attuale, per quel che concerne i risultati degli scrutini finali.

Con gli esami di terza media ancora in parte bloccati (dall'ormai notissima agitazione dell'epicuro), con gli esami di idoneità superiore cosiddetti di «maturità», ancora da farsi, la nostra attenzione per ora si è soffermata su un certo numero di studenti che si sono distinti per l'altissima media ottenuta (19 decimi) frequentando le classi che vanno dalla prima alla quarta superiore. Ma anche qui il panorama non è completo (e gli esclusi non ce ne vogliono) sia perché in alcune scuole, come ad esempio il liceo classico Dante Alighieri, gli studenti ad aver ottenuto tale media sono stati molti e quindi, con criteri di punteggio e di anzianità, ne abbiamo scelti tre su otto; sia perché con la discriminante dei 9 decimi gli studenti degli istituti professionali si sono trovati svantaggiati nei confronti dei licei, senza che non per questo i loro studi, essendo più prettamente tecnici, non sono prodighi di media molto alte.

Premesse queste precisazioni, passiamo senz'altro a conoscere questo «campione» di studenti tra i più meritevoli studenti triestini.

Il giovane poliglotta

Luigi Galasso, quindici anni in agosto, ha frequentato la IV D (ginnasio) del liceo classico Dante Alighieri. E' stato promosso con la media del 9,75 forse la migliore raggiunta a Trieste. E' un ragazzo molto maturo per la sua età. E' interessato a tutto ciò che studia, ma la sua vera passione è la storia dell'arte.

Modellini che passione

Luigi Galasso

Luigi Galasso, quindici anni in agosto, ha frequentato la IV D (ginnasio) del liceo classico Dante Alighieri. E' stato promosso con la media del 9,75 forse la migliore raggiunta a Trieste. E' un ragazzo molto maturo per la sua età. E' interessato a tutto ciò che studia, ma la sua vera passione è la storia dell'arte.

La futura collega

Silvia Polo

Silvia Polo, diciassette anni, è andata a scuola un anno prima ha frequentato la II D (liceo) del classico Dante Alighieri. E' una ragazza sostanzialmente allegra ed estroversa, che pur interessandosi a tutte le materie di studio, predilige in modo particolare quelle umanistiche.

La più dolce

Manuela Zotti

Ancora una studentessa del Dante, Manuela Zotti, diciottenne compagna di classe di Silvia. E' una ragazza timida, molto dolce ma dietro queste

apparenze nasconde una gran forza di volontà. Avrebbe voluto iscriversi alle magistrali, ma i professori la convinsero a intraprendere la strada del liceo classico.

Particolarmente predisposta per le materie umanistiche, è tuttavia molto interessata allo studio di quelle scientifiche.

Nel momento in cui non studia legge molto e (un po' di tutto) e ama fare lunghe passeggiate assieme agli amici; naturalmente d'estate ama fare anche molti bagni di mare. Non ha ancora deciso se, finita la scuola, continuerà gli studi oppure cercherà un'occupazione.

Ama gli sport

Fulvia Verde

Anche Fulvia Verde, studentessa del liceo classico Petrarca, ha un'idea molto indefinita per quel che riguarda un'eventuale continuazione degli studi e relative possibilità di impiego. Ma Fulvia ha appena finito la quinta ginnasio (sezione A) e ha, davanti a sé, ancora parecchio tempo per decidere cosa fare. Nel frattempo considera che le materie classiche, greco e latino, siano essenziali nella formazione culturale della persona.

Ma questo non preclude assolutamente che la persona «formata» trovi poi il suo sbocco in un'area d'interesse scientifica. Si dedica con passione allo studio delle lingue e anche alle lingue moderne. Tra gli sport predilige il nuoto, al quale intende approfittare di queste vacanze estive per trascorrere gran parte del suo tempo libero al mare.

Modellini che passione

Walter Caris

Walter Caris - 17 anni appena compiuti - della III C del liceo scientifico Guglielmo Oberdan, anch'egli promosso con nove decimi di media. Anche se è maggiormente affasci-

Modellini che passione

Walter Caris

Walter Caris - 17 anni appena compiuti - della III C del liceo scientifico Guglielmo Oberdan, anch'egli promosso con nove decimi di media. Anche se è maggiormente affasci-

Modellini che passione

Walter Caris

Walter Caris - 17 anni appena compiuti - della III C del liceo scientifico Guglielmo Oberdan, anch'egli promosso con nove decimi di media. Anche se è maggiormente affasci-

Modellini che passione

Walter Caris

Walter Caris - 17 anni appena compiuti - della III C del liceo scientifico Guglielmo Oberdan, anch'egli promosso con nove decimi di media. Anche se è maggiormente affasci-

Modellini che passione

Walter Caris

Walter Caris - 17 anni appena compiuti - della III C del liceo scientifico Guglielmo Oberdan, anch'egli promosso con nove decimi di media. Anche se è maggiormente affasci-

Modellini che passione

Walter Caris

Walter Caris - 17 anni appena compiuti - della III C del liceo scientifico Guglielmo Oberdan, anch'egli promosso con nove decimi di media. Anche se è maggiormente affasci-

Modellini che passione

Walter Caris

Walter Caris - 17 anni appena compiuti - della III C del liceo scientifico Guglielmo Oberdan, anch'egli promosso con nove decimi di media. Anche se è maggiormente affasci-

Modellini che passione

Walter Caris

Walter Caris - 17 anni appena compiuti - della III C del liceo scientifico Guglielmo Oberdan, anch'egli promosso con nove decimi di media. Anche se è maggiormente affasci-

Modellini che passione

Walter Caris

Walter Caris - 17 anni appena compiuti - della III C del liceo scientifico Guglielmo Oberdan, anch'egli promosso con nove decimi di media. Anche se è maggiormente affasci-

Modellini che passione

Walter Caris

Walter Caris - 17 anni appena compiuti - della III C del liceo scientifico Guglielmo Oberdan, anch'egli promosso con nove decimi di media. Anche se è maggiormente affasci-

Modellini che passione

Walter Caris

Walter Caris - 17 anni appena compiuti - della III C del liceo scientifico Guglielmo Oberdan, anch'egli promosso con nove decimi di media. Anche se è maggiormente affasci-

Modellini che passione

Walter Caris

Walter Caris - 17 anni appena compiuti - della III C del liceo scientifico Guglielmo Oberdan, anch'egli promosso con nove decimi di media. Anche se è maggiormente affasci-

nato dal latino e dalle materie umanistiche in genere riesce meglio, per quel che riguarda l'immediatezza dei risultati, le materie scientifiche.

E' appassionato di sermo-

delismo e naturalmente di libri scientifici e tecnici inerenti questa sua passione. Riguardo la continuazione degli studi non ha ancora le idee ben precise, ma ha l'ambizione di continuare le sue scelte, per quanto concerne l'iscrizione all'università, si limita alle materie scientifiche.

Asterix e Obelix

E infine (ma per puro caso e non per rigorosa gerarchia) Paolo Edomi, anch'egli studente dell'Oberdan che quest'anno ha frequentato la I B ed è stato promosso con una media superiore ai nove decimi. Trova interessanti tutte le materie (questo, come si può notare, è un denominatore comune) ma fra tutte una preferenza particolare va alla matematica.

Non ha ritenuto assolutamente del salto dalla scuola media inferiore alla superiore perché vado a scuola per studiare e imparare; i compagni, quelli sì, sono molto più maturi. Legge molti fumetti, gli piacciono soprattutto quelli di Goscinny e Uderzo, ma legge anche cose più classiche

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi



Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

Paolo Edomi

impegnate come Steinbeck. Finisce il liceo pensa di iscriversi alla facoltà di medicina o comunque a una facoltà scientifica.

Come si può forse riscontrare dalla lettura, questi non sono ragazzi «ipernormali» (quindi «normali») come di primo acchito potrebbe sembrare, per di più piuttosto magri, e soprattutto ragazzi, che trovano interessante quello che stanno facendo (è questo che li rende «normali»)? Il mestiere di studente.

L'INCENDIO APPICCATO ALLA SEDE DEL PCI

Ferito nella fuga uno dei terroristi

Funzionari della Digos e della squadra mobile della questura continuano le indagini per far luce sugli attentati di lunedì notte contro la sede della Rai e della notte scorsa contro la sede del Pci in strada Rozzo 170. Gli attentati sono stati entrambi rivendicati da una organizzazione che si autodefinisce «Lotta rivoluzionaria» e che si autoproclama di estrema destra.

L'ultimo attentato, quello contro la sezione comunista di Rozzo, è avvenuto all'una e trenta di notte. I primi a giungere sul posto, avvertiti da una telefonata anonima pervenuta al 113, sono stati gli uomini della Volante 16, le guardie Cimmino, Porro e Scalbi.

Le indagini sono state subito intraprese sotto la direzione del questore Giusti, del colonnello Cesari e del dottor Abate della Digos. E' stato ricostruito il percorso seguito dagli attentatori i quali si sono calati da un'impiantatura che si trova in via Vittorio Bolaffio in un cortile adiacente quello della sezione del Pci, hanno imbucato di benzina un grosso sacco di juta, versandovi quasi completamente il contenuto di una famiglia di 10 litri che è stata abbandonata sul posto. Poi hanno appiccato il fuoco e sono fuggiti lungo lo stesso percorso.

Durante la fuga uno degli attentatori si è ferito. Sono state infatti trovate copiose macchie di sangue sul selciato del cortile, macchie che diventano sempre più grandi in direzione di un bosco posto più in basso della sezione e attraverso il quale si possono raggiungere la ferrovia di Rozzo e la statale 202.

Poco dopo, all'1.40, come già pubblicato, è giunta al nostro giornale la telefonata che rivendicava l'attentato: «Siamo di "Lotta rivoluzionaria". Non ho tempo da perdere. Abbiamo fatto un attentato al circolo comunista di Rozzo. Ne faremo altri».

Le indagini sono continuate. E' stata avvertita la segreteria della sezione, signora Anita Micheli in Rabito, 37 anni, che è giunta sul posto per constatare i danni che ammonterebbero a circa due milioni di lire.

L'inchiesta, per il momento, non ha portato a risultati positivi. Nel pomeriggio sono state effettuate alcune perquisizioni, ma senza esito. L'indagine continua.

Espressioni di solidarietà

Per l'attentato alla sezione comunista di Rozzo espressioni di solidarietà sono state rivolte alla segreteria della federazione triestina del Pci dal presidente del Consiglio regionale, Colli, dal sindaco Cecovini, dal presidente della Provincia, Gherzi, dai segretari confederali della Cisl, Gialuz, e della Cisl, Degrossi, da vari partiti e anche da privati cittadini.

La segreteria del Pci ha diffuso una nota per rilevare che «a sole 24 ore di distanza da quello contro la locale sede della Rai, l'attentato contro la sezione comunista di Rozzo richiama l'attenzione di tutti i democratici di Trieste sulla gravità dell'offensiva fascista che sta montando di nuovo in città».

La nota prosegue: «Dopo i lunghi mesi di tensione voluti dal Msi e dalla sua organizzazione giovanile nell'estate autunno del 1977, i fatti accaduti questo mese - tra l'altro già tre attentati a sedi del Pci - costituiscono la conferma più grave dell'esistenza di un nucleo di eversione neofascista che opera da anni nella nostra città secondo le direttive della strategia dettata da Pino Rauti e che gode della piena tutela e dell'omertà dei dirigenti e degli avvocati della locale organizzazione del Msi: non è certo casuale - rileva - inoltre la nota comunista - che nelle criminali imprese di questo gruppo di squadristi, ben noti alle autorità preposte alla tutela della sicurezza democratica ed alla magistratura locale, sia apparsa frequentemente anche la presenza di elementi espressamente giunti da altre parti del Paese».

Nel suo telegramma di solidarietà al Pci, il sindaco Cecovini rileva che l'attentato «è motivo di profondo sdegno per ogni cittadino democratico preoccupato per il clima di tensione che anche minacce di ulteriori violenze intendono stabilire a Trieste»; nell'occasione il sindaco esprime a nome dell'Amministrazione comunale e suo personale «viva solidarietà e proposte di vigilanza democratica per assicurare una civile convivenza e il rispetto per ogni componente cittadino».

Nel messaggio di solidarietà del presidente della Provincia, Gherzi, alla Rai e al Pci vengono stigmatizzati «questi attentati alle istituzioni democratiche e alla libertà d'informazione, che sono elementi insopportabili per la vita del Paese». A sua volta la segreteria della federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil sottolinea «la preoccupazione di tutti i democratici e delle organizzazioni sindacali che sono schierate irrimediabilmente a difesa delle istituzioni repubblicane e della civile e libera convivenza». E infine una nota della Dc condanna «nel modo più fermo l'ennesimo attentato contro la libertà d'informazione e il tentativo d'introdurre

anche a Trieste un clima di violenza e di intimidazione estraneo alle tradizioni civili della nostra città», questo per quanto riguarda la Rai; per l'attentato alla sede comunista la Dc ha trasmesso al segretario del Pci, Rossetti, un telegramma di solidarietà.

DOMANI AL Cds Si chiude la mostra di Nora Carella

Ultimi due giorni della mostra della ritrattista concittadina Nora Carella al Circolo della Stampa (corso Italia 12). Domani sera, infatti, si concluderà la rassegna che, oltre tutto, ha inaugurato il rinnovato Cds dove il notaio leppistino, la mostra, che ha avuto notevole successo, rimarrà aperta ancora oggi e domani dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30.

LO SFORTUNATO GIOVANE ERA SCOMPARSO SETTE MESI FA NEL CORSO DI UN'ESCURSIONE

Ritrovata sul Mangart la salma dell'alpinista triestino Stoka

E' stata recuperata ieri mattina la salma dell'alpinista triestino Peter Stoka, di 19 anni, abitante a Contovello scomparso in montagna durante un'escursione alpinistica, sette mesi fa, esattamente il 25 novembre dello scorso anno. Il recupero è avvenuto quasi sulla vetta del Monte Mangart, su segnalazione di due escursionisti tedeschi che martedì pomeriggio avevano notato la presenza di un cadavere nel corso di un'escursione che a loro volta stavano compiendo.

Sono stati gli uomini del soccorso alpino di Cave del Predil e della guardia di finanza a compiere la pietosa operazione, dopo che era fallito il tentativo di effettuare la missione da parte di un elicottero del 5° Reggimento di Casarsa, specializzato nel soccorso alpino, ma che ha dovuto rinunciare per il timore di sconfinare nel corso della sua



Peter Stoka
manovra di avvicinamento; la salma è stata composta nella

cella mortuaria del cimitero di Tarvisio da dove molto probabilmente nella stessa giornata di oggi verrà traslata alla volta della natia Trieste.

La macabra scoperta dei due escursionisti tedeschi è avvenuta del tutto casualmente, dal momento che il corpo dello sventurato ragazzo era seminato dietro un masso, dove probabilmente aveva cercato riparo dopo essere stato sorpreso da una bufera di neve.

La tragica fine di Peter Stoka può essere ricostruita attraverso il racconto di un alpinista di Lubiana, con il quale l'alpinista triestino doveva incontrarsi per scalare insieme il Monte Mangart e quindi pernottare al bivacco Fratelli Nogara alle pendici dello stesso Monte Mangart, cioè sul Monte Traunig.

L'alpinista di Lubiana non si recò all'appuntamento a causa del sopraggiungere del maltempo: le giornate infatti erano state splendide fino a quel sabato 25 novembre per il quale era stato stabilito l'appuntamento e in cui si sarebbe poi verificata la tragedia, ma le condizioni meteorologiche erano decisamente peggiorate fin dal primo pomeriggio.

Lo Stoka però non si diede per vinto, iniziando da solo l'escursione e portandola quasi a termine, giungendo cioè quasi fino alla vetta. A questo punto evidentemente fu bloccato dall'imperversare bufera di neve, che lo costrinse a desistere dalla impresa e cercare riparo appunto dietro un masso, dove però doveva trovare la morte quasi certamente per assideramento. La neve cadde infatti ininterrottamente per due giorni, raggiungendo lo spessore di oltre un metro e impedendo l'esito positivo delle ricerche.

Cronaca degli spettacoli

«La donna di garbo»
Ultime repliche
al Teatro romano

Ultime due repliche, stasera e domani sera per l'applaudito spettacolo di prosa che il Teatro Stabile sta allestendo nell'originale cornice del Teatro romano. In programma quella «Donna di garbo» di Carlo Goldoni, uno tra i testi più significativi tra i 120 lavori teatrali che il commediografo veneziano ha scritto durante la sua prodigiosa attività di autore.

«La donna di garbo» è firmata per la regia di Francesco Macedonio.

Lo spettacolo è promosso dall'Azienda di soggiorno e si svolge al Teatro romano per la collaborazione concessa dalla soprintendenza ai beni culturali.

Le ultime due repliche di stasera e di domani, inizieranno alle 21.30 e per la prevendita biglietti è a disposizione l'Utut di galleria Protti. In caso di maltempo lo spettacolo verrà trasferito, con lo stesso orario d'effettuazione, all'Auditorium.

Gran cabaret

«La Smorfia» sabato a San Giusto

«Gran cabaret» è il genere teatrale che sabato verrà ospitato al castello di S. Giusto. L'avvenimento artistico proporrà sulla scena triestina, per questa intelligente e originale espressione dello spettacolo leggero, uno tra i nomi più collaudati e popolari del momento: il gruppo napoletano «La Smorfia».

E' questo il primo dei due appuntamenti promossi dalla nostra Azienda di soggiorno per il cabaret nazionale, in quanto il secondo incontro, con alcuni protagonisti dell'umorismo d'avanguardia è fissato per lunedì, quando saliranno alla ribalta della platea triestina il popolarissimo Beppe Grillo, Gianni Magni ed altri.

Per quanto riguarda la formazione della «Smorfia», si tratta di tre brillanti artisti che hanno già conquistato con suc-

cesso vasta popolarità sul «video» grazie a spettacoli speciali come «Non stop», «Luna Park» ed altri.

I tre artisti napoletani sono Lello Arena e Massimo Troisi - i fondatori del gruppo - e poi Enzo Decaro.

Lo spettacolo di sabato fa parte di una fortunata «tournee» stagionale che il trio ha avviato partendo dal Teatro tenda di piazza Mancini a Roma, «show» che presentano originali «sceneggiature» di classico sapore partenopeo, improntate a un intelligente e acuto umorismo.

Lo spettacolo di sabato con «La Smorfia» inizierà alle 21.15 e per la prevendita è a disposizione la biglietteria di galleria Protti.

PER I TRE STRANIERI L'ACCUSA DI STRAGE È STATA DERUBRICATA IN INCENDIO DOLOSO

Riformata nel giudizio di secondo grado la sentenza per l'attentato all'oleodotto

Ricorrono in Cassazione il p.g. Ballarini e il difensore di Codella, assolto con il dubbio

Il processo di secondo grado per l'attentato alla Siotx si è concluso alle 17 quando, dopo quattro ore di dibattimento, è stata emessa la sentenza che, in riforma delle deliberazioni dell'Assise, assolve Marie Therese Lefebvre, Dominique Jurilli, Chobane Kadem e Ludovico Codella dall'imputazione di associazione per delinquere per insufficienza di prove; derubrica l'accusa di strage in incendio doloso aggravato con le generiche condanne a tre stranieri a 6 anni di reclusione ciascuno e assolve dallo stesso addebito Codella per insufficienza di prove. Subito dopo il P.g. Ballarini e il difensore Battello hanno firmato dichiarazioni di ricorso per Cassazione.

San Dorligo della Valle, alba del 4 agosto del 1972: all'oleodotto transalpino esplodono tre potenti cariche collocate ai piedi di altrettanti serbatoi. Il sinistro boato fa sussultare tutto il Mugello e, subito dopo, un mare di fiamme incomincia a ondeggiare nel comprensorio della S.I.O.T. Il massiccio intervento di Vigili del fuoco, militari, carabinieri e volontari riesce ad arginare il rogo ed evita una spaventosa catastrofe. Gli investigatori brancolano nel buio per alcuni giorni: certo che i criminali hanno praticato quattro squarci nel recinto dell'oleodotto per poter introdurre l'esplosivo al plastico, che era stato collegato con un dispositivo a scoppio ritardato. La prima luce sul crimine viene da un'agenzia di Beirut, rende noto che la delittuosa impresa è stata rivendicata da «Settembre nero» allo scopo di attirare l'attenzione del mondo sulle sorti del popolo palestinese.

Nel successivo mese di novembre, agli inquirenti perviene una nota della polizia francese, i cui funzionari riferiscono che, in seguito all'assassinio di un giornalista siriano, sono state arrestate Marie Therese Lefebvre, 52 anni, Neullil Sur Sein, l'artista Dominique Jurilli, 31 anni, da Suresmes, e l'agente trentenne Chobane Kadem. Viene fermato anche un altro algerino, certo Bouhadiche il quale, assumerà poi le vesti di teste d'accusa. Dopo avere preteso di essere stato partecipe degli attentati a due oleodotti olandesi assieme alla Lefebvre, Kadem, Bouhadiche ripudia che alla donna, Kadem e la Jurilli avrebbero attuato il crimine di Trieste. Tali notizie gli sarebbero state fornite da un certo Boudia, il quale trovò poi tragica morte a Parigi, dove saltò in aria assieme a un'auto imbottita di tritolo. Bouhadiche avrebbe avuto tra le proprie carte anche un foglietto sul

albergo di Venezia assieme alla Jurilli, aveva affittato un'auto a Mestre. La vettura era stata notata per tre giorni davanti a una pensione di Muggia, e intorno alle 10 del giorno dell'attentato era stata restituita al noleggiatore. La Lefebvre aveva preso, quindi, un aereo per Francoforte, dove aveva partecipato, non invitata, a una festa nuziale. Alla donna, la polizia francese contestò l'attentato di Trieste ed ella, pur manifestando sentimenti filopalestinesi, si disse estranea al fatto.

Codella dichiarò che, sposatosi il 21 maggio del 1972 a Roma, aveva voluto trascorrere una brevissima luna di miele - tre giorni in tutto - a Muggia. Era venuto - disse - dalle nostre parti in quanto intendeva compilare un documentario, già iniziato al Sud, sull'emigrazione verso le zone industriali e gli interessavano alcune inquadrature del cantiere di Monfalcone. Codella dichiarò, infine, che nei giorni precedenti e successivi all'attentato egli era in vacanza con la moglie a Lampedusa.

La Jurilli negò gli addebiti e smentì persino di essere stata a Venezia con la Lefebvre. Nessuno riuscì a interrogare Kadem: quando ebbe sentore che il suo nome era stato messo in relazione con l'assassinio del giornalista sparì dalla circolazione. E pare definitivamente. Durante l'indagine giudiziaria, Manetti venne scagionato con la formula del dubbio, ricorse alla sezione istruttoria e fu proscioltto con la formula più ampia. Furono, pertanto, rinviati a giudizio le due donne, Kadem e Codella, che vennero imputati di attentato alla sicurezza dello Stato, partecipazione a banda armata a carattere internazionale, cospirazione da Boudia, e detenzione aggravata di esplosivi. Il processo a loro carico (contumaci gli stranieri, presiede Codella) fu celebrato dalla Corte d'Assise, e il 13 dicembre '77, dopo nove udienze fu emessa la sentenza, che condannò la Lefebvre, Jurilli e Kadem a 22 anni di reclusione ciascuno per concorso in strage aggravata e associazione per delinquere, così qualificate le prime due imputazioni. Codella venne, invece, riconosciuto colpevole di concorso in associazione per delinquere e condannato a due anni di reclusione con la condizionale mentre fu assolto dal concorso in strage per insufficienza di prove. Il ci-

nesto ricorso con il patrocinio dell'avv. Battello da Gorizia, è analogo passo fu intrapreso dai difensori d'ufficio degli stranieri, avvocati Masucci e Padovani.

Il processo di secondo grado chiude l'attuale sessione della Corte d'Assise d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere relatore dott. Mansi e da sei giudici laici, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli.

Dopo la precisa rievocazione del fatto, prende la parola il p.g. e, secondo il suo assunto, la responsabilità degli imputati è di una chiarezza solare. Il dott. Ballarini analizza i giorni che precedettero l'attentato e poi valuta la posizione dei singoli imputati. Quando si tratta di Codella, si accende una scarumucchia verbale con l'avv. Battello che il presidente si affrettava a spegnere. Concludendo, il magistrato chiede la conferma per tutti delle impugnate deliberazioni. A richiesta del dott. Mancino, Codella precisa di essere arrivato a Muggia dopo essere stato a Monfalcone e ripete che, a quel tempo, stava realizzando un film sull'emigrazione per il quale gli servivano immagini della realtà industriale.

La parola è ora della Difesa: per la Lefebvre discute la causa l'avv. Padovani e ne sollecita l'assoluzione sia pure per insufficienza di prove e, in subordine, per la concessione delle «generiche» e dell'attenuante della minima partecipazione. L'avv. Masucci chiede per gli altri due stranieri che il fatto loro addebitato venga ritenuto incendio doloso e non strage e la concessione delle «generiche». A conclusione della propria lunga e analitica arringa, l'avv. Battello sollecita l'assoluzione piena di Codella. Il penalista ripropone, inoltre, alcune istanze che furono respinte in primo grado, solleva un'eccezione di incostituzionalità e si sofferma a lungo sulla deposizione del suo assistito, il quale ha sempre negato di avere conosciuto Bouhadiche mentre pacificamente ammette di avere avvicinato vari stranieri per la sua attività di cineasta.

Replica il dott. Ballarini e ribadisce i concetti espressi durante l'arringa e controreplica l'avv. Battello, richiamandosi alle proprie precedenti conclusioni. Pochi minuti dopo la corte si ritira per deliberare.

Strasburgo di farsi portavoce di alcuni punti qualificanti e tra essi: il rafforzamento dei poteri del Parlamento europeo, e lo sviluppo dello Sme che abbia come obiettivo finale il raggiungimento di un accordo per l'unificazione monetaria.

Donate sangue
SALVERETE UNA VITA

Sottosegretario in Fiera



Il sottosegretario all'Industria, commercio e artigianato sen. Carlo Baldi, che aveva inaugurato la 31a edizione della campionaria triestina, si è recato in visita allo stand della Stock, accanto dal dott. Dario Cogol, consigliere delegato della Società e dal vice direttore dott. Gaetano Lepori. Accompagnavano il sen. Baldi l'on. Tombesi, il commissario del governo dott. Marroes, il dott. Piero Torsella, presidente dell'Ente fiera e il dott. Fabio Linassi, segretario generale della Campionaria.

Si sta per aprire al politeama Rossetti la decima stagione dell'operetta triestina: un piccolo complesso che sarà festeggiato dai promotori, in particolare dalle maestranze e dai complessi artistici del Verdi che ne forniscono i supporti, dall'Azienda di soggiorno che vi collabora per dar vita a questa rassegna che attira l'interesse di migliaia di spettatori e la curiosità dei critici. Anche quest'anno è previsto il consueto assalto al botteghino.

Il sipario si alzerà sabato alle ore 20.30 con «La vedova allegra» di Franz Lehár, l'operetta «per eccellenza». Elena Zilio vestirà i panni di Anna Glavary, mentre al conte Danilo presterà la propria voce baritonale Angelo Romero. Edith Martelli canterà nel ruolo di Valencienne, Antonio Bevacqua sarà Rossillon. Sandro Massimini sarà affiancato nei ruoli comici da Gino Ferrise, un nuovo acquisto per la rassegna.

Negli altri ruoli canteranno e reciteranno Gianna Jenco, Luigi Falchetti, Dario Zerial, Maria Loredan, Claudio Giombi, Lucio Rolli, Gianfranco Saletta e Fulvia Gasser.

Riunione generale di Amnesty International

Il gruppo triestino di Amnesty International indice una riunione generale per domani, ultimo venerdì del mese, dalle 17 alle 19 nella sua sede di via Roma 22.

Nel mese di luglio e agosto il gruppo di Amnesty International si riunirà soltanto l'ultimo venerdì del mese.

OGGI LA CAMPIONARIA CHIUDE I BATTENTI

La Fiera si congeda

Con il tradizionale saluto di un arrivederci all'edizione del 1980, rivolto ai 965 espositori, di cui 269 esteri, chiude i battenti questa sera la 31ª rassegna mercologica internazionale triestina che dal 16 giugno ha animato il quartiere fieristico di Montebello attraverso una serie di iniziative a carattere tecnico-professionale a livello mondiale, nonché dando al grande pubblico la possibilità di prendere visione nel settore dei beni di largo consumo delle ultime novità.

Contemporaneamente alla Fiera chiude anche la Conferenza mondiale del legno che ha visto, per la prima volta nella storia europea del settore, dibattere nella nostra città a livello tecnico problemi di informazione e di approvvigionamento con la partecipazione di qualificati rappresentanti di 16 nazioni produttrici e consumatrici.

L'iniziativa, così come la 24ª Giornata internazionale del legno, è stata promossa dalla Fedecomlegno. Notevole eco ha avuto anche la Giornata della industria del legno, organizzata invece dalla Federlegno.

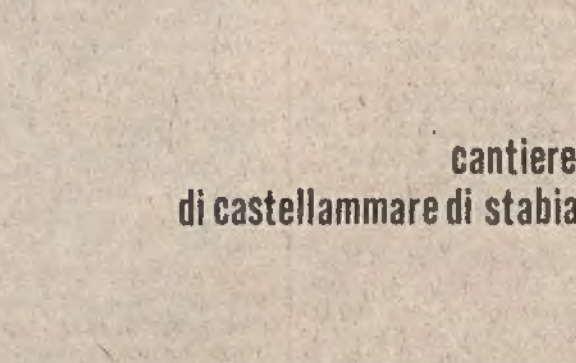
Tra le note di cronaca sugli avvenimenti che giornalmente si registrano in Fiera, da segnalare la visita nel pomeriggio dei maestri del Lavoro della nostra città. Accompagnati dal consigliere regionale, Gregori e da quello provinciale dott. de Polo sono stati accolti ai cancelli dal presidente dott. Torsella, al quale hanno fatto omaggio del sigillo d'argento dei maestri del Lavoro di Italia.

Tra le mostre che hanno suscitato vivo interesse soprattutto nei giovani, da evidenziare quella dell'esercito italiano, che ha partecipato attraverso l'ufficio attività promozionali e documentazione dello stato maggiore dell'esercito di Roma.

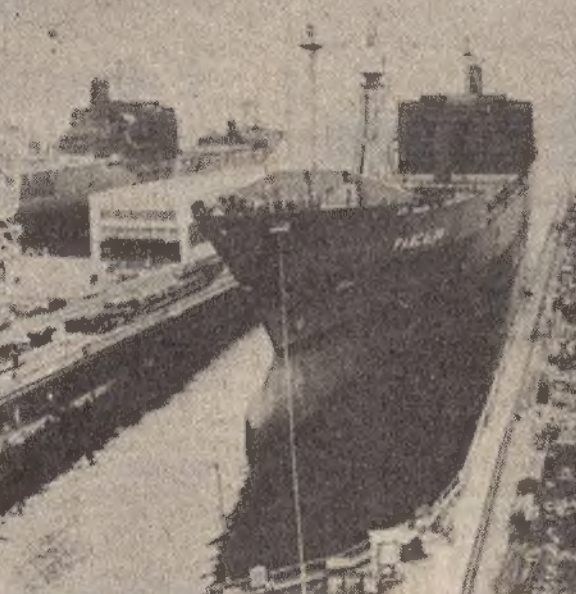
ITALCANTIERI

IL PIU' GRANDE COMPLESSO CANTIERISTICO ITALIANO

DIREZIONE GENERALE
TRIESTE, CORSO CAVOUR 1
TELEFONO: 7367
TELEX: 460041 ITCANT I
TELEGRAMMI: ITALCANT TRIESTE



cantiere di castellammare di stabia



cantiere di genova sestri



cantiere di monfalcone

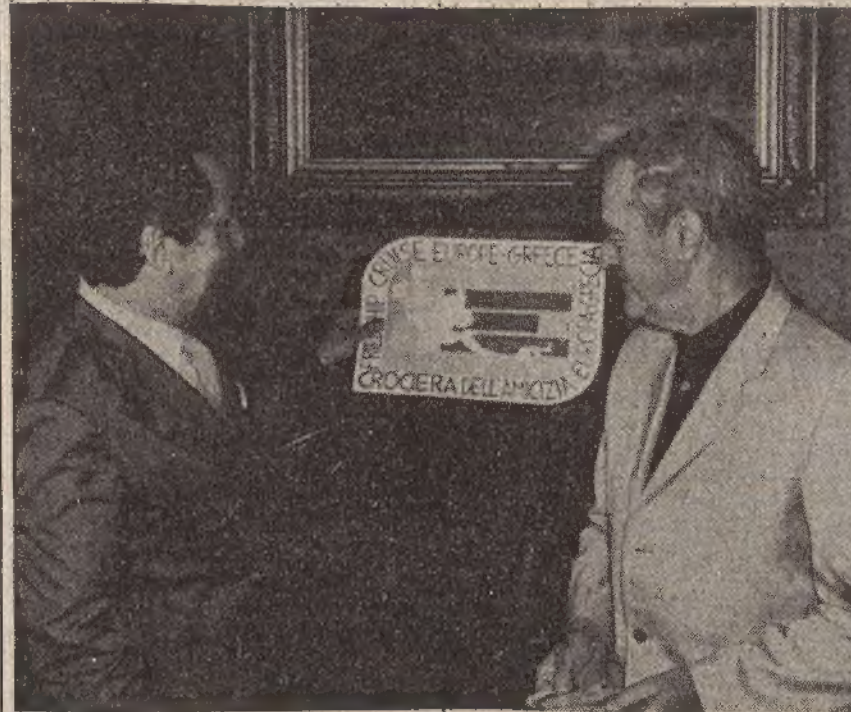
L'ITALCANTIERI E' IN GRADO DI SODDISFARE OGNI RICHIESTA DEL MERCATO NAVALE: PETROLIERE - NAVI TRASPORTO GAS PORTARINFUSE - NAVI DA CARICO GENERALE - NAVI PORTACONTENITORI TRAGHETTI DA CARICO - TRAGHETTI AUTO/PASSEGGIERI - NAVI PER PERFORAZIONI - UNITA POSATUBI

GRUPPO IRI FINCANTIERI

La tessera n. 1 del Mfe al neodeputato Cecovini

Nel corso di una semplice cerimonia avvenuta in Municipio, il dott. Barison e Delibello, rispettivamente presidente e segretario della sezione triestina del Movimento federalista europeo, hanno consegnato al sindaco Cecovini, in qualità di primo triestino eletto al Parlamento di Strasburgo, la tessera numero uno, in Italia, d'iscrizione al Mfe.

Il dott. Barison ricordando che, in occasione dell'incontro del 5 maggio scorso con tutti i candidati triestini al Parlamento europeo, aveva rivolto loro un augurio e una promessa, s'è detto dispostissimo a mantenere la promessa ed anzi l'ampio illustrato. Consiste in un invito a partecipare alla «Crociera dell'amicizia Europa-Grecia» promossa dal Movimento federalista europeo, alla quale parteciperanno tutti i rappresentanti del «Nove», che mira a consolidare i rapporti di amicizia e collaborazione con l'ultimo dei paesi entrati a far parte della Cee.



Il dott. Barison mostra al sindaco Cecovini l'emblema della «Crociera dell'amicizia»

I rappresentanti del Mfe, dopo aver auspicato di poter consegnare la tessera numero due e tre ad altrettanti rappresentanti triestini al Parlamento europeo (con riferimento alle posizioni di Modiano e Giurini), hanno chiesto al neodeputato a

AUTOMOBILISTI
MAGGIOR PRUDENZA

A QUELLO DI ZAVATTINI SI AGGIUNGE IL NOME DI SCIBOR-BIJSKI

È polacco lo straniero vincitore del «Flajigno»

Collaborò con Andrzej Wajda alla sceneggiatura di «L'uomo di marmo»

VERDI. «Battaglie nella galassia» Fantascienza.

con
JOANNE NAIL
CHASE NEWHART

**MONICA GAYLE
ASHER BRAUNER**

MIGNON

«PRIMA»

**A TRIONFANDO
TUTTO IL MONDO**

**MONICA GAYLE
ASHER BRAUNER**

MIGNON

«PRIMA»

**A TRIONFANDO
TUTTO IL MONDO**

**CASTELLI
DI GHIAICIO**

di COLLAUDINE TULLI (presente)
Una produzione ICAH Film del
gruppo A24 (Dolby Digital)

"CASTELLI DI GHIAICIO"
— musical —

**ROBBY BENSON COLLEEN DEWINTER TOM
JENNIFER WARREN DAVID LYNN HOLLY
WARREN HUFFMAN JOHNSON**

Insieme ai DONALD WIFE, l'archivio dei CASTELLI
di GHIACCIO: ICAH FILM, ICAH FILM
e le compagnie di DONALD WIFE e GARY D. BANK.
Seguono: GARY D. BANK
Composizioni: JOHN HUGHES e BOB KELLEY e GARY D. BANK
Musica: GARY D. BANK
Produzione: LUTHERUS SCHWABER

La versione italiana è prodotta e diretta da ALFIDA D'ASILE

1992

rammi

E ANTENNA

9.00: Telefilm della serie: Thierry
e Fronda. Gli altri giorni della serie.

21.30: Documentario a colori: Ple-
stet a uomo (I); 22.00: Film a co-
lor: Sei simpatiche carogne, con
Edward G. Robinson e Marla Gra-
dia Succiola; 23.30: I programmi
di RTA.

E RITROVI

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

SULLA ROTTA DEI VICHINGHI A BORDO DELLA FINNMARKE

Diario di viaggio alla volta del Nord

Tre giorni di navigazione nei mari della Norvegia con un austero traghetto

Trondheim, mezzogiorno di una bella giornata d'estate; ecco finalmente a bordo della Finnmarken, una delle tredici motonavi che svolgono quotidianamente servizio espresso costiero da Bergen a Kirkenes, alla frontiera con la Russia. I soliti incontentabili malignano che assomiglia ad una baleniera, ma noi non vi facciamo caso: anzi, tirano un respiro di sollievo: durante tutto il nostro itinerario scandinavo, questa sarà l'unica occasione di sistemarsi per ben tre giorni e tre notti in uno stesso luogo, sia pure, itinerante.

Dunque stiamo attendendo, intruppati come in tutti i viaggi organizzati, le chiavi delle nostre cabine. Ma quali chiavi? I norvegesi sono talmente sicuri della propria onestà da non dubitare nemmeno di quella altrui. Perciò niente chiavi: soltanto un numero.

Le navi, per quanto piccole, sono sempre labirinti. Comunque, raggiungere la nostra cabina è impresa relativamente facile: basta scendere tutte le scale esistenti e accertarsi che non ci sia alcun sistema per andare ancora più giù... C'è un proverbio che dice: «l'uomo propone, eccetera». In un baleno l'idea di sistemarsi comodamente per tre giorni e tre notti si volatilizza, sostituita dal problema molto più urgen-

te, di entrare in due in una cabina, possibiltà... con il nostro bagaglio.

E che si fa per tre giorni in una nave che non ha certo pretese mondane, sale da ballo, giochi da società (perché, anche se è gremita di turisti, è una nave vera), che collega estate e inverno località altrimenti irraggiungibili? Se si è capaci, si guarda e si pensa. Nelle mie perlustrazioni, scopri un posticino stranamente solitario e ne faccio la mia postazione preferita: è a prua, ma protetto da una ventata di tramontare, e quindi abbastanza riparato dal vento. Mi terranno compagnia due sole persone, alla ricerca anche loro, forse, di quello che cerco io: il Nord che si apre ai nostri occhi, là dove il sole si dimentica di tramontare; lo stretto passaggio tra canali e fiordi; le montagne rosate, dai profili segheggiati, solcate da brevi fiumi che precipitano in mare; i paesaggi irrimediabilmente glaciali, almeno così sembrano. E invece no: ecco nuovamente dolci colline, deserti verdissimi, dove la tenacia di questo popolo ha piantato un grano che matura in fretta; dove ha costruito variopinte casette nane, a ravvivare una natura per lunghi mesi in balia del nero; dove aspetta al varco il merluzzo, che per una misteriosa legge di natura segue la corrente e trova, invece, un'altra legge, quella degli uomini, alla quale deve soccombere.

In questa stagione non c'è più il pesce a seccare sui taccuini di legno, ma ogniqualvolta approdiamo ad un piccolo ancoraggio, si scende a terra anche per pochi minuti, ci penetra nelle narici, negli abiti, nei capelli, un odore inconfondibile, che fa parte del paesaggio. Durante la prima notte di navigazione, il cielo all'improvviso si oscura e mi induce a rinunciare al proposito di rimanere al mio posto di vedetta. Poche ore di sonno e poi di nuovo all'aria aperta. La notte plumbea lascia filtrare una luce livida. Montagne cupe incombono sulla costa. A sinistra si erge la sagoma gigantesca dell'isola del Cavaliere. Soffia un vento gelido, che aumenta la suggestione. Qualche settimana fa, programmando il mio viaggio, l'idea di «attraversare» il circolo polare artico mi faceva sorridere. Ora provo un brivido, e non solo di freddo, quando la sirena della nave annuncia il passaggio e gli obblighi delle cinerprese sono tutti puntati sul globo inclemente di metallo e plexiglas, che la mano dell'uomo ha sistemato su di un'isoletta che appena affiora dal mare.

Suoi, oltre si comincia a scorgere sul continente lo Svar-tisen, il ghiacciaio «nero», secondo per estensione nella Norvegia. Ha la forma di un asteroide, le sue sfumature dell'acciaio, tanto che lo si distin-

gue appena dalle nuvole soprastanti. Il relitto di un'imbarcazione schiantata sugli scogli di un'isola deserta, mi richiama bruscamente alla presenza dell'uomo in una natura che in assoluto appare avversa, ma che a paragone con altre terre alle stesse latitudini, è senz'altro benigna.

Infatti, se sono sulla rotta dei navigatori vichinghi, è perché la terra alle sue origini, ha deciso di ruotare su se stessa da ovest verso est e non all'inverso, determinando la circolazione dei venti e delle correnti, compresa quella calda del Golfo, che lambisce le coste dell'Europa settentrionale.

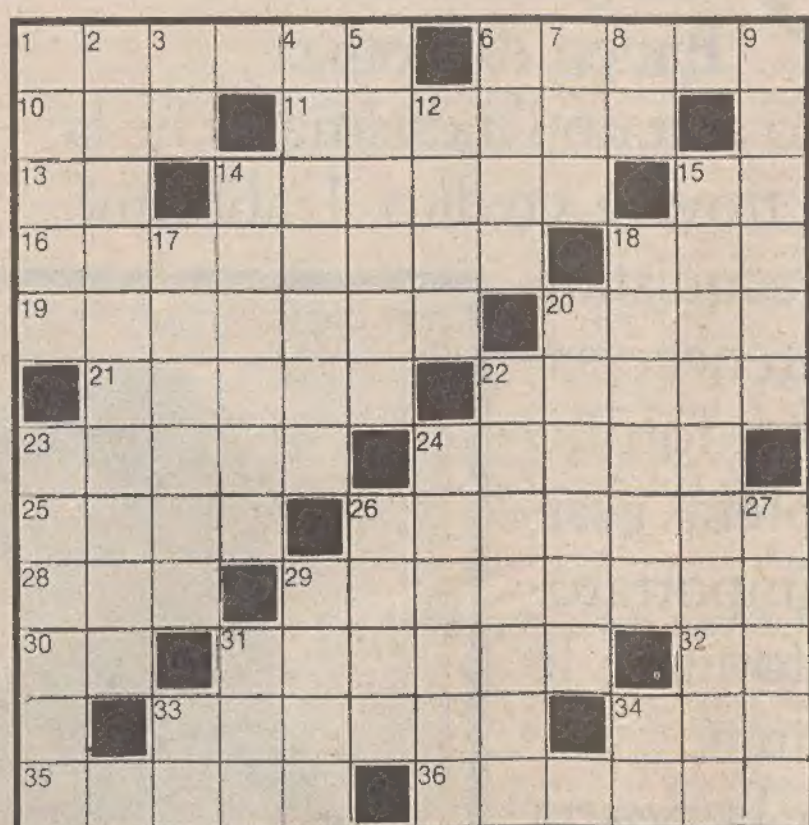
Capo Nord è ancora lontano. Avrei potuto raggiungerlo più comodamente con un paio d'ore di volo da una delle capitali nordiche. Ho scelto invece un'altra via, la più lunga ed antica, quella del mare. E nella solitudine della mia postazione, mi sembra di rivivere drammaticamente il rapporto uomo-spazio-tempo: la mente torna con commozione alle tre navi vichinghe del X sec., rinvenute presso le sponde del fiordo di Oslo e che ora, in un museo della città, portano la muta testimonianza di esplorazioni, di conquiste, di tragedie.

Mentre ci avviciniamo a Bodo, ecco di nuovo il sole e un mare calmo, che riflette lungo la costa il verde tenero dei prati e a ovest il blu del cielo. Il magico Nord sembra rimasto al circolo polare, dove una natura aspra e minacciosa, un globo di metallo e plexiglas, una baracca frastuonata contro gli scogli, si sono dati appuntamento per ricordarci che siamo entrati nel mondo delle saghe e dei folletti, dei fieri vichinghi e... della notte di mezzogiorno.

Maria Grazia Pasutto

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Più che antipatici - 6 Le cura il giardiniere - 10 Non lo concedeva Pagani - 11 Gigantesco, colossale - 13 Breve esempio - 14 La nina che consigliava il re - 15 Fra Peppino e Filippo - 16 Progetto in forma schematica - 18 Aereo sovietico - 19 Tempo del verbo greco - 20 Sbarbati - 21 Dote da diplomatici - 22 E' usata per il sollevamento di materiali - 23 E' simile alla lira - 24 Arvillite, abbattute - 25 Lo è il fumo di segna - 26 Il nome della Monroe - 28 Cui il quale - 29 Aggettivo di un passaggio che può essere zebrato - 30 Sigla di Caserta - 31 Nota cantante italo-francese - 32 Si chiama - 33 Si usano per pulire le scarpe - 34 L'attrice Todd - 35 Aggettivo di linee percorse da reattori - 36 Che non ispirano tranquillità.

VERTICALI: 1 Molto grassa - 2 Collezioni per chi ama la musica - 3 Sigla di Isernia - 4 Antica città della Sicilia - 5 Buono a nulla - 6 Si cambia con le finestre aperte - 7 Posta in profondità - 8 Pari in nove - 9 Componimento poetico di pompe L; mitra S; porta TI = problemi trasportati

tono malinconico - 12 Campicello coltivato - 14 Ali dei coleotteri - 15 Un famoso parco delle meraviglie nei pressi di Los Angeles - 17 Macchine agricole - 18 Città delle Filippine - 20 Pezzo degli scacchi - 22 Musico al principio igno - 23 Sport che richiede occhio - 24 Bagnati di sudore - 26 Alberi da frutto - 27 Pietro del PSI - 29 Grande tranquillità - 31 Numero pari - 33 Loro senza vocali - 34 Iniziali della Identici.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 addio; 5 Marat; 10 ciao; 11 Marines; 13 ins; 14 talco; 15 né; 16 Dapporto; 18 per; 19 arnia; 20 noni; 21 asino; 22 corte; 23 esano; 24 botte; 25 roli; 26 canna; 28 ciao; 29 gangster; 31 Cs; 32 sor-do; 33 odi; 34 ottobre; 36 Ares; 37 Oglio; 38 treni.

VERTICALI: 1 acido; 2 Dina; 3 Dos Passos; 4 se; 5 Malta; 6 arco; 7 rio; 8 AN; 9 tenente; 11 Mario; 12 serie; 14 tonno; 17 primi; 18 portatore; 20 notes; 21 aoristo; 22 Congo; 23 Ceco; 24 bande; 26 carro; 27 crisi; 29 Gobi; 30 Eden; 32 sol; 35 TG; 36 AR.

REBUS (Frase: 10, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

pompe L; mitra S; porta TI = problemi trasportati

via Sorgente, 4
ARREDAMENTI DORLIGO
mobili e progetti
tel 790080

AA ABBIGLIAMENTO ANDRE' CONFEZIONI
Via Santa Caterina 5 (angolo via Mazzini)
CONFEZIONI UOMO CONFORMATI ABITI SU MISURA
ABBIGLIAMENTO DONNA MODELLI ESCLUSIVI CONFEZIONI IN PELLE

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Il «revival» dell'intramontabile ceramica

Ad onta dei continui aggiornamenti e novità in fatto di rivestimenti per le nostre abitazioni, ciascuna, personalissima, proprio per l'ampissimo ventaglio di scelte che offre, l'idea ceramica può rappresentare un modo nuovo, ideale per dare ai nostri ambienti un volto diverso, un tocco di novità, assolutamente inedito, può costituire in sostanza una formula nuova per affermare il proprio buon gusto, per dare al proprio vivere tra le quattro mura di casa, una dimensione pratica, stimolante, psicologicamente gratificante.

L'arte di decorare o di arredare la propria casa consiste essenzialmente nel saper dare un'idea particolare, creare in sostanza un ambiente. La riuscita dipende ovviamente da chi la abita e in particolare modo dalla donna, per cui la sua applicazione va estendendo sempre più incisivamente, sia per la qualificazione dei materiali, dei modelli, delle tinte, dei motivi grafici, che — e non ultimo — per la sua clamorosa praticità.

Accanto alle sue peculiarità si aggiungono oggi, grazie alle tecniche sempre più perfezionate in questo settore, doti estetiche di sempre maggior pregio che ne consentono un'utilizzazione molto più ampia di quanto non avvenisse in passato. Dai locali pubblici e privati, dalle cucine, dai terrazzi, la ceramica è passata agli ambienti più impegnativi, dove decoratività, eleganza e buon gusto sono sempre maggiormente richiesti.

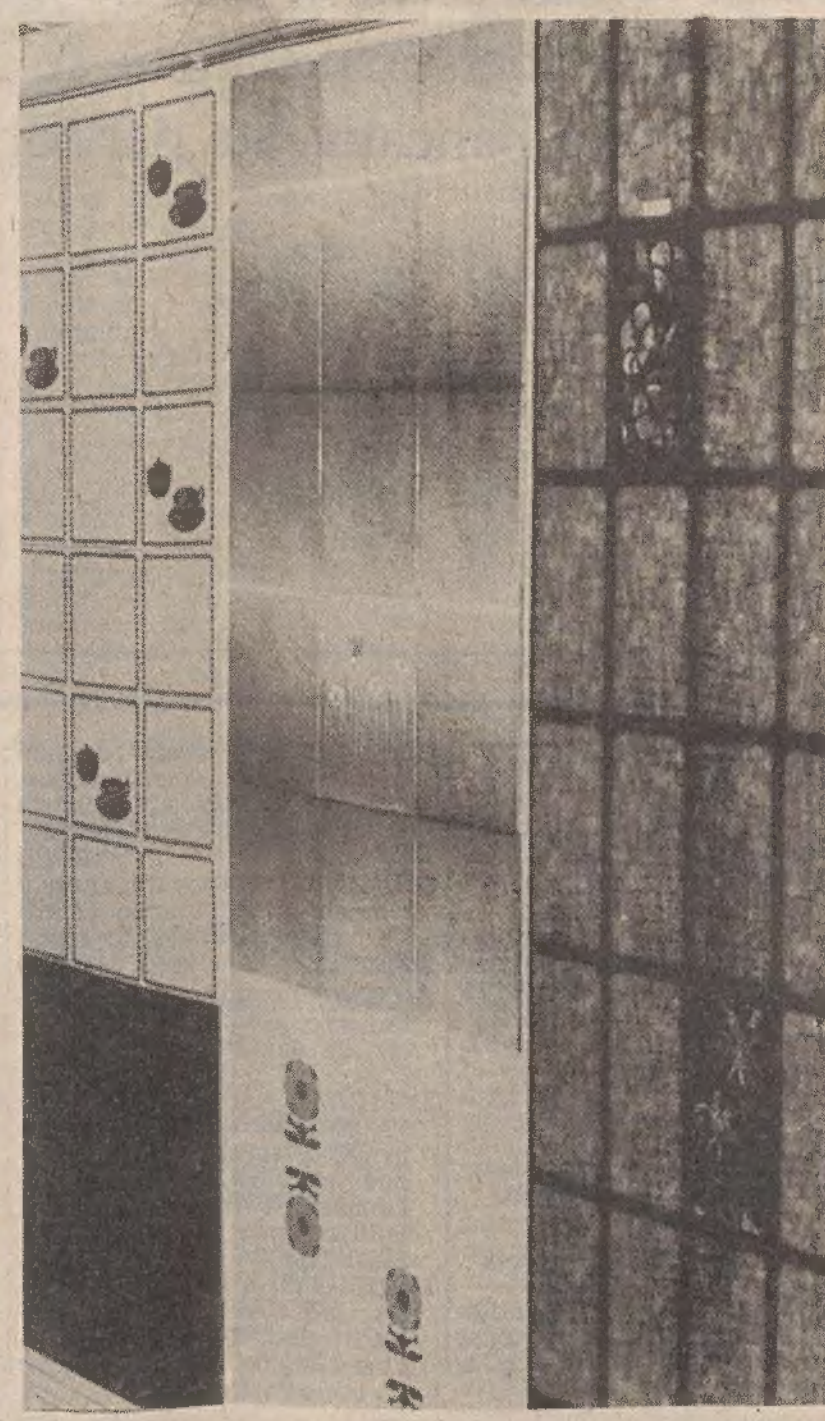
Per tanto, alle piastrelle in ceramica, dai colori scialbi e monotoni di qualche anno addietro, si sono sostituite quelle improntate al brio, alla fantasia, all'originalità. Le proposte in questo settore sono sempre più perfette ed entusiasmanti, gli effetti decorativi sempre più raffinati e convincenti, le tonalità sempre più sofisticate e inusitate. Non più dunque pavimenti anonimi e banali ma finanze pareti estrosamente disegnate, lisce o a rilievo, lucide o sapientemente opacizzate, ora dai riflessi lunari o

madrepierciati, ora dalle cristalline iridescenze e dalle brillanti trasparenze dell'acqua. Bella, viva, raffinata, personalissima, proprio per l'ampissimo ventaglio di scelte che offre, l'idea ceramica può rappresentare un modo nuovo, ideale per dare ai nostri ambienti un volto diverso, un tocco di novità, assolutamente inedito, può costituire in sostanza una formula nuova per affermare il proprio buon gusto, per dare al proprio vivere tra le quattro mura di casa, una dimensione pratica, stimolante, psicologicamente gratificante.

L'arte di decorare o di arredare la propria casa consiste essenzialmente nel saper dare un'idea particolare, creare in sostanza un ambiente. La riuscita dipende ovviamente da chi la abita e in particolare modo dalla donna, per cui la sua applicazione va estendendo sempre più incisivamente, sia per la qualificazione dei materiali, dei modelli, delle tinte, dei motivi grafici, che — e non ultimo — per la sua clamorosa praticità.

Accanto alle sue peculiarità si aggiungono oggi, grazie alle tecniche sempre più perfezionate in questo settore, doti estetiche di sempre maggior pregio che ne consentono un'utilizzazione molto più ampia di quanto non avvenisse in passato. Dai locali pubblici e privati, dalle cucine, dai terrazzi, la ceramica è passata agli ambienti più impegnativi, dove decoratività, eleganza e buon gusto sono sempre maggiormente richiesti.

Per tanto, alle piastrelle in ceramica, dai colori scialbi e monotoni di qualche anno addietro, si sono sostituite quelle improntate al brio, alla fantasia, all'originalità. Le proposte in questo settore sono sempre più perfette ed entusiasmanti, gli effetti decorativi sempre più raffinati e convincenti, le tonalità sempre più sofisticate e inusitate. Non più dunque pavimenti anonimi e banali ma finanze pareti estrosamente disegnate, lisce o a rilievo, lucide o sapientemente opacizzate, ora dai riflessi lunari o



Una vasta scelta di piastrelle per tutti i gusti e tutte le tasche, che possono portare un'aria di novità nelle nostre case.

armonico o volutamente dissonante tra ambiente e arredamento.

La ceramica fa al caso nostro proprio per le molteplici soluzioni che consente. Per chi voglia dare ad esempio alla cucina una mano di allegria e di spensieratezza, tenuto anche conto che si tratta di un vano che sempre di più rappresenta il punto

d'incontro della famiglia e che proprio in virtù di questo motivo e non solo di questo è stata riscattata al prestigio del salotto buono la teoria di proposte ceramiche è veramente illimitata: piastrelle dai fiori dalle tonalità sobrie o eclatanti, papaveri, girasoli, glaucine ecc., grandi, piccoli, stilizzati, miniaturizzati, vegetali stilisticamente

perfetti, dai funghi, ai semi, alle erbe e così via, nature morte ispirate alle più originali ispirazioni compositive dai faschi di vino, ai servizi da caffè ecc., rappresentano un avvincente supporto decorativo a questo ambiente per renderlo più intimamente vivibile.

Per chi non volesse rivestire interamente questo vano potrà realizzare con le piastrelle prescelte una bordura all'intorno delle pareti, oppure selezionarne una terna o più da appendere a mo' di quadri, soluzione questa che se è quanto meno gradevolmente decorativa per la cucina lo è altrettanto essere per il soggiorno, l'ingresso, la stanza dei ragazzi e così via. Non mancano infatti piastrelle raffiguranti scene di caccia, paesaggi alpini, soggetti nati, ecc. e tanti e tanti altri motivi ornamentali che si intonano perfettamente con i diversi arredi.

Per un bagno assolutamente inedito, raffinato sono oggi disponibili le recentissime modulazioni cromatiche di colori nuovi, dal violetto, all'azzurro peruviano, all'ocra, ecc., movimentati tutti da morbide decorazioni floreali. Sempre attuali le ceramiche provenienti dal formato esagonale e ottagonale, o i tozzetti rustici ideali per rivestire timelli, mansarde, corridoi, ecc.

Non mancano poi i deliziosi coordinati piastrelle tinta unita e le corrispondenti fiorate a fondo analogo, che possono dar luogo a uno straordinario ventaglio compositivo, creando un'atmosfera fabbesca e di sogno. Non vorremmo ancora dimenticare, nel vastissimo settore della ceramica, il composito bizantino nelle stupende e calde edizioni del color cuoio e del bruno, le piastrelle che simulano il sughero, oggi tornato alla ribalta con il suo calore psicologico, nei vari settori dell'arredo, né le stupende ceramiche dalle tinte deliziosissime decore a rilievo, e così via.

Fulvia Costantini

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italia Sveva» di corso Italia 9.

Qual è il più grande Paese del Sudamerica?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 21 giugno è «Marzo, e dicembre». Invio il libro Il signor Giovanni Colai. Il titolo del premio può essere effettuato in libreria.

RIVIVE QUEST'ANNO LA FESTA CHE RISALE AL 1404

Feltre ritorna nobile con i fasti del Palio

Per rendere onore al suo grande concittadino Vittorino da Feltre, di cui ricorre il VI Centenario della nascita, la città di Feltre ha deciso di riprendere una sua grande Festa storica: il Palio del 1404. Domenica 8 luglio l'intera giornata sarà dedicata alle celebrazioni che coinvolgeranno la nostra popolazione e richiameranno un gran numero di turisti.

Nel 1404 (esattamente il 15 giugno, come si legge nell'antica descrizione che recita di Cambruzzi) Feltre spontaneamente e unanimemente si univa a Venezia. Da allora per anni l'avvenimento fu ricordato con una solenne processione e con il Palio.

Nella piazza Maggiore della città verrà rievocata infatti la cerimonia dell'unione di Feltre con Venezia e si rinnoverà il Palio che, in quest'anno di celebrazioni in onore di Vittorino da Feltre, vuole assumere un significato di completa manifestazione educativa di tradizione umanistica nello spirito di una cultura intesa come formazione intellettuale e fisica. Perciò la gara con l'arco verrà giocata fra sei arcieri di Feltre e sei di Mantova; i 35 sbandieratori verranno dalla città di Asti, che ha pure, da non molti anni, ripreso il suo Palio.

E' intenzione del Comitato organizzatore sviluppare l'iniziativa in modo che di anno in anno la manifestazione si perfezioni e prenda radici nel corpo sociale feltreino. A questo scopo verrà compiuta in futuro un'ampia azione di coinvolgimento nelle scuole, per preparare gli sbandieratori e suonatori locali, nei quartieri, nelle associazioni e nei comuni del comprensorio per ottenere le rappresentanze delle arti e mestieri e si daranno indicazioni in modo che i futuri costumi vengano confezionati su basi storico-figurative rigorosamente tradizionali.

Per tutta la giornata funzionerà la «frasca» nelle cucine del giardino del Palazzo Guarnieri. Via Mezzaterra e Piazza Maggiore avranno i palazzi imbandierati con le insegne delle famiglie nobiliari cui originariamente appartenevano, nella Piazza, oltre agli stemmi di Feltre e di Venezia, sventoleranno anche quelli Crociati e quelli strappati ai Turchi.

Il futuro gli sbandieratori e suonatori feltreini e di diffondere i bozzetti dei costumi già programmati, in modo da far partecipare più persone al concorso, in costume quattrocentesco, sfilerà per le vie della città, per giungere, attraverso la Via Mezzaterra fino alla Piazza Maggiore e sarà composto da sei arcieri feltreini, sei mantovani, 35 sbandieratori di Asti e da due gruppi di notabili e di dame di Feltre e di Venezia, di cui una parte a cavallo. I cavalieri feltreini rappresenteranno l'atto di consegna delle chiavi della Città e del bastone del comando ai Veneziani e i discorsi saranno tenuti da attori feltreini che rappresenteranno Bartolomeo Neri, veneziano, e Vittore Muffino feltreino. Tutti poi assisteranno alla gara degli arcieri, che terranno verso le Fontane Lombardesche. Il Nani e il Muffino premieranno alla fine con 15 ducati d'oro, dell'epoca del Doge regnante Michele Steno, la squadra vincente (il duca verrà riprodotto e messo in vendita a ricordo del Palio).

Il gran finale è costituito dall'esibizione degli sbandieratori in tutta la Piazza e dalla sfilata di chiusura attraverso le vie della Città. Questo nella mattinata, nel pomeriggio la popolazione e i turisti potranno visitare le due Mostre allestite per la grande occasione: al Palazzo Tomitano «l'ambiente di Vittorino» e al Teatro della Senna «la scenografia teatrale» in collaborazione con la Fondazione G. Cini di Venezia. Alle ore 18 si esibirà in Piazza Maggiore il più autentico gruppo folcloristico feltreino, il Cesio Folk, che ha messo a punto spettacoli in Italia e all'estero, presentando ovunque la bellezza dei nostri costumi, musiche e danze popolari.

Per ora lo sforzo è già stato molto impegnativo, ma siamo certi che i risultati diventeranno di anno in anno più entusiasmanti e che la popolazione troverà un grande punto di riferimento e d'incontro nella valorizzazione del suo incomparabile Centro Storico, delle sue tradizioni, della sua storia.

Giovanna Ortes Costa

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



I volti della vita



Siamo nella stagione del caldo e dell'afa: un cono di gelato può servire a rinfrescarsi, almeno momentaneamente. E' di questo avviso anche la piccola Francesca Figani di 4 anni di Ronchi del Legionari, la quale non vede l'ora di finir di leccare il suo cono alla nocciola, per ordinarne un altro. (Foto Leban)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE
A avete energia sufficiente per raggiungere la sommità della meta, ma non sprecate tempo in divversi controproducenti. Nel campo degli affetti agite con maggiore circospezione: dilagate di un concorrente che vuole intronare nella vostra vita privata. Salute: alti e bassi.

TORO
Potrete avere più fortuna in amore se vi dimostrerete più concilianti con la persona amata. Nell'ambiente di lavoro bisogna cambiare tattica per raggiungere gli scopi prefissi. Sappiate resistere con decisione e fermezza a una contrarietà. Salute: un po' di nervosismo verso sera.

GEMELLI
Aumenta il lavoro e anche la possibilità di accumulare risparmi. Venire rende la vita affettiva assai complessa, a causa di un contemporaneo aspetto negativo di Urano. Rottura definitiva con una società che vi ha dato solo del grattacapi. Un invito da accettare. Salute: coltivare un hobby.

CANCRO
Questo è il momento di dedicare più tempo al lavoro: bandite al divertimento e ad altre distrazioni che potrebbero nuocere seriamente la vostra carriera. In amore una filia serie di incomprensioni stoccano in una definitiva rottura. Una serata noiosa. Salute: non abbassate con l'alcol.

LEONE
Giornata particolarmente felice per chi svolge attività intellettuali. Sono avvertiti soprattutto gli artisti. Niente assurda gelosia in amore: si rischia di compromettere definitivamente una relazione nata sotto buoni influssi astrali. Inviti a banchetto. Salute: seguite una dieta in bianco.

VIRGO
A fronte le spese con grande ocularità e non trascurate i consigli di una persona che tenta di cambiare in senso positivo la vostra vita. Abbiate pazienza con la persona amata: dopo tutto ve la siete scelta voi. Non date retta ai pettegolezzi. Salute: non mangiate in modo disordinato.

BILANCIA
La vostra intrasigenza sta complicando in maniera irrimediabile il già difficile «menage» familiare: cercate di modificare il vostro carattere finché siete in tempo. Avrete in serba un'immensa gioia: si realizza un desiderio inaspettato da tempo. Salute: non tardate una cura dentifricia.

SCORPIONE
I tempi sono piuttosto difficili e occorre rinviare e contenere alcune ambiziose aspirazioni nel campo professionale. In amore avete bisogno di tranquillità per ritrovare equilibrio e serenità. Pazienza al volante: da un po' di tempo correte troppo. Una visita inattesa nella prima serata.

SAGITTARIO
Un dubbio turberà la vostra vita sentimentale: non prestare attenzione e pettegolezzi di chi vuole seminare zizzania. Una nuova promissione in vista: forse sarà inevitabile un trasferimento. Salute: occhio alla dieta: state mettendo pancetta. Una serata veramente tranquilla con i familiari.

CAPRICORNO
Non lasciatevi prendere dal nervosismo e cercate di riflettere prima di compiere un qualsiasi passo nell'ambiente di lavoro: il momento è delicato e non è il caso di dar vita a sterili polemiche. Note in vista dopo un lungo fidanzamento. Salute: abbastanza buona, prendetevi qualche svago.

ACQUARIO
A causa della stanchezza smentita a ritrovare l'abitudine al lavoro: prendetevi un lungo periodo di riposo per riempire le forze. Non rinviare scelte decisive nel campo professionale: qualcuno ne potrebbe approfittare. Salute: iniziate una cura disintossicante a base di latte.

PESCI
Siete angustati e delusi perché in famiglia non trovate la necessaria comprensione e collaborazione. Non state comunque rinunciando, perché insistendo potrete ottenere risultati più insoddisfacenti. Gettatevi a capofitto in una nuova iniziativa finanziaria. Salute discreta.



LE DUE RUOTE
ASSISTENZA, CORTESIA E... SCONTI!!

NUOVO PUNTO VENDITA
PIAGGIO HONDA
OLTRE A TUTTA LA GAMMA DEI CICLOMOTORI PIAGGIO ANCHE IL FAVOLOSO «81» TRIESTE - VIA ZORUTTI, 30 (Pressi Palazzetto dello Sport) Tel. 040/744247

Fulvia Costantini

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: spertelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Turgesio 11, telefono 2421. **ORARIO:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 102, telefono 57466. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41099. **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 262224. **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 559944. **MILANO:** via G. Negri 8/16, tel. 5555. **TORINO:** corso M. D'Azeglio 59, telefono 539995. **GENOVA:** E. Venturi 23, tel. 552559. **BOLOGNA:** via Rizzoli 53, tel. 232523. **MANOVA:** corso Vittorio Emanuele 5, tel. 24455. **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 32225. **ROMA:** via Quattro Fontane 14, tel. 473204. **TRENTO:** piazza London 24, tel. 55009. **MERLINO:** corso Libertà 22, telefono 20315. **BRESSANONE:** via Battisti 2, tel. 23335. **ROVERETO:** corso Beccaria 52/54, tel. 22429. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 3331. **SAVONA:** via Antona 17, tel. 3219. **VERONA:** via G. B. Vico 47, telefono 33306. **IMPERIA:** via Matteotti 14, tel. 72341.

Le tariffe sono riportate in tutta la rubrica. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 50 per cento. L'occasione della scadenza per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere ridotto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere richiesti per telefono chiamando il numero 02-582555 dalle ore 15 alle 18.30 e dalle 12.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste. Chiama chi desidera rimanere ignoto ai lettori possono utilizzare il servizio casella apertissima al costo dell'invio in franchi Svizzeri e Pubblikompass S.p.A. n. 34100 Trieste. L'importo di sole cassette è di lire 400 per decada, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenti. La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere e di cui le cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le anonime e raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO

A Lire 90 per parola

PULITRICE offresi 23 ore al mattino. Telefonare 744938. 11265 A

REFERENZIALI offresi pulitrici presso persone anziane. Tel. 775428. 11337 A

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, secondo il sistema di cui all'art. 1-a della legge 2.273, n. 14, per la fornitura di pietrisco occorrente per massicciata ferroviaria da fornire in una stazione riconosciuta idonea dalle F.S. per il carico del materiale stesso nell'ambito dei Compartimenti di VENEZIA e VERONA.

Il contratto avrà validità biennale, con facoltà di disdetta dopo il primo periodo annuale e si riferirà ad un quantitativo annuo di cm 60.000 (sessantamila) di pietrisco. Fezzatura richiesta: 30/60 mm. Natura del materiale: tenace, ossia:

a) rocce granitoidi, graniti, dioriti, gabbri, ecc.;
b) rocce effusive, porfidi, porfiriti, andesiti, diabasi, basalti ed assimilati;
c) serpentina e gneis.

L'importo a base di gara è di L. 628.400.000 (lire seicentotrentaquattromilioni), di cui Lire 314.400.000 (trecentotrentaquattromilioni) (quattrocentomila) per il primo anno di fornitura.

Le ditte interessate potranno presentare alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, Servizio Lavori e Costruzioni, Ufficio 2.0, piazza della Croce Rossa 1 - ROMA - domanda in carta legale, nella quale dovrà essere indicata l'ubicazione della gara, la natura del materiale estraibile e la stazione F.S. dove verrebbe caricato il materiale.

Le ditte stesse saranno preliminarmente informate sull'esito degli accertamenti che saranno effettuati dall'Azienda sulla idoneità del materiale nonché delle stazioni di carico proposte.

Le richieste, per l'eventuale invito, dovranno pervenire entro il giorno 16 luglio 1979.

Tali richieste non impegnano l'Azienda.

LAVORO PERS. SERVIZIO

B Lire 230 per parola

A duecentomila lire mensili solo per mattina centro città cercai giovane per lavori domestici. Scrivere a Publikompass cassetta 49 B 34100 Trieste. 11231 B

BUONO stipendio bella stanza offresi pensionata o cambio assistenza e piccoli lavori domestici a signora anziana. Telefonare 763125 o 744967. 11261 B

CERCASI apprendista commessa o conoscenza lingua slovena. Tel. (0431) 83070. 826 B

CERCASI assistenza persona anziana ore diurne in casa riposo. Tel. 790506, ore 16-18. 11336 B

ORGANIZZAZIONE commerciale con prodotto tedesco nuovissimo per il mercato italiano cerca per Trieste e provincia collaboratori/cl. Assicurati massima serietà e guadagno superiore ad ogni aspettativa. Telef. (040) 763717, dalle 9 alle 19. 821 B

SIGNORA sola cerca prestazioni capaci con referenze settimanale. Tel. 8-10 51150. 1218 B

IMPIEGO E LAVORO

C Lire 90 per parola

IMPIEGATA 27enne pratica vari lavori ufficio cerca lavoro. Tel. 765592. 11271 C

INFERMIERA offresi assistente persona anziana diurna notturna. Tel. 826606. 11318 C

OFFRESI giovane volontario qualsiasi lavoro periodo estivo. Telef. 568135 alle 14. 1333 C

PANETTIERE 50enne istriano, offresi libero luglio. Telefonare ufficio 725379. 11263 C

STENODATTILOGRAFA preparazione lavori ufficio nozioni contabilità offresi telefonare 795685. 1143 C

LAVORO A DOMICILIO

CC Lire 200 per parola

A.A. AUTOTRASPORTIAMO autotraslocchiamento ovunque a prezzi modici, portata 20 mc. Telefonare 225721. 10500 CC

ARTIGIANO parchetista ridimensiona pavimenti verniciati, posatura plastica e moquette. Telefonare 754229. 9422 CC

ELETTROTecnico esegue riparazioni lavatrici frigo cucine lavori elettrici idraulici. Telefonare 64119. 11274 CC

FALEGNAME ripara e brucia mobili e serramenti. Telefono 911335 dopo le 20. 11297 CC

IDRAULICO installatore autorizzato riparazioni, sostituzioni preventivi, impianti sanitari, metano. Tel. 870148. 11230 CC

PITTURIAMO olio o tempera case, appartamenti, negozi. prezzi modici. 31650, 11140 CC

IMPIEGO E LAVORO

D Lire 230 per parola

ALBERGO cerca camerieri e operai elettricisti. Idraulico. Tel. (040) 62081. 11254 D

ASSUMIAMO personale maschile femminile compenso fisso più premi. Presentarsi Publikompass via Roma 30 II piano. 050229 D

ASSUMIAMO giovani capaci preparati campo commerciale età non superiore anni 25 stipendio fisso inquadramento di categoria. Presentarsi Publikompass via Roma 30 II piano. 050229 D

AUTOFFICINA cerca operai meccanici auto solo se qualificati. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 36-B, 34100 Trieste. 11088 D

AZIENDA zona industriale cerca giovane militante tuttofare patente B per magazzino e servizi esterni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 10-C, 34100 Trieste. 11341 D

CERCA albergo Grado camere a piani capace. Telefonare n. (0431) 80628. 050216 D

CERCASI autista per consegne città libero per turni solo mattina. Tel. 73427. 11343 D

CERCASI commessa o commesso ramo calzature. Telefonare n. 61345 ore 9-10. 11301 D

CERCASI pratica o commessa o fruita verdura, presentarsi o rario di lavoro via Bruni. 11342 D

CERCASI ragazzo a apprendista per trattoria. Tel. 815267. 11323 D

CERCASI ragazzo per macelleria via Hermet 5, tel. 774694. 11337 D

CERCANSI apprendista e commessa o conoscenza lingua jugoslava. Confessioni Vera, piazza San'Antonio 7. 11260 D

CERCANSI persone per pulizia stabili presentarsi Avian, via S. Francesco 35, ore 9-12. 11307 D

CIRCOLO sportivo cerca cuoco. Rivolgarsi al gestore. Telefono 764084. 11257 D

GIOVANE robusto, munito patente, cerca per assistenza ed accompagnamento giovane invalido, verso stipendio, previdenza ed uso appartamento. no adatto piccola famiglia. Telefonare 761522 esclusivamente 14-16. 11317 D

IMPRESA cerca impiegata o mezza giornata 8-12. Interessati scrivere a Publikompass cassetta n. 4 C 34100 Trieste. 11291 D

MANUEL JEANS MARKET, cerca commessa o conoscenza croato. Presentarsi via S. Leonardo n. 15. 11309 D

NORMA acconciature, Crespì 5, cerca urgentemente lavorante finita. Telefonare dalle 7.30 alle 9 al 54130, dalle 17 alle 20. 767235. 11286 D

RISTORANTE a Grado cerca banconiera e cameriera e americana. Tel. (0431) 80300 oppure 80441. 050232 D

STABILIMENTO produzione pesce in scatola cerca capo reparto 26-35 anni con esperienza pluriennale di conduzione del personale per il proprio stabilimento in Grado. Scrivere: Saffa Grado, precisando curriculum e referenze. 050230 D

STANZE E PENSIONI Richieste E Lire 200 per parola

STANZA o soffitta abitabile urgentemente cercasi. 413206. 11306 E

STANZE E PENSIONI Offerte F Lire 230 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata persona sola occupata. 11320 F

AFFITTASI stanza con bagno ammobiliata ingresso indipendente. S. Lazzaro 3 tel. 68677. 11130 F

AFFITTO stanza centrale silenziosa impiegato serio occupato referenziato. Tel. 39473. 1216 F

OFFRESI nella stanza matrimoniale uso bagno cucina a coppia pensionati cambio presenza e compagnia signora anziana. Tel. 763125 o 744967. 11261 F

ISTRUZIONE G Lire 230 per parola

LAUREATA madre lingua inglese impartisce lezioni di inglese. Conversazione ad ogni livello. Scrivere a Publikompass, cassetta 6 C 34100 Trieste. 11304 G

OGGETTI SMARRITI H Lire 200 per parola

BARBONCINA gigante nera nome Giulietta smarrita località Grignano. Pregasi telef. 224137, laura mania. 11253 H

GATTINA slamese smarrita martedì sera via Bazzoni 8. Tel. 724186. 11228 H

SMARRITO borsetto contenente attrezzi lavoro via dell'Istria tratto crematico. ospedalizzato tel. 814371 ore pasti. 100 H

SMARRITO cucciolo pastore tedesco nome Athos pressoché cimiteri. Mancata al rinvenimento, tel. 754934. 725 H

COSI' PICCOLA e graziosa, questa dolce bambolina dà molto lavoro ad una grande banca come il Banco di Roma.

Abbiamo aiutato l'industriale che la produce a trovare credito. L'abbiamo aiutato ad acquistare i macchinari necessari. Abbiamo fornito una completa assistenza all'importatore che gli fornisce le materie prime. Attraverso la nostra organizzazione all'estero, abbiamo fornito informazioni sui vari mercati all'esportatore di bambole.

Abbiamo offerto al negoziante che la vende la comodità e la sicurezza della cassa continua.

Perché il Banco di Roma è una grande banca con tutti i servizi che vi aspettate da una grande banca.

Per esempio le persone. Infatti il nostro personale, anche se sa tutto di tecnica bancaria, sta per tornare a scuola.



IN UNA PICCOLA E GRAZIOSA BAMBOLA C'E IL LAVORO DI UNA GRANDE BANCA.

ca è fatta soprattutto dalla gente, quella che ci lavora e quella con cui e per cui lavora. E noi, per essere una grande banca, facciamo il possibile per metterci all'altezza di una piccola, graziosa bambola.



BANCO DI ROMA
CONOSCIAMOCI MEGLIO

APPARTAMENTI E LOCALI

I Lire 230 per parola

AFFITTASI via Roma, in palazzo con ingresso decoroso, ascensore, alloggio uso ufficio composto da 9 stanze, servizi, superficie 300 mq GABETTI via Carducci 20. Tel. 764942. 11262 I

AFFITTASI zona Poste in palazzo decoroso alloggio con 11 stanze con possibilità di affitto singole stanze uso ufficio. GABETTI, tel. 764964. 11262 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste L Lire 230 per parola

CERCO affitto appartamento possibilmente zona tranquilla. Tel. 820477 ore 15-17. 11283 L

CERCO piccolo locale per piccoli lavori di falegnameria, possibilmente Longera, Catinara, San Giuseppe. Tel. 911335 dopo le 20. 11297 L

GIOVANE coppia cerca urgentemente appartamento affittato o ammobiliato. Telefono 209017. 11305 L

GIOVANE coppia cerca appartamento, soffitta in affitto anche da aggiustare. Tel. 51514. 11262 L

IMPIEGATO GRANDE SCOLTA INTERNAZIONALE cerca in affitto alloggio quattro-cinque vani utili e accessori. Telefonare 755907 o scrivere a Publikompass cassetta n. 2 C, 34100 Trieste. 050228 L

IMPIEGATO GRANDE SCOLTA INTERNAZIONALE trasferito da Perugia cerca in affitto alloggio tre vani utili e accessori. Telefonare 755907 o scrivere a Publikompass cassetta n. 3 C, 34100 Trieste. 050228 L

accessori. Telefonare 755907 o scrivere a Publikompass cassetta n. 3 C, 34100 Trieste. 050228 L

TRE studenti tedeschi di medicina, cercano appartamento con inizio agosto o settembre. Tel. 54577. 11325 L

VENDITE D'OCCASIONE M Lire 230 per parola

VENDO Combinata per legno Mini 30 attrezzata. Tel. 911335 dopo le 20.30. 11297 M

ACQUISTI D'OCCASIONE N Lire 200 per parola

A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini curiosità e bigiotterie antiche, lampade,

hambole, bilance, quadri, soprammobili ecc. Telefonare al 793972 abitazione 941027. 01158 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane lampadari vecchi soprammobili strumenti bordo e intiere giacenze ereditarie. Telefono 83242. 10055 N

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 230 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili, orologi, pianoforti, tappeti, mobili antichi, moderni, giacenze ereditarie. Telefonare 88657. 11273 NN

ACQUISTASI per campagna chincaglierie, orologi, pianoforte, mobili. Telefonare 60450-30419. 11269 NN

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 11279 NN

ACQUISTIAMO quadri pianoforti soprammobili, mobili antichi moderni, sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 11236 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi massiccia garanzia. Piccardi 49. 9426 NN

VENDO soggiorno camera matrimoniale, armadio, 4 stagioni seminuovi. Tel. 796498. 11340 NN

COMMERCIALI O Lire 230 per parola

A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, pagando fino a lire 6.900 al grammo secondo

titolo e specie, massima serietà, distragno polizze, piazza S. Antonio n. 4, II piano. 9583 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioielli antiche. Realizzata PTV VANTAGGIOSAMENTE da GOLDMARKET, via Roma 20, 05079 O

ACQUISTANSI ORO 8800 graminio (secondo titolo), argento, distragno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 05079 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontato sorridendo: il quarzo-elettrodomestici completo con modissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenze. Universalecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 05079 O

Continua in 12.a pagina

acquista in libertà con PRESTICOM

LIBERTÀ DI SCEGLIERE QUELLO CHE VUOI SENZA L'ANSIA DI DOVER PAGARE SUBITO. LIBERTÀ DI FARE ACQUISTI FINO AD UN MILIONE DI LIRE SENZA LA PREOCCUPAZIONE DI SCADENZE CAMBIARIE. PRESTICOM È UN MODERNO SISTEMA DI PAGAMENTO IN 12 MESI SENZA INTERESSI. SENZA ANTICIPO E SENZA SCADENZE FISSE ATTUATO DA ALCUNI NEGOZI TRIESTINI, PER PERMETTERTI DI REALIZZARE SUBITO I TUOI DESIDERI.

I negozi PRESTICOM

AUTODIAGNOSI, via Teodo 28, pneumatici, meccanica, veicoli d'occasione.

AZ Centro Ottico Gioielleria, gioielli, orologi, occhiali, lenti, montature, orologi, orologi, orologi.

BON PAS, via Battisti 12, tendaggi, orfètri, tappeti, coperte.

ESSEBI, via S. Francesco 19, orologi in plastica, casa e bagno.

ERRATO, via S. Francesco 35, ricambi Ford, Opel, VW, BMW, accessori, autoradio.

FORNIPAC, via Piccardi 12, via G. D'Azeglio 10/a, antigelanti, autoradiatori, autoradiatori, autoradiatori.

LA FOTOTECHNICA CARDUCCI, via Carducci 25, foto, cine, ottica.

HAL TO FLOOR, corso Italia 3, pavimenti, investimenti, porte scorrevoli.

RIZZOTTI ELETTRICITA', via Battisti 218, elettrodomestici, radio, TV, lampadari.

SALVAGNO, pontici di Chiozza 1, tutto l'abbigliamento per l'uomo raffinato.

TULLIO NATALE, via Battisti 18, macchine per cucire, macchine per cucire.

acquista in libertà con PRESTICOM

Segue da pagina 10

CERCHIAMO oggetti per aste, centro collezionismo, casa postale 2429 Muggia, 11277 O
OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli antichi, orologi vecchi, argenti, via Malcanzone 14-B, Tel. 81641. 10838 O

ALIMENTARI
Lire 250 per parola

DIREMA distribuzione bevande di marca a domicilio offerta fino a sabato 7 luglio vino Sergio Tombacco merlot, tocal, cabernet, verduzzo, lambrusco, frizzantino 12 gr. a 580 l. Ombrato bianco e rosso 10,5 gr. a 480 l. Ombrato. Approfittate nelle bottigliere di via Canova 9, via Commerciale 27, via Faglarioni 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai numeri 56902, 415762, 78393.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
Lire 230 per parola

IMPORTANTE società editoriale cerca per Trieste capace venditore di spazi pubblicitari su quotidiani e riviste. Indispensabile buona volontà. Si offre elevata provvigione su quadrante Enasarco. Inviare offerte a Cassetta Pubblicitaria n. 5, C. 34100 Trieste. 150 P

AUTO, MOTO, CICLI
Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. PRENOTATE la Vo. nuova Fiat presso l'auto-salone Fiat, via F. Severo 65, massime valutazioni. V. e stato razzionato 36 mesi senza cambiali. Occasioni vetture usate garantite: 127 72, 74, 75, 650 special 69, 131 1600, 132 1300, 133 1300, 134 1300, 135 1300, 136 1300, 137 1300, 138 1300, 139 1300, 140 1300, 141 1300, 142 1300, 143 1300, 144 1300, 145 1300, 146 1300, 147 1300, 148 1300, 149 1300, 150 1300, 151 1300, 152 1300, 153 1300, 154 1300, 155 1300, 156 1300, 157 1300, 158 1300, 159 1300, 160 1300, 161 1300, 162 1300, 163 1300, 164 1300, 165 1300, 166 1300, 167 1300, 168 1300, 169 1300, 170 1300, 171 1300, 172 1300, 173 1300, 174 1300, 175 1300, 176 1300, 177 1300, 178 1300, 179 1300, 180 1300, 181 1300, 182 1300, 183 1300, 184 1300, 185 1300, 186 1300, 187 1300, 188 1300, 189 1300, 190 1300, 191 1300, 192 1300, 193 1300, 194 1300, 195 1300, 196 1300, 197 1300, 198 1300, 199 1300, 200 1300, 201 1300, 202 1300, 203 1300, 204 1300, 205 1300, 206 1300, 207 1300, 208 1300, 209 1300, 210 1300, 211 1300, 212 1300, 213 1300, 214 1300, 215 1300, 216 1300, 217 1300, 218 1300, 219 1300, 220 1300, 221 1300, 222 1300, 223 1300, 224 1300, 225 1300, 226 1300, 227 1300, 228 1300, 229 1300, 230 1300, 231 1300, 232 1300, 233 1300, 234 1300, 235 1300, 236 1300, 237 1300, 238 1300, 239 1300, 240 1300, 241 1300, 242 1300, 243 1300, 244 1300, 245 1300, 246 1300, 247 1300, 248 1300, 249 1300, 250 1300, 251 1300, 252 1300, 253 1300, 254 1300, 255 1300, 256 1300, 257 1300, 258 1300, 259 1300, 260 1300, 261 1300, 262 1300, 263 1300, 264 1300, 265 1300, 266 1300, 267 1300, 268 1300, 269 1300, 270 1300, 271 1300, 272 1300, 273 1300, 274 1300, 275 1300, 276 1300, 277 1300, 278 1300, 279 1300, 280 1300, 281 1300, 282 1300, 283 1300, 284 1300, 285 1300, 286 1300, 287 1300, 288 1300, 289 1300, 290 1300, 291 1300, 292 1300, 293 1300, 294 1300, 295 1300, 296 1300, 297 1300, 298 1300, 299 1300, 300 1300, 301 1300, 302 1300, 303 1300, 304 1300, 305 1300, 306 1300, 307 1300, 308 1300, 309 1300, 310 1300, 311 1300, 312 1300, 313 1300, 314 1300, 315 1300, 316 1300, 317 1300, 318 1300, 319 1300, 320 1300, 321 1300, 322 1300, 323 1300, 324 1300, 325 1300, 326 1300, 327 1300, 328 1300, 329 1300, 330 1300, 331 1300, 332 1300, 333 1300, 334 1300, 335 1300, 336 1300, 337 1300, 338 1300, 339 1300, 340 1300, 341 1300, 342 1300, 343 1300, 344 1300, 345 1300, 346 1300, 347 1300, 348 1300, 349 1300, 350 1300, 351 1300, 352 1300, 353 1300, 354 1300, 355 1300, 356 1300, 357 1300, 358 1300, 359 1300, 360 1300, 361 1300, 362 1300, 363 1300, 364 1300, 365 1300, 366 1300, 367 1300, 368 1300, 369 1300, 370 1300, 371 1300, 372 1300, 373 1300, 374 1300, 375 1300, 376 1300, 377 1300, 378 1300, 379 1300, 380 1300, 381 1300, 382 1300, 383 1300, 384 1300, 385 1300, 386 1300, 387 1300, 388 1300, 389 1300, 390 1300, 391 1300, 392 1300, 393 1300, 394 1300, 395 1300, 396 1300, 397 1300, 398 1300, 399 1300, 400 1300, 401 1300, 402 1300, 403 1300, 404 1300, 405 1300, 406 1300, 407 1300, 408 1300, 409 1300, 410 1300, 411 1300, 412 1300, 413 1300, 414 1300, 415 1300, 416 1300, 417 1300, 418 1300, 419 1300, 420 1300, 421 1300, 422 1300, 423 1300, 424 1300, 425 1300, 426 1300, 427 1300, 428 1300, 429 1300, 430 1300, 431 1300, 432 1300, 433 1300, 434 1300, 435 1300, 436 1300, 437 1300, 438 1300, 439 1300, 440 1300, 441 1300, 442 1300, 443 1300, 444 1300, 445 1300, 446 1300, 447 1300, 448 1300, 449 1300, 450 1300, 451 1300, 452 1300, 453 1300, 454 1300, 455 1300, 456 1300, 457 1300, 458 1300, 459 1300, 460 1300, 461 1300, 462 1300, 463 1300, 464 1300, 465 1300, 466 1300, 467 1300, 468 1300, 469 1300, 470 1300, 471 1300, 472 1300, 473 1300, 474 1300, 475 1300, 476 1300, 477 1300, 478 1300, 479 1300, 480 1300, 481 1300, 482 1300, 483 1300, 484 1300, 485 1300, 486 1300, 487 1300, 488 1300, 489 1300, 490 1300, 491 1300, 492 1300, 493 1300, 494 1300, 495 1300, 496 1300, 497 1300, 498 1300, 499 1300, 500 1300, 501 1300, 502 1300, 503 1300, 504 1300, 505 1300, 506 1300, 507 1300, 508 1300, 509 1300, 510 1300, 511 1300, 512 1300, 513 1300, 514 1300, 515 1300, 516 1300, 517 1300, 518 1300, 519 1300, 520 1300, 521 1300, 522 1300, 523 1300, 524 1300, 525 1300, 526 1300, 527 1300, 528 1300, 529 1300, 530 1300, 531 1300, 532 1300, 533 1300, 534 1300, 535 1300, 536 1300, 537 1300, 538 1300, 539 1300, 540 1300, 541 1300, 542 1300, 543 1300, 544 1300, 545 1300, 546 1300, 547 1300, 548 1300, 549 1300, 550 1300, 551 1300, 552 1300, 553 1300, 554 1300, 555 1300, 556 1300, 557 1300, 558 1300, 559 1300, 560 1300, 561 1300, 562 1300, 563 1300, 564 1300, 565 1300, 566 1300, 567 1300, 568 1300, 569 1300, 570 1300, 571 1300, 572 1300, 573 1300, 574 1300, 575 1300, 576 1300, 577 1300, 578 1300, 579 1300, 580 1300, 581 1300, 582 1300, 583 1300, 584 1300, 585 1300, 586 1300, 587 1300, 588 1300, 589 1300, 590 1300, 591 1300, 592 1300, 593 1300, 594 1300, 595 1300, 596 1300, 597 1300, 598 1300, 599 1300, 600 1300, 601 1300, 602 1300, 603 1300, 604 1300, 605 1300, 606 1300, 607 1300, 608 1300, 609 1300, 610 1300, 611 1300, 612 1300, 613 1300, 614 1300, 615 1300, 616 1300, 617 1300, 618 1300, 619 1300, 620 1300, 621 1300, 622 1300, 623 1300, 624 1300, 625 1300, 626 1300, 627 1300, 628 1300, 629 1300, 630 1300, 631 1300, 632 1300, 633 1300, 634 1300, 635 1300, 636 1300, 637 1300, 638 1300, 639 1300, 640 1300, 641 1300, 642 1300, 643 1300, 644 1300, 645 1300, 646 1300, 647 1300, 648 1300, 649 1300, 650 1300, 651 1300, 652 1300, 653 1300, 654 1300, 655 1300, 656 1300, 657 1300, 658 1300, 659 1300, 660 1300, 661 1300, 662 1300, 663 1300, 664 1300, 665 1300, 666 1300, 667 1300, 668 1300, 669 1300, 670 1300, 671 1300, 672 1300, 673 1300, 674 1300, 675 1300, 676 1300, 677 1300, 678 1300, 679 1300, 680 1300, 681 1300, 682 1300, 683 1300, 684 1300, 685 1300, 686 1300, 687 1300, 688 1300, 689 1300, 690 1300, 691 1300, 692 1300, 693 1300, 694 1300, 695 1300, 696 1300, 697 1300, 698 1300, 699 1300, 700 1300, 701 1300, 702 1300, 703 1300, 704 1300, 705 1300, 706 1300, 707 1300, 708 1300, 709 1300, 710 1300, 711 1300, 712 1300, 713 1300, 714 1300, 715 1300, 716 1300, 717 1300, 718 1300, 719 1300, 720 1300, 721 1300, 722 1300, 723 1300, 724 1300, 725 1300, 726 1300, 727 1300, 728 1300, 729 1300, 730 1300, 731 1300, 732 1300, 733 1300, 734 1300, 735 1300, 736 1300, 737 1300, 738 1300, 739 1300, 740 1300, 741 1300, 742 1300, 743 1300, 744 1300, 745 1300, 746 1300, 747 1300, 748 1300, 749 1300, 750 1300, 751 1300, 752 1300, 753 1300, 754 1300, 755 1300, 756 1300, 757 1300, 758 1300, 759 1300, 760 1300, 761 1300, 762 1300, 763 1300, 764 1300, 765 1300, 766 1300, 767 1300, 768 1300, 769 1300, 770 1300, 771 1300, 772 1300, 773 1300, 774 1300, 775 1300, 776 1300, 777 1300, 778 1300, 779 1300, 780 1300, 781 1300, 782 1300, 783 1300, 784 1300, 785 1300, 786 1300, 787 1300, 788 1300, 789 1300, 790 1300, 791 1300, 792 1300, 793 1300, 794 1300, 795 1300, 796 1300, 797 1300, 798 1300, 799 1300, 800 1300, 801 1300, 802 1300, 803 1300, 804 1300, 805 1300, 806 1300, 807 1300, 808 1300, 809 1300, 810 1300, 811 1300, 812 1300, 813 1300, 814 1300, 815 1300, 816 1300, 817 1300, 818 1300, 819 1300, 820 1300, 821 1300, 822 1300, 823 1300, 824 1300, 825 1300, 826 1300, 827 1300, 828 1300, 829 1300, 830 1300, 831 1300, 832 1300, 833 1300, 834 1300, 835 1300, 836 1300, 837 1300, 838 1300, 839 1300, 840 1300, 841 1300, 842 1300, 843 1300, 844 1300, 845 1300, 846 1300, 847 1300, 848 1300, 849 1300, 850 1300, 851 1300, 852 1300, 853 1300, 854 1300, 855 1300, 856 1300, 857 1300, 858 1300, 859 1300, 860 1300, 861 1300, 862 1300, 863 1300, 864 1300, 865 1300, 866 1300, 867 1300, 868 1300, 869 1300, 870 1300, 871 1300, 872 1300, 873 1300, 874 1300, 875 1300, 876 1300, 877 1300, 878 1300, 879 1300, 880 1300, 881 1300, 882 1300, 883 1300, 884 1300, 885 1300, 886 1300, 887 1300, 888 1300, 889 1300, 890 1300, 891 1300, 892 1300, 893 1300, 894 1300, 895 1300, 896 1300, 897 1300, 898 1300, 899 1300, 900 1300, 901 1300, 902 1300, 903 1300, 904 1300, 905 1300, 906 1300, 907 1300, 908 1300, 909 1300, 910 1300, 911 1300, 912 1300, 913 1300, 914 1300, 915 1300, 916 1300, 917 1300, 918 1300, 919 1300, 920 1300, 921 1300, 922 1300, 923 1300, 924 1300, 925 1300, 926 1300, 927 1300, 928 1300, 929 1300, 930 1300, 931 1300, 932 1300, 933 1300, 934 1300, 935 1300, 936 1300, 937 1300, 938 1300, 939 1300, 940 1300, 941 1300, 942 1300, 943 1300, 944 1300, 945 1300, 946 1300, 947 1300, 948 1300, 949 1300, 950 1300, 951 1300, 952 1300, 953 1300, 954 1300, 955 1300, 956 1300, 957 1300, 958 1300, 959 1300, 960 1300, 961 1300, 962 1300, 963 1300, 964 1300, 965 1300, 966 1300, 967 1300, 968 1300, 969 1300, 970 1300, 971 1300, 972 1300, 973 1300, 974 1300, 975 1300, 976 1300, 977 1300, 978 1300, 979 1300, 980 1300, 981 1300, 982 1300, 983 1300, 984 1300, 985 1300, 986 1300, 987 1300, 988 1300, 989 1300, 990 1300, 991 1300, 992 1300, 993 1300, 994 1300, 995 1300, 996 1300, 997 1300, 998 1300, 999 1300, 1000 1300, 1001 1300, 1002 1300, 1003 1300, 1004 1300, 1005 1300, 1006 1300, 1007 1300, 1008 1300, 1009 1300, 1010 1300, 1011 1300, 1012 1300, 1013 1300, 1014 1300, 1015 1300, 1016 1300, 1017 1300, 1018 1300, 1019 1300, 1020 1300, 1021 1300, 1022 1300, 1023 1300, 1024 1300, 1025 1300, 1026 1300, 1027 1300, 1028 1300, 1029 1300, 1030 1300, 1031 1300, 1032 1300, 1033 1300, 1034 1300, 1035 1300, 1036 1300, 1037 1300, 1038 1300, 1039 1300, 1040 1300, 1041 1300, 1042 1300, 1043 1300, 1044 1300, 1045 1300, 1046 1300, 1047 1300, 1048 1300, 1049 1300, 1050 1300, 1051 1300, 1052 1300, 1053 1300, 1054 1300, 1055 1300, 1056 1300, 1057 1300, 1058 1300, 1059 1300, 1060 1300, 1061 1300, 1062 1300, 1063 1300, 1064 1300, 1065 1300, 1066 1300, 1067 1300, 1068 1300, 1069 1300, 1070 1300, 1071 1300, 1072 1300, 1073 1300, 1074 1300, 1075 1300, 1076 1300, 1077 1300, 1078 1300, 1079 1300, 1080 1300, 1081 1300, 1082 1300, 1083 1300, 1084 1300, 1085 1300, 1086 1300, 1087 1300, 1088 1300, 1089 1300, 1090 1300, 1091 1300, 1092 1300, 1093 1300, 1094 1300, 1095 1300, 1096 1300, 1097 1300, 1098 1300, 1099 1300, 1100 1300, 1101 1300, 1102 1300, 1103 1300, 1104 1300, 1105 1300, 1106 1300, 1107 1300, 1108 1300, 1109 1300, 1110 1300, 1111 1300, 1112 1300, 1113 1300, 1114 1300, 1115 1300, 1116 1300, 1117 1300, 1118 1300, 1119 1300, 1120 1300, 1121 1300, 1122 1300, 1123 1300, 1124 1300, 1125 1300, 1126 1300, 1127 1300, 1128 1300, 1129 1300, 1130 1300, 1131 1300, 1132 1300, 1133 1300, 1134 1300, 1135 1300, 1136 1300, 1137 1300, 1138 1300, 1139 1300, 1140 1300, 1141 1300, 1142 1300, 1143 1300, 1144 1300, 1145 1300, 1146 1300, 1147 1300, 1148 1300, 1149 1300, 1150 1300, 1151 1300, 1152 1300, 1153 1300, 1154 1300, 1155 1300, 1156 1300, 1157 1300, 1158 1300, 1159 1300, 1160 1300, 1161 1300, 1162 1300, 1163 1300, 1164 1300, 1165 1300, 1166 1300, 1167 1300, 1168 1300, 1169 1300, 1170 1300, 1171 1300, 1172 1300, 1173 1300, 1174 1300, 1175 1300, 1176 1300, 1177 1300, 1178 1300, 1179 1300, 1180 1300, 1181 1300, 1182 1300, 1183 1300, 1184 1300, 1185 1300, 1186 1300, 1187 1300, 1188 1300, 1189 1300, 1190 1300, 1191 1300, 1192 1300, 1193 1300, 1194 1300, 1195 1300, 1196 1300, 1197 1300, 1198 1300, 1199 1300, 1200 1300, 1201 1300, 1202 1300, 1203 1300, 1204 1300, 1205 1300, 1206 1300, 1207 1300, 1208 1300, 1209 1300, 1210 1300, 1211 1300, 1212 1300, 1213 1300, 1214 1300, 1215 1300, 1216 1300, 1217 1300, 1218 1300, 1219 1300, 1220 1300, 1221 1300, 1222 1300, 1223 1300, 1224 1300, 1225 1300, 1226 1300, 1227 1300, 1228 1300, 1229 1300, 1230 1300, 1231 1300, 1232 1300, 1233 1300, 1234 1300, 1235 1300, 1236 1300, 1237 1300, 1238 1300, 1239 1300, 1240 1300, 1241 1300, 1242 1300, 1243 1300, 1244 1300, 1245 1300, 1246 1300, 1247 1300, 1248 1300, 1249 1300, 1250 1300, 1251 1300, 1252 1300, 1253 1300, 1254 1300, 1255 1300, 1256 1300, 1257 1300, 1258 130

PER LA STRAGE SI PREVEDE UNA LUNGHISSIMA RIUNIONE IN CAMERA DI CONSIGLIO

Brescia: la parola agli imputati Ora la Corte prepara la sentenza

I giudici popolari alloggeranno in una villa messa a disposizione e adattata dal comune

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
BRESCIA. — Da ieri mattina alle 11 la Corte di assise di Brescia è in camera di consiglio per preparare la sentenza del processo per la strage di piazza della Loggia. Anche l'ultima udienza ha avuto toni di suspense. Subito dopo l'ingresso in aula della Corte un giudice popolare è stato colto da male e i lavori sono stati temporaneamente sospesi per riprendere dopo una quarantina di minuti.

Prima di ritirarsi, il presidente Giorgio Allegri ha concesso, per l'ultima volta, la parola agli imputati. Sono intervenuti, uno dopo l'altro, per ribadire la loro estraneità ai fatti, Ermanno Buzzi, Nando Ferrari, Cosimo Giordano e Arturo Gussago.

Si prevede una lunga riunione in camera di consiglio. Si parla di almeno una settimana. La Corte lavorerà nei locali di villa Palazzo messi a disposizione e adattati dal comune di Brescia.

Villa Palazzo sorge lungo la via Valsorda, sulle prime pendici del colle della Maddalena. Donata al comune dal suo costruttore, Federico Palazzo, è affondata nel verde e circondata da fiori di vitì e piante di frutta. Fino a quando la Corte avrà concluso i suoi lavori, sarà sorvegliata giorno e notte all'interno e all'esterno da carabinieri e agenti di pubblica sicurezza in divisa e in abiti civili.

I giudici vi sono arrivati su un pullmino invece che su un'auto. Il pullmino è stato caricato con le carte processuali: quintali di fogli raccolti in centinaia di fascicoli.

Nel loro ultimo intervento Ermanno Buzzi e Nando Ferrari, i due imputati principali della vicenda, sono stati piuttosto polemici nei confronti della istruttoria. Buzzi, che in carcere si è messo a dipingere con una certa passione, ha letto un documento di alcune cartelle in cui sono contenuti appunti polemici anche nei confronti del capitano dei carabinieri Francesco Delfino, che condusse gli accertamenti di polizia. «Persona in cui credevo», ha detto Buzzi riferendosi all'ufficiale — «e che credevo ingenuo». Mentre l'imputato principale, questa frase uno dei giudici popolari, il geom. Silvio Bazzi, è sbiancato in viso e si è portato una mano alla gola.

Il presidente Giorgio Allegri ha messo l'udienza e chiamata a un medico. Poco dopo, però, Bazzi si è ripreso. Quasi certamente il dolore è stato provocato dall'emozione di affrontare il giudizio finale. Ermanno Buzzi si è lamentato del trattamento carcerario subito e, in particolare, del lungo isolamento, ha detto che queste sofferenze vanno a dispetto di ciò che la Corte, accogliendo integralmente le richieste del pubblico ministero Giovanni Cossu, ha condannato al carcere a vita Cosimo Vitellacci di 73 anni ed il figlio Gesuino di 37 anni ed Annibale Mele di 27 anni, tutti e tre nativi di Mamoiada, avendoli riconosciuti colpevoli di duplice omicidio premeditato e di altri reati minori.

Il quarto imputato, Battista Serritru, di 37 anni, nativo di Mamoiada, è stato assolto per insufficienza di prove. I quattro imputati minori accusati di falsa testimonianza sono stati assolti mentre Salvatore Mele è stato assolto con formula ampia. La lettura del dispositivo della sentenza è stata accolta senza particolari reazioni dagli imputati detenuti e dai familiari nell'aula della Corte d'assise. Buzzi ha letto il dispositivo alle 18.20. Battista Serritru, rinchiuso in carcere e sbrigato le formalità di rito, è stato rimesso in libertà. Gli avvocati di difesa hanno annunciato il ricorso in appello contro la sentenza che ritiene il Vitellacci e Annibale Mele responsabili dell'omicidio di Antonio Farina e Giovanni Maria Mulas, compiuto il 10 gennaio del 1976.

Emigrati a Renate, in provincia di Milano, i due operai uccisi, erano rientrati in Sardegna alcuni giorni prima e sarebbero dovuti ripartire per la Lombardia il 4 gennaio successivo. Intorno alle 18.30 del giorno di Capodanno, Antonio Farina e Giovanni Maria Mulas furono avvicinati, mentre si trovavano all'interno di un'autovettura parcheggiata davanti all'ospedale sanatoriale di Nuoro, dagli assassini.

Un vivace scambio di battute, probabilmente a titolo di chiarimento su alcuni fatti di natura criminosa compiuti in Sardegna e nella Penisola, aveva preceduto le raffiche di collegamenti celeri tra Napoli e le isole sardi. Il duplice omicidio, iniziato l'8 maggio scorso, i familiari delle due vittime hanno rinunciato a costituirsi parte civile contro gli imputati.

Undicesima figlia per il califfo di Cuccubello

SANT'AGATA DI MILITELLO. — Giuseppe Scalfati, 37 anni, soprannominato «Califfo di Cuccubello» — dal nome della borgata dove risiede la sua numerosa famiglia — è diventato padre per l'undicesima volta: la minore delle sue sette «moglie», Giuseppina Occorsio, di 20 anni, ha dato alla luce una bambina.

Il padre ha preso la notizia del nato evento in carcere.

gastolo». Dopo queste patetiche espressioni di dolore, il presidente ha dichiarato chiuso il processo. «Da questo momento in poi — ha fatto verbalizzare — non è più possibile la sostituzione dei giudici popolari».

«Positivo» è stato scritto ancora a verbale — è previsto un lungo periodo di permanenza in camera di consiglio e poiché l'edificio in cui si è svolto il dibattimento non contiene locali idonei, poiché il comune di Brescia ha posto a disposizione, bene attrezzandoli a questo scopo, locali di sua proprietà presso la villa Palazzo, si dispone che la Corte si trasferisca in detto locale per la camera di consiglio.

De Amici, Nando Ferrari, Raffaele Papa, Ermanno Buzzi, Cosimo Giordano e Arturo Gussago. A. C.



Brescia — I sei imputati per i quali il pm ha chiesto l'ergastolo. Da sinistra in alto: Marco De Amici, Nando Ferrari, Raffaele Papa, Ermanno Buzzi, Cosimo Giordano e Arturo Gussago

Una bomba tra la folla 5 anni fa uccise otto persone e ne ferì 102

BRESCIA. — Il processo, cominciato il 30 marzo dello scorso anno, è durato quindici mesi. Il 17 gennaio 1978, quando erano in corso le udienze, si è verificata una strage di tipo dinamitico. Il dibattimento si è svolto in aula della Corte di assise. Il processo è stato presieduto dal giudice istruttore Domenico Vito e dal pubblico ministero Francesco Trovato che ha rappresentato la pubblica accusa anche in aula.

Due sono gli episodi di cui la strage di piazza della Loggia è stata la diretta conseguenza. Il primo è stato un comizio sindacale ordinato esplosa tra la folla provocando otto morti e 102 feriti e la morte di Silvio Ferrari, un giovane estremista di destra dilaniato dall'esplosione di una bomba che stava trasportando sulla sua motocicletta.

e con la quale intendeva compiere un attentato. Le persone accusate di concorso in strage sono nove: Ermanno Buzzi, Nando Ferrari, Marco De Amici e i fratelli Raffaele e Angelino Papa, tutti in stato di detenzione, Andrea Arca, Cosimo Giordano, Nando Ferrari (fratello di Silvio) e un indiziato di aver preso parte al sanguinoso attentato per vendicare la morte del congiunto) e Arturo Gussago a piede libero. Buzzi e Nando Ferrari devono rispondere, oltre che di concorso in strage e alcuni attentati minori, anche di concorso in omicidio volontario per la morte di Silvio Ferrari, che, secondo l'accusa, sarebbe stato eliminato volontariamente perché aveva manifestato l'intenzione di uscire dal giro.

Vi sono poi sette imputati minori: Benito Zanigni, Maurizio Lodrini, Roberto Colato, Sergio Fusari, Ugo Bonati e Omberetta Giacomazzi, che devono rispondere di falsa testimonianza, e infine Pierluigi Pagliani accusato di detenzione di armi. Davanti alla Corte di assise tutti gli imputati hanno respinto le accuse loro contestate.

Il processo ha avuto fasi alterne, a volte drammatiche, come in un'udienza del luglio scorso quando Angelino Papa, chiamato al pretorio per un confronto, colpì con un pugno il superestete Ugo Bonati. In più, un'occasione oltre ad un attentato, che fu di tipo dinamitico, si è verificata la morte di Silvio Ferrari, che, secondo l'accusa, sarebbe stato eliminato volontariamente perché aveva manifestato l'intenzione di uscire dal giro.

Il processo ha avuto fasi alterne, a volte drammatiche, come in un'udienza del luglio scorso quando Angelino Papa, chiamato al pretorio per un confronto, colpì con un pugno il superestete Ugo Bonati. In più, un'occasione oltre ad un attentato, che fu di tipo dinamitico, si è verificata la morte di Silvio Ferrari, che, secondo l'accusa, sarebbe stato eliminato volontariamente perché aveva manifestato l'intenzione di uscire dal giro.

Il processo ha avuto fasi alterne, a volte drammatiche, come in un'udienza del luglio scorso quando Angelino Papa, chiamato al pretorio per un confronto, colpì con un pugno il superestete Ugo Bonati. In più, un'occasione oltre ad un attentato, che fu di tipo dinamitico, si è verificata la morte di Silvio Ferrari, che, secondo l'accusa, sarebbe stato eliminato volontariamente perché aveva manifestato l'intenzione di uscire dal giro.

FURONO UCCISI DUE EMIGRATI SARDI

Tre ergastoli a Sassari per la faida di Mamoiada

SASSARI. — Tre condanne all'ergastolo e una assoluzione per insufficienza di prove: questa la sentenza emessa dai giudici della Corte d'Assise di Sassari presieduta da Giovanni Mulas, dopo poco più di 7 ore di camera di consiglio. La Corte, accogliendo integralmente le richieste del pubblico ministero Giovanni Cossu, ha condannato al carcere a vita Cosimo Vitellacci di 73 anni ed il figlio Gesuino di 37 anni ed Annibale Mele di 27 anni, tutti e tre nativi di Mamoiada, avendoli riconosciuti colpevoli di duplice omicidio premeditato e di altri reati minori.

Il quarto imputato, Battista Serritru, di 37 anni, nativo di Mamoiada, è stato assolto per insufficienza di prove. I quattro imputati minori accusati di falsa testimonianza sono stati assolti mentre Salvatore Mele è stato assolto con formula ampia. La lettura del dispositivo della sentenza è stata accolta senza particolari reazioni dagli imputati detenuti e dai familiari nell'aula della Corte d'assise. Buzzi ha letto il dispositivo alle 18.20. Battista Serritru, rinchiuso in carcere e sbrigato le formalità di rito, è stato rimesso in libertà. Gli avvocati di difesa hanno annunciato il ricorso in appello contro la sentenza che ritiene il Vitellacci e Annibale Mele responsabili dell'omicidio di Antonio Farina e Giovanni Maria Mulas, compiuto il 10 gennaio del 1976.

Emigrati a Renate, in provincia di Milano, i due operai uccisi, erano rientrati in Sardegna alcuni giorni prima e sarebbero dovuti ripartire per la Lombardia il 4 gennaio successivo. Intorno alle 18.30 del giorno di Capodanno, Antonio Farina e Giovanni Maria Mulas furono avvicinati, mentre si trovavano all'interno di un'autovettura parcheggiata davanti all'ospedale sanatoriale di Nuoro, dagli assassini.

Un vivace scambio di battute, probabilmente a titolo di chiarimento su alcuni fatti di natura criminosa compiuti in Sardegna e nella Penisola, aveva preceduto le raffiche di collegamenti celeri tra Napoli e le isole sardi. Il duplice omicidio, iniziato l'8 maggio scorso, i familiari delle due vittime hanno rinunciato a costituirsi parte civile contro gli imputati.

SASSARI. — Tre condanne all'ergastolo e una assoluzione per insufficienza di prove: questa la sentenza emessa dai giudici della Corte d'Assise di Sassari presieduta da Giovanni Mulas, dopo poco più di 7 ore di camera di consiglio. La Corte, accogliendo integralmente le richieste del pubblico ministero Giovanni Cossu, ha condannato al carcere a vita Cosimo Vitellacci di 73 anni ed il figlio Gesuino di 37 anni ed Annibale Mele di 27 anni, tutti e tre nativi di Mamoiada, avendoli riconosciuti colpevoli di duplice omicidio premeditato e di altri reati minori.

Il quarto imputato, Battista Serritru, di 37 anni, nativo di Mamoiada, è stato assolto per insufficienza di prove. I quattro imputati minori accusati di falsa testimonianza sono stati assolti mentre Salvatore Mele è stato assolto con formula ampia. La lettura del dispositivo della sentenza è stata accolta senza particolari reazioni dagli imputati detenuti e dai familiari nell'aula della Corte d'assise. Buzzi ha letto il dispositivo alle 18.20. Battista Serritru, rinchiuso in carcere e sbrigato le formalità di rito, è stato rimesso in libertà. Gli avvocati di difesa hanno annunciato il ricorso in appello contro la sentenza che ritiene il Vitellacci e Annibale Mele responsabili dell'omicidio di Antonio Farina e Giovanni Maria Mulas, compiuto il 10 gennaio del 1976.

Emigrati a Renate, in provincia di Milano, i due operai uccisi, erano rientrati in Sardegna alcuni giorni prima e sarebbero dovuti ripartire per la Lombardia il 4 gennaio successivo. Intorno alle 18.30 del giorno di Capodanno, Antonio Farina e Giovanni Maria Mulas furono avvicinati, mentre si trovavano all'interno di un'autovettura parcheggiata davanti all'ospedale sanatoriale di Nuoro, dagli assassini.

Un vivace scambio di battute, probabilmente a titolo di chiarimento su alcuni fatti di natura criminosa compiuti in Sardegna e nella Penisola, aveva preceduto le raffiche di collegamenti celeri tra Napoli e le isole sardi. Il duplice omicidio, iniziato l'8 maggio scorso, i familiari delle due vittime hanno rinunciato a costituirsi parte civile contro gli imputati.

I LAVORATORI PENDOLARI DELL'ISOLA MANIFESTANO IN PIAZZA

Aumenta il prezzo degli aliscafi: protestano gli abitanti di Capri

NAPOLI. — I lavoratori pendolari dell'isola di Capri hanno attuato una manifestazione di protesta contro l'aumento del prezzo del biglietto degli aliscafi e preannunciano per oggi uno sciopero generale. L'aumento del biglietto per i collegamenti celeri tra Napoli e le isole sardi, che ha provocato un aumento del prezzo del biglietto di 100 lire, ha scatenato la protesta dei pendolari. Gli scioperanti hanno bloccato le partenze degli aliscafi e hanno manifestato in diverse lingue. Sono rimasti chiusi gli sportelli bancari e gli uffici del Comune, mentre per il locale ospedale sono stati assicurati i servizi di emergenza.

L'aumento era stato già attuato il 20 giugno scorso ed era rientrato per una protesta degli utenti che avevano bloccato le partenze degli aliscafi. La Camera, società a prevalente capitale pubblico, che dispone di un numero limitato di aliscafi, pratica un prezzo politico di 1200 lire per i residenti nelle isole e di 1800 lire per i non residenti. Le altre due compagnie appartenenti all'armamento privato, che in sostanza raccolgono la quasi totalità del traffico, sono la Alilauro e la Snav-Rodriguez.

Queste compagnie non operano in regime di concessione, ma con autorizzazioni all'approdo rilasciate dalla capitaneria di porto. Le tariffe sono libere e non soggette ad autorizzazione preventiva. Il ministero dei Trasporti ha chiesto alla Regione Campania la convocazione urgente delle federazioni unitarie Cgil-Cisl e Uil di categoria per un esame dei problemi relativi alle tariffe degli aliscafi. L'aumento portato ieri determina per i pendolari un aggravio del 60 per cento degli oneri di trasporto per recarsi sui posti di lavoro.

I collegamenti veloci tra Napoli e le isole vengono operati da tre compagnie di navigazione: la Camera, società a prevalente capitale pubblico, che dispone di un numero limitato di aliscafi, pratica un prezzo politico di 1200 lire per i residenti nelle isole e di 1800 lire per i non residenti. Le altre due compagnie appartenenti all'armamento privato, che in sostanza raccolgono la quasi totalità del traffico, sono la Alilauro e la Snav-Rodriguez.

Queste compagnie non operano in regime di concessione, ma con autorizzazioni all'approdo rilasciate dalla capitaneria di porto. Le tariffe sono libere e non soggette ad autorizzazione preventiva. Il ministero dei Trasporti ha chiesto alla Regione Campania la convocazione urgente delle federazioni unitarie Cgil-Cisl e Uil di categoria per un esame dei problemi relativi alle tariffe degli aliscafi. L'aumento portato ieri determina per i pendolari un aggravio del 60 per cento degli oneri di trasporto per recarsi sui posti di lavoro.

I collegamenti veloci tra Napoli e le isole vengono operati da tre compagnie di navigazione: la Camera, società a prevalente capitale pubblico, che dispone di un numero limitato di aliscafi, pratica un prezzo politico di 1200 lire per i residenti nelle isole e di 1800 lire per i non residenti. Le altre due compagnie appartenenti all'armamento privato, che in sostanza raccolgono la quasi totalità del traffico, sono la Alilauro e la Snav-Rodriguez.

Queste compagnie non operano in regime di concessione, ma con autorizzazioni all'approdo rilasciate dalla capitaneria di porto. Le tariffe sono libere e non soggette ad autorizzazione preventiva. Il ministero dei Trasporti ha chiesto alla Regione Campania la convocazione urgente delle federazioni unitarie Cgil-Cisl e Uil di categoria per un esame dei problemi relativi alle tariffe degli aliscafi. L'aumento portato ieri determina per i pendolari un aggravio del 60 per cento degli oneri di trasporto per recarsi sui posti di lavoro.

aliscati nel golfo di Napoli supera i milione 700 mila unità nel corso dell'anno. La Camera con tre aliscafi opera a corso giornaliero per Capri, 4 per Ischia ed altrettanti per Procida. L'armamento privato, che dispone di una flotta più consistente, opera 18 corse per Capri, 13 per Ischia ed altre per il collegamento di Napoli con Sorrento, Capri, Amalfi e Positano. Le due compagnie non sono in concorrenza sulla medesima linea, operando la Snav i collegamenti tra Napoli e Capri e l'Alilauro gli altri.

Al Cipi il piano risanamento Sir

ROMA. — Il piano di risanamento del gruppo Sir, predisposto dall'Imi e riveduto dal comitato tecnico del ministero dell'Industria, è all'esame del Cipi (Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale), riunito al ministero del Bilancio sotto la presidenza del ministro Visentini. Alla riunione partecipano i ministri dei Te-

soro Pandolfi, dell'Industria Nicolazzi, il direttore generale della Banca d'Italia Ciampi, ed i sottosegretari Abis, Beccchini, Bessi e Ficonelli. Se sarà approvato, il piano di risanamento della Sir passerà, secondo quanto previsto dalla legge sulla ristrutturazione finanziaria delle imprese, all'esame del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (Cicr), affinché formalmente costituito il consorzio bancario, dovrà gestire il gruppo chimico.

Il piano di risanamento approvato dal Cipi pone la vicenda Sir sulla «dritta» d'arrivo: con le riunioni convocate da Pandolfi per la settimana prossima si dovrebbe infatti concludere anche la parte che riguarda l'assetto della proprietà del gruppo chimico.

Il piano approvato ieri compendia il vecchio piano predisposto dall'Imi, aggiornato in seguito alle osservazioni critiche formulate dal comitato tecnico del Cipi (un documento di 108 pagine, sottomesso alla presidenza di Giuseppe Visentini, alla riunione partecipano i ministri dei Te-

DEVE RISPONDERE DI PARTECIPAZIONE A BANDA ARMATA

L'ex marito della Faranda sul banco degli accusati

L'uomo, arrestato in gennaio, si dichiara estraneo alle accuse mossegli

ROMA. — Luigi Rosati, accusato di aver promosso costituito e organizzato una banda armata, creando una struttura politico-militare avente lo scopo di realizzare attentati a persone, beni, servizi e al fine di sovvertire gli ordinamenti economici e sociali dello Stato, è comparso ieri davanti al giudice della terza corte di assise presieduta dal dottor Maiorana. Sul banco degli imputati, siede anche un ex dipendente dell'Asis, Luciano Pizzoli, chiamato a rispondere di partecipazione a banda armata.

L'arresto di Luigi Rosati, marito (separato) di Adriana Faranda, risale al 31 gennaio '78 dopo che la Digos, al termine di una indagine aveva sequestrato nella sua abitazione di Primavalle numerosi materiali. Volontari a firma «Formazioni comuniste armate», «Brigade comuniste» e «Squadre proletarie territoriali», una bozza sul funzionamento della milizia operaia che secondo l'accusa rappresentava un «fascicolo di istruzioni per la realizzazione di azioni terroristiche ed ancora targhe di auto, un elenco di nomi, documenti vari, tutti raccolti in 19 fascicoli».

Il materiale sequestrato esaminato nel corso della istruttoria portò il giudice istruttore dott. Gennaro a concludere che emerge da molti dei suoi scritti che il Rosati «sia stato un elaboratore di tattica militare da sottrarre al potere detentore privilegiato di essa, per offrirlo al proletariato in lotta», che abbia inteso creare una milizia che operi simultaneamente nelle azioni di massa ma da trascurare e in cui sempre vivere e alimentarsi, che abbia con questo quasi offerto una alternativa al terrorismo delle Brigate rosse per un'ipotesi generale di sollevazione che esclude la delega ad altri gruppi.

Luigi Rosati, ieri, al lungo elenco di imputazioni ha risposto in silenzio, ritenendo estraneo ai fatti addebitatigli confermando nel contempo tutte le dichiarazioni, e sono state molte, rilasciate nel corso delle istruttorie.

Esaurita questa parte il presidente ha cominciato a leggere le dichiarazioni istruttorie e qui Rosati ha ritenuto di intervenire più volte per chiarire «incongruenze come egli stesso le ha definite, riscontrate nelle verbalizzazioni, per spiegare — dando così un senso alle sue frasi — il clima che regnava negli anni '68-'69 all'università (si è laureato in filosofia nel '70) allorché nelle varie facoltà, specialmente in quelle più politicizzate, si susseguivano le riunioni, per discutere le varie posizioni, per discutere le varie posizioni, per discutere le varie posizioni».

Alcune hanno riguardato le persone che frequentavano la sua casa e con le quali ed-

sultava di questioni politiche; altri i documenti sequestrati, come ad esempio alcuni fogli di carta carbone relativi ad una bozza per la discussione su struttura e funzioni della milizia proletaria. Rosati ha dichiarato di ricordare vagamente di aver ricevuto quei fogli da qualche compagno di lotta politica. Doveva esaminarli e dare un suo giudizio. «Se non ricordo male — ha detto ancora Rosati — riuscì a leggere solo le prime righe di un foglio mettendolo in trasparenza. Comunque escludo di averlo scritto io. La prece, ha ribadito, più che altro per «convenienza» cioè per fare una cortesia. Infine Rosati ha parlato della sua attività di lavoro e dei contatti politici tenuti in questi anni. Il processo riprenderà oggi.

Diventerà partito il Movimento ecologico?

MILANO. — Movimento di opinione, movimento politico o vero e proprio partito? Cinquanta presidenti regionali e provinciali del Movimento ecologico italiano si riuniranno in congresso a Trevi, i giorni sabato 30 giugno e domenica primo luglio, per dare al movimento una connotazione ben precisa e definitiva.

Altro scopo del congresso — è detto in un comunicato — è di impostare le basi ideologiche del Movimento ecologico, affinché ne emergano le connotazioni originali rispetto agli altri movimenti e associazioni protezionistiche.

Denuncia di artisti



FIRENZE. — Un gruppo di disegnatori-ritrattisti che da anni lavora sotto il portico degli Uffizi facendo il ritratto ai turisti italiani e stranieri ha presentato un esposto al procuratore della Repubblica. Nell'esposto, dopo una serie di descrizioni di fatti, si denuncia l'assessorato alla polizia del comune di Firenze, in concorso o meno con il sindaco, per il reato di cui all'art. 328 del codice penale (omissione o rifiuto di atti d'ufficio) a causa — si legge — dell'ingiustificato ritardo e/o dell'indifferenza e/o della negligenza del gruppo di artisti (dodici) «sposita iscrizione nel registro dei mestieri ambulanti, obbligatorio per legge ai sensi dell'art. 121 del testo delle leggi di pubblica sicurezza».

Omicidio in pizzeria

BORDIGHERA. — Forse per un regolamento di conti, un uomo è stato ucciso a colpi di pistola la scorsa notte all'«Osteria del Gallo» di Bordighera da alcuni sconosciuti. La vittima, Domenico Cali, di 40 anni, di Ventimiglia, aveva già avuto a che fare con la polizia.

Secondo alcune testimonianze raccolte dai carabinieri di Bordighera, alle tre della scorsa notte alcuni sconosciuti (i testimoni sono discordi sul numero) sono entrati nella pizzeria «Café de Paris», situata nel centro di Bordighera. Uno di loro, brava forza, ha sparato cinque colpi contro Domenico Cali uccidendolo all'istante.

Secondo i carabinieri che stanno svolgendo indagini sull'episodio agli ordini del pretore di Bordighera Tommaso Moro, si tratterebbe di un regolamento di conti tra elementi della malavita dell'estrema riviera ligure di Ponente.

DOPO UNA RAPINA ALL'AEROPORTO MILITARE DI REGGIO

Sequestrato in Calabria un anziano imprenditore

REGGIO CALABRIA. — Un imprenditore di 77 anni, il comm. Giuseppe Alois, verso le ore 15.50, è stato rapito da quattro uomini armati e muniti di pistola. Il rapimento è avvenuto nella zona di Lazzaro a otto chilometri da Reggio Calabria. I malviventi hanno caricato a viva forza l'anziano su un'auto e si sono allontanati a forte velocità. L'auto sarebbe un'Alfa verde, targata Torino e gli ultimi numeri sarebbero 3 e 7.

L'auto sarebbe un'Alfa verde, targata Torino e gli ultimi numeri sarebbero 3 e 7. L'auto sarebbe un'Alfa verde, targata Torino e gli ultimi numeri sarebbero 3 e 7. L'auto sarebbe un'Alfa verde, targata Torino e gli ultimi numeri sarebbero 3 e 7.

Ammoniti infatti a circa 45 milioni di lire il bottino della rapina portata a termine ieri mattina verso le undici e i danni all'aeroporto militare di Reggio. Tre uomini a viva forza sequestrati, due armati di pistola e uno di fucile, sono riusciti ad entrare, non si sa come, nell'area aeroportuale che è sorvegliata dai militari. Uno si è diretto al centralino per bloccare il telefonista, gli altri due hanno fatto irruzione nell'ufficio amministrativo, dove un

ufficiale e due suoi collaboratori stavano preparando le buste paga per il personale. Li hanno costretti a consegnare il denaro, poi hanno preso posto a bordo di un'auto di grossa cilindrata in attesa all'esterno con al volante un quarto complice.

Il sequestro dell'imprenditore Giuseppe Alois è avvenuto nella frazione di Reggio Calabria «Sarcanello», dove è ubicata un'azienda di laterizi di proprietà del rapito. Quattro uomini armati sono penetrati negli uffici ed hanno trascinato a viva forza l'Alois, dopo averlo sordito con il calcio di una pistola. Al momento dell'irruzione erano presenti anche due operai ed i malviventi, per intimidirli, hanno sparato un colpo di pistola in aria. Subito dopo l'allarme, polizia e carabinieri hanno istituito un posto di blocco con largo impiego di uomini e mezzi oltre che di unità d'élite.

Carabinieri a giudizio per la morte di Zibechi

MILANO. — Ad oltre quattro anni di distanza, si è conclusa l'inchiesta giudiziaria

CORTE COSTITUZIONALE

In autunno equo canone flor e aborto

ROMA. — Con la pubblica discussione di dieci questioni di legittimità la Corte Costituzionale ha chiuso ieri la prima tornata di udienze dell'anno. Prima della pausa estiva, tuttavia, i giudici emergeranno ancora alcune sentenze. A Palazzo della Consulta si è già preannunciato che alla ripresa dei lavori in autunno saranno trattate oltre alle cause di più antica data anche questioni che interessano i diritti della collettività. E' il caso dei quesiti sulla legge dell'equo canone, sull'aborto, sull'aborto. Tra le cause discusse ieri, di rilievo quella sulla legittimità delle norme penali che prevedono la nomina di un difensore di ufficio quando l'imputato rifiuta di indicarne uno di fiducia.

Quella sulla legge del '39 in materia di età minima per il matrimonio, quella, infine, sulla legittimità del non obbligo di assicurare i trattori che circolano sulle strade. Il quesito sulla legittimità dell'obbligo di essere in auge sul corso dei recenti processi ai brigatisti rossi, ultimo quello di Torino ai capi storici dell'organizzazione eversiva.

Nella maggioranza dei casi gli imputati hanno dichiarato di non ritenere di dover rispondere ai giudici delle contestazioni mossegli con ciò o revocando i mandati ai difensori di fiducia o non della restituzione dell'ufficio. La Corte deve così pronunciarsi sulla legittimità degli articoli 125 e 128 del codice di procedura penale in quanto non della restituzione dell'ufficio, ma neanche della scelta della linea difensiva della anon difesa.

Porte un limite di 60 anni per l'uomo ed uno di 65 per la donna equivarrebbe, a parere di varie autorità giudiziarie, a far degli ingiustizianti diritti che sul piano della stabilità della famiglia non sono consentiti. La Corte deve così pronunciarsi sulla legittimità degli articoli 125 e 128 del codice di procedura penale in quanto non della restituzione dell'ufficio, ma neanche della scelta della linea difensiva della anon difesa.

E' stato fatto osservare alla Corte che se tale esclusione può giustificarsi per i motivi di ordine pubblico, la loro difficoltà, la scarsa potenza e la limitata velocità, altrettanto non può accettersi per la macchina agricola. Il loro peso, la loro difficoltà di manovra, la loro potenza le renderebbero infatti, quando circolano sul suolo pubblico, pericolose almeno quanto i veicoli per cui l'assicurazione è obbligatoria.

Il neofascista ucciso: un ordine di cattura?

ROMA. — L'emissione di un ordine di cattura per concorso in omicidio a carico del simpatizzante comunista Stefano Marozza è stata chiesta al sostituto procuratore dott. Carlo Santacrose del pretorio di parte civile avv. Pino Valentini, che tutela gli interessi dei familiari di Francesco Cecchini, il giovane di destra deceduto alcuni giorni fa dopo essere caduto da un muro all'interno di uno stabile in via Montebonno. Secondo il legale, il Marozza è attualmente indiziato di concorso nell'omicidio del Cecchini, non avrebbe chiarito all'autorità giudiziaria sia come testimone che come indiziato, la condotta tenuta nelle quali è incorso e avrebbe inoltre presentato un alibi «arduo e banale», chiaramente falso che è servito soltanto a porre in atto le tentative operative inconsistenti di superare le originarie dichiarazioni smentite da quegli stessi compagni di fede che avrebbero dovuto corroborarle.

Nella istanza rivolta al magistrato, l'avv. Valentini si sofferma sulla posizione del Marozza (egli come è noto il pretore ha emesso un'auto dalla quale sarebbero scesi gli aggressori di Cecchini), sottolinea l'opportunità dell'adozione di un provvedimento nei suoi confronti, al fine di tutelare le ragioni della parte civile che potrebbero essere vanificate qualora Marozza restasse nell'attuale condizione di latitante, e che, svolgendo liberamente attività dirette ad inquinare gli elementi di prova allo stato sussistenti.

CRONACHE DELLO SPORT

LA CORSA A TAPPE FRANCESE SI E AVVIATA CON HINAUT IN RITARDO DI 4" RISPETTO ALL'OLANDESE

Prologo al «Tour»: Knetemann davanti a Knudsen e Zoetemelk

FLEURANCE - Suda ploggia sottile, strade struolcolvoli. Insomma le condizioni preferite da Gerrie Knetemann per i suoi exploit a cronometro. L'olandese non si è lasciato sfuggire l'occasione ed ha battuto di 3"50 il norvegese Knut Knudsen, di oltre 4" l'altro olandese Joop Zoetemelk ed il francese Bernard Hinault, tutti specialisti non meno di lui delle prove contro l'orologio.

Su questi cinque chilometri che molti corridori non hanno esitato a definire molto pericolosi, Knetemann ha tenuto una media di Km. 50,058. Una impresa eccezionale. Hinault ha invece cominciato con il non mantenere una delle tante promesse fatte prima della partenza del Tour, quella di indossare la maglia gialla dal principio alla fine della corsa. Per gli italiani, nessuno particolarmente portato a cronometro, Barancelli è finito 30°mo seguito a ruota da Battaglin.

Questa la classifica del prologo a cronometro individuale del Tour de France con il tempo ottenuto dai primi trenta classificati: 1) Gerrie Knetemann (Ol) 6'03"23; 2) Knut Knudsen (Nor) 6'03"13; 3) Joop Zoetemelk (Ol) 6'03"23; 4) Bernard Hinault (Fr) 6'03"28; 5) Yves Hézard (Fr) 6'04"13; 6) Dietrich Thurau (Rft) 6'04"28; 7) Jan Raas (Ol) 6'05"25; 8) Henk Verbruggen (Ol) 6'05"25; 9) Jacques Kuiper (Ol) 6'10"22; 10) Jacques Boassir (Fr) 6'11"35; 11) Jos Jacobs (Bel) 6'12"21; 12) Lucio Lussalle (Fr) 6'12"34; 13) Lubberding (Ol) 6'13"10; 14) Westmael (Bel) 6'13"25; 15) Van Vliet (Ol) 6'15"58; 16) Welens (Fr) 6'16"02; 17) Laurent (Fr) 6'17"06; 18) Patrick Pevénage (Bel) 6'17"52; 19) Arbes (Fr) 6'18"71; 20) Bernaudeau (Fr) 6'18"89; 21) Giambattista Barancelli (It) 6'21"77.

A MONTEBELLO

Mercoledì 4 luglio «Memorial Rocco»

Montebello ricorderà la figura di Nereo Rocco con un convegno trionfale intitolato alle più belle imprese calcistiche del «capo». Tale convegno si svolgerà in notturna mercoledì 4 luglio con inizio alle 20.45. Appena venuti a conoscenza dell'effettuazione del «Memorial Nereo Rocco», enti, associazioni sportive, privati e anche semplici sportivi, hanno dato la loro adesione all'iniziativa, dimostrandoci che Montebello la sera del 4 luglio la figura del popolare «maestro» triestino sarà degnamente ricordata.

Nel programma, figura pure una corsa riservata ai calciatori e ai giornalisti.

Cio: Vasquez succede a Onesti

SAN JUAN - Il messicano Mario Vasquez è stato eletto a San Juan, per acclamazione, presidente dell'assemblea generale dei comitati olimpici nazionali, succedendo così all'italiano Giulio Onesti che non si era ripresentato.

L'avv. Giulio Onesti è stato acclamato presidente fondatore e onorario dell'associazione mondiale del Cio, dopo 13 anni di presidenza nell'organizzazione da lui fondata e condotta all'attuale realtà.

PALLAVOLO: ITALIA

Ancora una sconfitta, la terza consecutiva, per la nazionale italiana in tournée a Cuba. Gli azzurri sono stati battuti dalla nazionale cubana per 3-1; (17-15; 16-18; 9-15; 12-15).

In poche righe

Solidarietà per Ferlaino

NAPOLI - «Piena solidarietà al presidente Corrado Ferlaino» è stata espressa ieri all'unanimità dal consiglio d'amministrazione del Napoli, in relazione alla polemica, sorta nei giorni scorsi, tra la presidenza della società partenopea ed il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi. Dopo aver affermato che «il consiglio condivide gli indirizzi di Ferlaino e si rammarica per le critiche di cui il Napoli è stato fatto oggetto nella persona del suo presidente», il consiglio d'amministrazione del Napoli ha ribadito «il concetto di autonomia del mondo dello sport, del calcio in particolare e della società Napoli, respingendo ogni intervento estraneo».

Spareggi C-2

Questi i risultati delle partite di spareggio disputatesi ieri per la promozione in C-1, dal girone «A» della C-2: a Montecatini Carrarese e Monteverdi 1-1; a Pistoia Carrarese e Sangiovannese 1-1.

La classifica: Carrarese 4 p.4, Sangiovannese 3 p.4, Monteverdi 3 p.3, Carrarese 3 p.3, Imperia 3 p.3.



FLEURANCE - Bernard Hinault si sottopone alla prova della capacità polmonare, alla presenza di Jean Chassany, prima della partenza del Tour.

È FISSATO PER SABATO IL COMBATTIMENTO PER IL TITOLO MONDIALE DEI MEDI

Corro e Antuofermo pronti per la sfida di Montecarlo

SANREMO - Hugo Corro, campione del mondo dei pesi medi, concluderà questo pomeriggio la sua preparazione sarmese in vista del match mondiale con Vito Antuofermo di sabato sera sul ring di Montecarlo. L'argentino si limiterà a svolgere domani e sabato una leggera preparazione atletica prima di salire sul ring. Corro, taccuino, sempre restio a rispondere alle provocazioni di Hagler che si allena nella sua stessa palestra («io sono l'unico vero campione del mondo dei medi e Corro ha paura di me») ha concluso in crescendo gli allenamenti.

Il suo manager afferma che Corro - in gran forma ed è fiducioso sull'esito del match di sabato sera. «Corro - dice - è un campione del mondo dei medi e Corro ha paura di me».

La sera di sabato, Corro e Antuofermo si affronteranno in un combattimento che sarà una delle più belle sfide del pugilato mondiale.

LO DUCA SI AGGIORNA E PROMETTE UNA «NUOVA» PALLAMANO

In casa Cividin si cerca il sostituto di Miljak

Nella prossima stagione dovremo assistere a una pallamano nuova e più spettacolare. I massimi esponenti dell'handball internazionale, infatti, riuniti a Pola, dove si sta svolgendo un simposio per allenatori, dirigenti e arbitri, hanno lanciato la proposta del «45 secondi», nel senso che una squadra dovrà tentare la realizzazione entro questo limite, a prescindere dalle interruzioni per falli degli avversari. La regola potrebbe venire accettata e naturalmente anche in campo nazionale sarebbe necessario adeguarsi.

A Pola non poteva certo mancare Lo Duca, come sempre «assetato» di pallamano e alla continua ricerca di perfezionarsi. L'allenatore della Cividin è rimasto ammirato dalle prodezze dei più grandi campioni russi, polacchi, tedeschi e jugoslavi che stanno prendendo parte

a un torneo al massimo livello. Il fatto di aver conquistato lo scudetto e la presenza di Miljak nelle file della squadra veridica ha avuto il potere di aumentare le quotazioni della formazione triestina e di tutta la pallamano italiana. La prova viene dal fatto che diverse squadre jugoslave e altre rappresentative europee hanno avanzato interessanti richieste di «scambi sportivi».

Lo Duca a Pola non è andato soltanto per aggiornarsi, ma anche per cercare il sostituto di Miljak, il quale ha accettato le offerte di una società tedesca che per assicurarsi lo jugoslavo ha promesso oltre 70 mila marchi. Il tecnico della Cividin è riuscito ad agganciare uno jugoslavo che nella passata stagione ha militato nella serie B tedesca. Si tratta di un atleta elettrico, alto 1,90, studente a Fiume e fatto non trascurabile, abituato a giocare sui campi all'aperto. Lo Duca proverà il giocatore jugoslavo dopodomani in un'amichevole con l'Arena di Pola. Alla squadra triestina si era offerto un forte giocatore, Pavlovic, ma il... temperamento di questo atleta ha consigliato il suo ingaggio. Se Lo Duca non dovesse ritenere soddisfatto del primo test dello jugoslavo di cui si diceva, è possibile che si attendano i tagli nei probabili olimpici della Jugoslavia.

Buone notizie intanto, da Enna, dove l'Italia ha preso parte al Trofeo Italia classificandosi al secondo posto, dietro la Romania. Scorpette e Bozzola si sono comportati egregiamente e Bozzola è stato giudicato addirittura il miglior giocatore azzurro convocato a sua volta per i Giochi del Mediterraneo. Per quanto riguarda i tornei nazionali va segnalato che la Coppa Italia inizierà il 30 settembre; il campionato prenderà il via l'11 novembre.

BASKET

Sembra scontata la partenza di Bechini

Molti tifosi dell'Hurlingham presenti a Lignano si sono meravigliati dell'assenza di Bechini. Il motivo è semplice: l'emerson sembrerebbe intenzionato a cedere il giocatore, ma la richiesta della società veneziana ha lasciato di stucco i dirigenti neroverdi. L'emerson, infatti, avrebbe precisato che diversi sodalizi sarebbero disposti a

sborsare ben 150 milioni per assicurarsi il giocatore, il quale, dal canto suo, rimarrebbe volentieri a Trieste anche per questioni affettive. Una delle pretendenti è la Fortitudo (ex Mercury), che proverà il giocatore in questi giorni. Ovviamente a quelle condizioni l'Hurlingham non ci sta e quindi sembra scontata la partenza di Bechini per altri lidi.

Intanto i neroverdi si allenano assieme a Williams (Trapp) rimarrà a riposo ancora oggi in vista del possibile incontro di domenica con la CBM «all stars». Lombardi, reduce da una brutta esperienza (la figlia Lisa è stata investita da una vettura ma fortunatamente non ha riportato ferite gravi), cercherà di far sostenere i neroverdi una partita-alternamento nei prossimi giorni, se troverà una squadra di un certo livello.

Molti sono i fattori che contribuiscono al successo di una squadra: esordisce il prof. Dan Leghissa allenatore degli alabardati - ma direi più importante è che la squadra sia proprio tale, di nome e di fatto, con ragazzi che una volta scesi in acqua, siano pronti ad aiutarsi e a sacrificarsi l'uno per l'altro nei momenti di bisogno e di maggior pericolo. Quest'anno l'MCT Triestina dispone di una rosa di 13 atleti che a tutti gli effetti possono considerarsi titolari, in più di un'occasione i cosiddetti «rincazzati», chiamati a sostituire i compagni di gioco assenti o infortunati, si sono dimostrati sempre all'altezza della situazione, affrontando con disinvoltura i compiti che sono stati loro via via affidati.

«Lei quest'anno ha curato personalmente sia la preparazione atletica in palestra, sia quella specifica in acqua: soddisfatto del lavoro svolto?». La soddisfazione maggiore sarà quella di tagliare il traguardo per primi fra un mese e mezzo, alla fine del campionato; comunque il lavoro svolto quest'inverno a secco ha influito in maniera determinante sulla successiva preparazione in acqua e quindi sul rendimento individuale che è molto migliorato, specialmente negli elementi più giovani; quindi direi di essere abbastanza soddisfatto, anche perché i risultati fino a questo punto mi danno ragione».

«Parlando di giovani, dia un giudizio su quelli che ha a disposizione?». «I due elementi più giovani che sono stati inseriti nell'Intelligenza della squadra, Alessandro Boisi e Sergio Miloshevich, hanno dimostrato fin dal primo momento di trovarsi a loro agio in questa nuova collocazione. Agili e grintosi il primo, più estroso il secondo, avranno un sicuro avvenire nella pallanuoto triestina se continueranno con lo stesso impegno e la stessa volontà di emergere che li ha distinti finora. Tra i giovani vorrei inserire anche Diego Zanotto, pallanuotista che nato quest'anno. Esordiente titolare in porta, ha assunto immediatamente l'autorità e la sicurezza di un veterano, ergendosi molte volte a protagonista e contribuendo a dare solidità alla difesa. D'altra parte i nean-

di hanno anche altre battaglie da combattere - ha proseguito Ali - tra due settimane vado in Russia, parlerò al presidente Carter, voglio fissare il mio quartier generale a Washington. Ci sono cose più gradevoli da fare che menar cazzotti alla gente».

Il quartier generale a Washington di cui Ali parla è probabilmente quello di un'organizzazione che egli intende costituire sotto il nome di «Organizzazione mondiale per la libertà, la libertà e la dignità», allo scopo dichiarato di incoraggiare la buona volontà fra i popoli.

«Ho anche altre battaglie da combattere - ha proseguito Ali - tra due settimane vado in Russia, parlerò al presidente Carter, voglio fissare il mio quartier generale a Washington. Ci sono cose più gradevoli da fare che menar cazzotti alla gente».

Il quartier generale a Washington di cui Ali parla è probabilmente quello di un'organizzazione che egli intende costituire sotto il nome di «Organizzazione mondiale per la libertà, la libertà e la dignità», allo scopo dichiarato di incoraggiare la buona volontà fra i popoli.

INTERVISTA CON L'ALLENATORE LEGHISSA ALLA FINE DEL GIRONE D'ANDATA

Inarrestabile la MCT Triestina di pallanuoto

Otto partite vinte e una pareggiata su nove incontri disputati, 90 reti segnate contro le 33 subite con una differenza di più 57, 17 punti in classifica con un vantaggio di 4 punti sulla seconda in classifica, la MCT Triestina di pallanuoto alla fine del girone d'andata del campionato di serie «C».

Molti sono i fattori che contribuiscono al successo di una squadra: esordisce il prof. Dan Leghissa allenatore degli alabardati - ma direi più importante è che la squadra sia proprio tale, di nome e di fatto, con ragazzi che una volta scesi in acqua, siano pronti ad aiutarsi e a sacrificarsi l'uno per l'altro nei momenti di bisogno e di maggior pericolo. Quest'anno l'MCT Triestina dispone di una rosa di 13 atleti che a tutti gli effetti possono considerarsi titolari, in più di un'occasione i cosiddetti «rincazzati», chiamati a sostituire i compagni di gioco assenti o infortunati, si sono dimostrati sempre all'altezza della situazione, affrontando con disinvoltura i compiti che sono stati loro via via affidati.

«Lei quest'anno ha curato personalmente sia la preparazione atletica in palestra, sia quella specifica in acqua: soddisfatto del lavoro svolto?». La soddisfazione maggiore sarà quella di tagliare il traguardo per primi fra un mese e mezzo, alla fine del campionato; comunque il lavoro svolto quest'inverno a secco ha influito in maniera determinante sulla successiva preparazione in acqua e quindi sul rendimento individuale che è molto migliorato, specialmente negli elementi più giovani; quindi direi di essere abbastanza soddisfatto, anche perché i risultati fino a questo punto mi danno ragione».

«Parlando di giovani, dia un giudizio su quelli che ha a disposizione?». «I due elementi più giovani che sono stati inseriti nell'Intelligenza della squadra, Alessandro Boisi e Sergio Miloshevich, hanno dimostrato fin dal primo momento di trovarsi a loro agio in questa nuova collocazione. Agili e grintosi il primo, più estroso il secondo, avranno un sicuro avvenire nella pallanuoto triestina se continueranno con lo stesso impegno e la stessa volontà di emergere che li ha distinti finora. Tra i giovani vorrei inserire anche Diego Zanotto, pallanuotista che nato quest'anno. Esordiente titolare in porta, ha assunto immediatamente l'autorità e la sicurezza di un veterano, ergendosi molte volte a protagonista e contribuendo a dare solidità alla difesa. D'altra parte i nean-

di hanno anche altre battaglie da combattere - ha proseguito Ali - tra due settimane vado in Russia, parlerò al presidente Carter, voglio fissare il mio quartier generale a Washington. Ci sono cose più gradevoli da fare che menar cazzotti alla gente».

DOPO IL K.O. DI BARAZZUTTI A WIMBLEDON

Simmonds eliminata Continua la Porzio

LONDRA - Ancora una giornata alterna per i colori italiani al torneo di Wimbledon. Dopo la vittoria Panatta e la sconfitta di Barazzutti nel primo turno del singolare maschile.

L'italiana Daniela Porzio ha superato il primo turno del singolare femminile, battendo per 3/6, 7/5, 6/4 la statunitense Latham. E' stata invece eliminata per 6/2 dalla jugoslava Jau-sovec l'altra azzurra Sabina Simmonds.

Sempre nel singolare femminile, prosegue il cammino tranquillo della testa di serie numero uno, l'apollide Martina Navratilova: nel secondo turno ha sconfitto per 6/4 e 1 la britannica Durr.

Le «stelle» di Wimbledon, Bjorn Borg e John McEnroe, prime due teste di serie, hanno fatto un buon inizio nel pomeriggio per superare il secondo turno del torneo. Borg, in particolare, ha corso seri rischi contro Vijay Amritraj, indiano di Madras, che lo ha impegnato per cinque set.

Il momento più critico per Borg è venuto al quarto set, quando si è trovato in svantaggio per 5-6 dopo aver già perso due set. «Iceberg» non si è perso d'animo: ha fatto suo il game, ha vinto il successivo «tie break» per 7-2 e si è trasformato in un quinto e decisivo set in una specie di rullo compressore, vincendolo per 6-2 nonostante Amritraj abbia tentato una disperata resistenza proprio all'ultimo game, durato sette minuti. Risultato finale: Borg batte Amritraj 2-6/6-4, 7-6/6-2.

Anche John McEnroe ha perso il primo set, lasciandolo a Buster Mottram, scorbuto britannico non poi molto quotato. «John il terribile» si è però scatenato, e si è aggiudicato il match con seguente punteggio: 6-7/6-2, 7-6/6-2.

Singolare maschile (primo turno): McNamee (Aus) b. Lendl (Cec) 6/3, 6/2, 6/3.

Singolare maschile (secondo turno): Pattison (Rho) b. Dowdell (Rho) 6/3, 6/4, 6/0; Clec (Arg) b. Munoz (Sp) 6/1, 6/3, 6/4; Lutz (USA) b. Ycaza (Eq) 6/0, 6/3, 6/2; Kriek (SAf) b. Norback (Sve) 6/1, 6/3, 6/1; McEnroe (USA) b. Mottram (GB) 6/7, 6/2, 7/6, 6/2; Borg (Sve) b. Amritraj (Ind) 2/6, 6/4, 4/6, 7/6, 6/2; Noah (Fr) b. Saviano (USA) 6/3, 6/4, 7/5.

Singolare femminile (secondo turno): Tobin (Aus) b. Madrug (Arg) 4/6, 7/6, 7/5; Riedel (Rft) b. Thibault (Fr) 2/6, 6/1, 6/3.

TENNIS

«Godina sport» oggi le finali

Sul campi del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare si svolgeranno nel pomeriggio le finali del torneo regionale di tennis - Godina Sport. Le partite decisive avranno inizio alle 14.30. Nel singolare maschile si contenderanno il successo l'australiano Penney e Simeoni del «de Braide», che in semifinali hanno superato rispettivamente Podule e Boccabianca. La Castro e la Sabbadini disputeranno la finale del singolare femminile mentre le coppie Costa-Maloroli e Boccabianca-Podule si affronteranno nel doppio.

Risultati di ieri: singolare maschile (semifinali): Penney b. Podule 6-4, 6-3; Simeoni b. Boccabianca 6-4, 7-5. Doppio maschile (semifinali): Costa-Maloroli b. Fabian-Deovich 6-2, 6-0; Boccabianca-Podule b. Segre-Tononi 6-2, 6-2.

Altre che domani sera si batterà - per modo di dire - contro il governatore del New Jersey Brendan Byrne ed il sindaco di Jersey City Thomas Smith in due incontri di un paio di riprese ciascuno, si rende conto che questa è la terza volta che egli annuncia il suo ritiro dal pugilato. «Ma questa volta è definitiva», aggiunge. Anche le altre volte, per la verità aveva detto la stessa cosa, che era ufficiale; ma questa volta è stata anche inviata la necessaria lettera di rinuncia.

«Questa volta - ha detto - voglio pensare alla mia famiglia, ai miei bambini. E penso a Joe Frazier, che ogni giorno sta male quando si alza, a George Foreman, che si sente male; e tremendo. E' solo uno sport, ma ti può rovinare la vita. Io invece sono felice ogni giorno. Tornare a battermi, ma per che cosa?».

«Ho anche altre battaglie da combattere - ha proseguito Ali - tra due settimane vado in Russia, parlerò al presidente Carter, voglio fissare il mio quartier generale a Washington. Ci sono cose più gradevoli da fare che menar cazzotti alla gente».

Il quartier generale a Washington di cui Ali parla è probabilmente quello di un'organizzazione che egli intende costituire sotto il nome di «Organizzazione mondiale per la libertà, la libertà e la dignità», allo scopo dichiarato di incoraggiare la buona volontà fra i popoli.

Lo stato maggiore dei campioni europei di baseball, che si svolgeranno dal 11 al 19 agosto nella nostra regione, ha concluso ieri pomeriggio il «vertice» tenuto nella sede della Scuola internazionale di Prosecco. Assente il presidente Benck, trattenuto negli Stati Uniti, la Federazione Baseball è presentata dal vice presidente Notari e dal segretario generale Cecchetti. Nel corso della due giorni triestine è stato fissato il punto per quanto riguarda l'organizzazione della manifestazione, sono state definite le sistemazioni logistiche delle quattro nazionali in gara, sono stati varati il calendario e la formula e fissati i prezzi per le dodici partite.

Italia, Olanda, Belgio e Svezia annunceranno questi campionati continentali. La formula prevede per la prima fase un girone all'italiana con partite di sola andata; successivamente le prime due squadre classificate (Italia e Olanda, su tutto andrà secondo logica) disputeranno ulteriori quattro partite nelle quali si giocheranno il titolo. Le altre due compagini si contenderanno il terzo e quarto posto in due incontri.

La nazionale azzurra giungerà a Trieste il 28 agosto, quattro giorni prima cioè dell'inaugurazione dei campionati, e dovrebbe disputare due gare amichevoli con una formazione statunitense.

L'incontro inaugurale (Italia-Svezia) e quello conclusivo (Italia-Olanda) si disputeranno sul campo di Prosecco, il primo in diurna per esigenze televisive e il secondo in notturna.

Per quanto riguarda l'impianto di Prosecco, i rappresentanti della Federazione Baseball hanno ottenuto ampie garanzie da parte dei responsabili dell'assessorato comunale allo sport in merito al completamento della recintazione, alla sistemazione dell'area adiacente il campo e del terreno di gioco.

BEARZOT RESPINGE LE CRITICHE ALLO JUVENTINO ESPULSO

«Tardelli scorretto come gli argentini...»

ROMA - Reduci dalla vittoria conseguita a spese della nazionale argentina, sono rientrati a Roma nel pomeriggio, provenienti da Buenos Aires, Rossi, Cabrin, Tardelli e Causio, insieme con l'allenatore della squadra «mondiale» Enzo Bearzot.

«E' stata un'esperienza entusiasmante - ha detto Bearzot poco dopo l'arrivo all'aeroporto di Fiumicino - ricca di contenuti anche sul piano personale. Quanto alla partita, posso dire che il risultato è stato giusto. Gli argentini posseggono una grandissima squadra, ricca di talenti, ma anche noi, soprattutto nel primo tempo abbiamo fatto vedere cose egregie. Tutti i giocatori mi hanno soddisfatti e non è nel mio stile fare classifiche a fine partita. Tra gli argentini mi è piaciuto Maradona; il suo gol è stato un capolavoro».

Quanto all'espulsione di Tardelli e alle accuse di gioco scorretto rivolte dalla stampa argentina allo juventino, Bearzot le ha definite «ingiuste». «Dal mio punto di vista - ha detto - Tardelli non meritava l'espulsione. Ha giocato correttamente e poi se andiamo a ben guardare anche i nostri avversari non sono andati tanto per il sottile».

Tra i giocatori il più contestato è stato Paolo Rossi. «Del mio trasferimento non so ancora nulla - ha detto rispondendo alle numerose domande - In questi giorni non ho neanche parlato con Farina. Gli telefonerò subito e mi farò dire qual è la situazione. Devo dire che mi sono un po' seccato di tutte queste chiacchiere e speculazioni. Per questo non vedo l'ora di andar in vacanza».

Oggi in TV (ore 14) Argentina-R.M.

L'incontro di calcio Argentina-Resto del Mondo sarà trasmesso in diretta oggi dalla Rete 2 alle ore 14.

Enzo Bearzot se la ride: bene o male può vantarsi di avere battuto due volte l'Argentina di Menotti: con gli azzurri e con il «Resto del mondo».



Enzo Bearzot se la ride: bene o male può vantarsi di avere battuto due volte l'Argentina di Menotti: con gli azzurri e con il «Resto del mondo».

VERTICE ORGANIZZATIVO DEGLI EUROPEI DI BASEBALL

L'assessorato allo sport garantisce per il diamante

La nazionale azzurra giungerà a Trieste il 28 agosto, quattro giorni prima cioè dell'inaugurazione dei campionati, e dovrebbe disputare due gare amichevoli con una formazione statunitense.

L'incontro inaugurale (Italia-Svezia) e quello conclusivo (Italia-Olanda) si disputeranno sul campo di Prosecco, il primo in diurna per esigenze televisive e il secondo in notturna.

Per quanto riguarda l'impianto di Prosecco, i rappresentanti della Federazione Baseball hanno ottenuto ampie garanzie da parte dei responsabili dell'assessorato comunale allo sport in merito al completamento della recintazione, alla sistemazione dell'area adiacente il campo e del terreno di gioco.

Pallavolo: Aics

Questa sera alle ore 20 avrà luogo nella sede dell'associazione italiana cultura e sport in Corso Italia 12, la premiazione delle squadre dei circoli aziendali che hanno partecipato al 1° trofeo A.I.C.S. di pallavolo maschile. Seguirà la proiezione del film «Il gabbiano d'argento», girato in occasione dei recenti campionati mondiali di pallavolo svoltisi in Italia. La proiezione è riservata ai soli invitati.

CALCIO C.S.I.

Le società del C.S.I. si riuniranno questa sera alle ore 20 nella sede di via Valdirivo n.40.

Domani a Domo festa dello sport

Una «quattro stagioni dello sport» verrà organizzata dal C.S.Domo. La festa abbinata manifestazioni folcloristiche e gare sportive. Queste ultime prevedono incontri di calcio a vario livello e corse ciclistiche. Non mancheranno naturalmente chioschi gastronomici per rendere più «saporite le varie prove».

L'apertura dei chioschi è fissata per le ore 17 di domani; seguiranno le finali del torneo di calcio e danze con i «Kisses». Sarà il «clou» sportivo rappresentato dall'amichevole fra il Domo e il Radvanje di Maribor. Domenica si svolgerà, tra l'altro, una corsa ciclistica per giovanissimi e si esibiranno il coro «Venturini» e la banda «Breg».

Ecco gli orari delle finali calcistiche di domani: ore 18: finale per il terzo posto; ore 19:30: finalissima.

VERONA: VENERANDA Ferdinando Veneranda, 38 anni, è da oggi ufficialmente il nuovo allenatore del Verona. L'ex tecnico del Palermo ha raggiunto ieri pomeriggio «Veronello».

ACCORDO O BUSTE? Mitri in bilico fra Triestina e Ternana

Scade alle ore 20 il termine per risolvere le complicità fra le società del settore semipro e quelle professionistiche. Rimangono quindi ancora poche ore di contrattazioni per evitare di ricorrere alle buste che dovranno venir depositate entro questa sera.

La Triestina, che si trova a Milano con il presidente del Sabato e il d.s. Comuzzi, sino a ieri non aveva ancora trovato l'accordo con le società interessate. La complicità più importante, quella con la Ternana relativa ad Andrea Mitri, sembra lontana da una soluzione favorevole. I primi due contratti avariati con i responsabili della società umbra, non hanno dato esito alcuno. Le parti, da quanto sembra, sono su posizioni abbastanza distanti. La Ternana e la Triestina vorrebbero entrambe riscattare il cinquanta per cento di proprietà del giocatore: la prima in quanto ha già abbozzato la nuova squadra con l'ex alabardato, e la società giuliana per girarlo a qualche compagine di categoria superiore (Roma e Lazio le più interessate al centrocampista oltre ad un paio di squadre di serie B). Un nuovo incontro fra le due parti è fissato per stamane e nel corso del colloquio si cercherà di risolvere anche la compartecipazione di Cel.

Oggi del Sabato e Comuzzi si incontreranno anche con i rappresentanti della Mestina e del Pordenone per quanto riguarda la posizione dei giocatori Berti e Del Frate.

Torna il sereno al Pordenone

PORDENONE - Il Pordenone sopravvive e va avanti con concrete prospettive di rafforzamento, di squadre e di programmi. Questo è emerso dal colloquio chiarificatore che ieri hanno avuto il presidente Canon, l'allenatore Buffoni e il direttore sportivo Galtarossa. La società neroverde sembrava infatti sul punto di smembrarsi. E' stato sufficiente un chiarimento tra i suoi esponenti più qualificati perché tale drastica eventualità fosse allontanata definitivamente.

Shumato il trasferimento in blocco al Padova, che pure ad un certo momento sembrava cosa fatta, i tre hanno deciso di rimanere ed impegnarsi seriamente per le sorti del calcio pordenonese.

La breccia di Valmaura Si leggono sui giornali notizie che riguardano città a noi vicine: ampliamenti dei posti a sedere degli stadi, stanziamenti per relativi lavori, consegna degli stessi. E da noi? Sileto assoluto. Nei giorni scorsi il Comune ha mandato una volta, ma i giorni passano, e i lavori allo stadio non iniziano. Mica è stato ampliato, il «Gresar», soltanto crearsi alcuni varchi in più.

Neanche per la breccia di Porta Pia si è fatta tanta fatica...

calcio giovanile

Trofeo San Nazario

Nell'ambito delle manifestazioni per la ricorrenza del patronato S.Nazario, si è svolto sul campo sportivo ilomonimo il primo torneo di calcio giovanile di calcio a sette, giunto quest'anno alla nona edizione. Quattro le squadre invitate: Primorje, S.Croce, Union e S.Nazario. S.Croce e S.Nazario si sono qualificate per la finale battendo nettamente negli incontri di semifinale rispettivamente l'Union ed il Primorje.

Per il terzo posto il Primorje non trovava resistenza nell'ormai decentratissimo «sette» dell'Union, mentre la finalissima vedeva trionfare il S.Nazario sul fuoriclasse S.Croce, grazie ad un maggiore dinamismo.

Capocannoniere del trofeo è risultato Meden del Primorje, davanti a Rasmann del S.Nazario e Candotti del S.Croce: quest'ultimo è risultato il giocatore tecnicamente meglio impostato del torneo (anche se sfortunatamente per uno strappo nel momento cruciale dell'incontro decisivo). Miglior portiere è stato unanimemente applaudito Marco Benedetti, che nell'incontro finale ha scortinato una serie di interventi applauditissimi.

L.Z.

Semifinali: S.CROCE - UNION 8-1 S.NAZARIO - PRIMORJE 5-4

Finale per il III posto: PRIMORJE - UNION 9-1

Finalissima: S.NAZARIO S.CROCE 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 10° Miolo; nel s.t. al 17° Rasmann. S.NAZARIO: Benedetti; Cervinani, Giavina, Buihich, Alia, Miolo, Rasmann, Maurovich, Zudech, Naturali. S.CROCE: Giacchi; Zarotti, Veneranda, Puntari; Candotti, Mondo, Zablin (s.t. Svam).

Torneo Cividin

La Bora - S. Sebastiano 2-2 Pergurino - Rodineo 1-1

Il programma di stasera: ore 20 Partitelli - Bar Garden, ore 21 Sovrana - Frisco.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CINQUE «MIG» DI DAMASCO ABBATTUTI DURANTE DUE SCONTRI

Battaglia nel cielo libanese tra caccia di Israele e Siria

TEL AVIV — Almeno cinque «Mig-21» siriani sono stati abbattuti ieri dall'aviazione militare israeliana sul territorio libanese nel primo scontro tra le forze armate dei due Paesi dalla firma nel maggio del 1974 degli accordi per la separazione delle forze che posero ufficialmente fine alla guerra del Kippur. Da parte israeliana non ci sono state perdite e tutti i velivoli impegnati nella battaglia — tra cui degli «F-15» di produzione americana — sono rientrati senza danni alle loro basi.

L'improvvisa e pericolosa escalation ha coinciso con una messa in guardia rivolta dal primo ministro israeliano Begin a Damasco affinché ritirarsi al più presto le proprie truppe avanzate nel Libano e con una serie di disordini interni in Siria, tra cui il massacro dei cadetti di Aleppo, che potrebbero mettere in pericolo la stabilità del regime del Presidente Assad.

Non è chiaro se lo scontro — evoluto in due diverse riprese nella zona compresa tra Sidone e Beirut — rappresenti un incidente isolato o sia il primo segno di una nuova politica siriana, ma in una conferenza stampa tenuta a Tel Aviv, il capo di stato maggiore israeliano Eytan ha detto che lo stato ebraico aveva notato da tempo una tendenza siriana a interferire nei suoi affari interni, ma che non ha mai attaccato le basi palestinesi nel Libano, aggiungendo che «la libertà d'azione contro tali basi è vitale per la sicurezza di Israele». Il capo dei servizi di informazione dell'esercito Yehoshua Saguy, ha affermato dal canto suo che «è stata presa in considerazione la possibilità che i combattimenti siano cominciati con i disordini interni in Siria».

Eytan e il capo dell'aviazione israeliana David Iry hanno riferito che le due fasi dello scontro, durate non più di due o tre minuti ciascuna, hanno avuto luogo verso le undici del mattino mentre gli aerei siriani si scorgevano — come hanno già fatto per altre dieci volte negli ultimi due mesi — ad attaccare quelli che sono stati definiti «combattimenti di routine» nella zona di Sidone, sulla costa mediterranea del Libano.

A differenza di quanto avvenuto in passato — anche quando i «Mig» di Damasco si trovavano nelle vicinanze degli obiettivi siriani — questa volta gli israeliani sono però intervenuti cercando di ostacolare l'avversario e nella breve battaglia che ne è seguita hanno avuto la meglio.

Irry ha smentito le notizie diffuse a Beirut secondo cui negli scontri sarebbero stati abbattuti anche due velivoli israeliani e ha aggiunto che l'attacco contro le basi palestinesi si è svolto comunque portato a termine «durante e dopo» la battaglia con i «Mig». Oltre ai cinque velivoli siriani sicuramente abbattuti — egli ha aggiunto — altri tre sono stati colpiti. Il capo di stato maggiore ha dichiarato, dal canto suo, che l'incidente non impedirà a Israele di continuare anche in futuro le sue incursioni nel Libano.

Pur essendo diplomaticamente difficile attribuire la responsabilità all'una o all'altra parte, il dipartimento di stato USA ha deplorato da parte sua con parole estremamente severe e ammantate lo scontro aereo tra Israele e Siria avvenuto stamattina nel cielo del Libano.

Si apprende infine che diciotto persone sono state condannate a morte, una all'ergastolo ed una a tre anni di reclusione dall'alta corte per la sicurezza dello stato a Damasco. Erano state riconosciute colpevoli di aver fatto parte di un'organizzazione segreta collegata alla setta dei «fratelli musulmani» di aver organizzato uffici pubblici e sedi del partito «Beatha» (il governo), di omicidi e tentati omicidi.

STAMMATTI — La possibilità di una cooperazione economico-finanziaria tra l'Italia e Singapore è stata esaminata nella riunione del sottosegretario di stato asiatico dal ministro del commercio con l'estero, Stammatti, in una serie di incontri con i ministri competenti.

MESSAGGIO — Breznev ha inviato a Tito un messaggio personale, probabilmente dedicato alla firma dell'accordo «Salt 2».

La direzione e i dipendenti dello stabilimento SNIA VISCO, SA di Trieste partecipano al lutto per la prematura tragica scomparsa di...

La direzione e i dipendenti dello stabilimento SNIA VISCO, SA di Trieste partecipano al lutto per la prematura tragica scomparsa di...

SEMPRE PIU' DIFFICILI LE PROSPETTIVE DI RATIFICA

Aumentano a Washington gli avversari del «Salt»

NEW YORK — Il capo del gruppo repubblicano al Senato, sen. Howard Baker, ha preannunciato ieri il proprio voto contrario alla ratifica del nuovo trattato «Salt» fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica e ha chiesto emendamenti all'intesa, da lui definita «sbilanciata» in favore di Mosca.

Baker, la cui aspirazione alla candidatura ufficiale del suo partito alla Presidenza sono note, ha aggiunto che, nell'eventualità di un continuo rifiuto di emendamenti da parte della Casa Bianca e del Cremlino, egli voterà contro la ratifica del trattato. «Io farei con rincrescimento», ha continuato, «dato che spero in un trattato più accettabile».

Le parole del leader dell'opposizione, che viene ritenuto un moderato, hanno peggiorato le previsioni sull'esito del dibattito, che avrà inizio fra alcuni giorni al Congresso sugli accordi di Vienna. Per ratifica è indispensabile una maggioranza dei due terzi dei 100 membri del Senato, cioè 67 voti, ma finora la schiera dei senatori favorevoli oscilla solo fra i trenta e quaranta, mentre crescono le riserve fra il gruppo degli oppositori.

Persino il presidente della commissione affari esteri del Senato, sen. Frank Church, si è visto costretto (benché dichiaratamente favorevole all'accordo, a suggerire alla Casa Bianca l'opportunità di accettare «emendamenti» e «riserve», cioè note esplicative.

Bombardieri russi
NEW YORK — Citando autorevoli fonti governative, il New York Times scrive che alti funzionari sovietici hanno rivelato alla controparte USA ai negoziati ginevrini, prima della firma del trattato «Salt 2» a Vienna, che l'URSS sta mettendo a punto tre nuovi tipi di superbombardieri atomici e non uno come gli americani. I negoziatori americani sono stati colti di sorpresa dalle rivelazioni dei sovietici avendo, a quanto pare, basato le loro conclusioni su dati ritenuti quanto mai accurati.

La tumulazione avvenuta si partecipa la serena dipartita di...

Mattea Michela
Clemencic ved. Nider

La ricordano i figli FULVIA, REMIGIO e LINA (assenti), la sorella FULVIA, il genero, la nuora MARY, i nipoti FULVIO e PAOLO, SILVIA, SERGIO con la moglie ANNA, MIRELLA, FABIO, PIERPAOLO, LIVIO ed i congiunti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. FABIO FANNA ed alla nipote SILVIA per l'amorosa assistenza prestata.

Trieste - Buenos Aires, 28 giugno 1979

CESAREALDO MARZOLLA partecipa alla generale commemorazione per la sciagura che ha colpito la famiglia dell'ingegner...

Carlo Ribi
Gorizia, 28 giugno 1979

CLARA, ANNA, BARBARA e GIOVANNI MICCOLI partecipano al lutto della famiglia COSMINA per la morte del caro amico...

Guido
Sistiana - Trieste, 28 giugno 1979

Il 26 giugno si è spenta serenamente

Maria (Meri) Clementi ved. Deretich
Ne danno il triste annuncio le cognate ed i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 29 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 giugno 1979

Anita Fano di anni 87
Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, le sorelle ELDA HUBBY e NOVA WEGNER, il cognato PILADE BASILIO, i nipoti tutti ed i cugini.

Trieste, 28 giugno 1979

La nuova convenzione, dotata di circa 6.500 miliardi di lire per doni e prestiti, sarà firmata soltanto se e quando i 57 Stati del gruppo A avranno accettato le proposte del «Noves».

INVITO — Il vescovo cattolico di Augsburg sarebbe stato incaricato da autorevoli esponenti della chiesa evangelica di Baviera di sondare la possibilità di una visita nella Germania federale del Papa, su invito della chiesa evangelica.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Partecipano al lutto:
BATTISTELLA ANTONIO
BERTI ERNESTO
CARLOVATTI GIANCARLO
CILIBERTI PIETRO
CRISMAN ROMEDIO
D'AMATO ATTILIO
DEGOLI GIOVANNI
DE MONTE ELENA
DEL PICCOLO SILVIO
DE LUCA FRANCESCO
DIAMASI VINCENZO
ERIANI ADA
FABRO LIA
GALLESE EUGENIO
GREGORI OLIVIERO
LEFONTE GUALTIERO
LOTTI OMERO
LOVISETTO VITTORIO
MALLARDI MICHELE
MATTUZZO LUIGI
MILANO CLAUDIO
MILKOVIC MARINO
MILLOCCO GIORGIO
PAGOTTO GIUSEPPE
PAMPANIN EMILIO
PAPA UMBERTO
PAULIN SERGIO
RAUBER UMBERTO
REBUCCI GIULIO
RITOLLA LUIGIANO
RONTI GIOVANNI
RUSSIGNAN BRUNO
SANTANGELO ENRICO
SARTORIATO UDINO
SCATTAN ANTONIO
SPETTI GIORGIO
TERRA ADA
ZANELLA EUGENIO
ARATI ROBERTO
CONDOTTI ROBERTO
D'ANDREA GIANFRANCO
NARDELLI AMBROGIO

Trieste, 28 giugno 1979

L'associazione veterani SNIA VISCO, stabilimento di Trieste, partecipa al dolore della famiglia GROSSO per la tragica scomparsa del proprio segretario

Antonio Grosso
Trieste, 28 giugno 1979

Il C.R.A.L. SNIA VISCO partecipa al lutto della famiglia GROSSO per la tragica scomparsa del proprio segretario

Antonio Grosso
Trieste, 28 giugno 1979

I lavoratori della SNIA VISCOOSA di Trieste partecipano al lutto per l'improvvisa perdita della cara mamma

Antonio Grosso
Trieste, 28 giugno 1979

Il giorno 26 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Bortolin ved. Rovis
Ne danno il triste annuncio la sorella GISELLA, i nipoti ed i cugini unitamente ai parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 29 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 giugno 1979

E' mancata ai suoi cari

Alfredo Lauretta
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie MIMI, le figlie, i generi, i nipoti, il fratello e i parenti.

Oggi 28 corrente alle ore 13.30 a salma sarà traslata all'Ospedale Maggiore ad Aurisina dove alle ore 14.30 seguiranno i funerali.

Non fiori ma elargizioni pro orfani
Aurisina - Trieste - Novi Ligure, 28 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO
Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e di simpatia tributate al nostro indimenticabile ed esemplare marito e babbo

DOTT.
Oliviero Matteucci
ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questo triste e doloroso momento.

Particolarmente ringraziamo l'apprezzatissimo amico Dott. ENZO DE ROSA.

I FAMILIARI
Trieste, 28 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO
Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Tomizza
ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI
Trieste, 28 giugno 1979

Nel I anniversario della scomparsa della nostra cara

Silvana Crasso
il marito, i parenti tutti e i cugini ricordano sempre con immutato affetto.

La Santa Messa sarà celebrata venerdì alle ore 7 nella chiesa di San Giacomo.

Trieste, 28 giugno 1979

segue da pagina 12

«LE AGAVI», palazzine in cemento di costruzione appartata, di ogni tipo e dimensione, rifiniture accurate, box e posti macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni di pagamento massime, rincarati futuri già concordati. Impresa vende, telefono 812219 9-11 - 16-18-30.

LOCALE magazzino con ufficio zona ospedale 110 mq. area vendesi, 766676, 19-6 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende grande capannone con 3000 mq terreno Poggio Terzarmata - 41807, 613 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende viale San Marco appartamento due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio 28.000.000 - 41807, 613 S

MONFALCONE - AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, periferia, diversi appartamenti nuovi, seminuovi, in costruzione da 22 milioni 500.000 in poi. UFFICI, NEGOZI, ANCHE CENTRALISSIMI. VILLE a periferia, Tel. 41569 - largo Anconetta - 1 piano, 612 S

MONFALCONE - AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia villa in costruzione con 1400 mq terreno. PREZZO INTERESSANTE. Tel. 41569 largo Anconetta - 1 piano, 612 S

MUGLIA LAZZARETTO villino salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, garage, giardino, riscaldamento, prospiciente mare, attracco barca vende libero Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10, 11285 S

MUGLIA villa a schiera libera recente salone camera 2 camere cucine doppi servizi box piccolo giardino terrazzo cantina a pochi metri dal mare pontile 82.000.000 Rabino s.r.l. Telefono 762081, 14-6 S

NAZARIO Suro venditori appartamenti mq 140-240 altri occupati, Tel. 02-877624.

OSPEDALE 3 stanze cucina abitabile bagno termosifoni vendesi 13.000.000 contanti 14 milioni mutuo, 766676, 19-6 S

PER VENDERE IL VOSTRO APPARTAMENTO rivolgetevi con fiducia ad una persona QUALIFICATA ED ABILITATA NEL CAMPO IMMOBILIARE che esegue per voi tutte le operazioni catastali e ventuali frazionamenti, progetti, calcoli Invm. Tel. 775700 geom. SBISA', 11334 S

ROIANO libero soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 32 mq Rabino s.r.l. Telefono 762081, 14-6 S

ROIANO vendesi libero 2 stanze cucinetta bagno veranda terrazzo telefonare 61056, 11285 S

ROIANO libero soggiorno 2 camere cucina bagno grande cantina 17.500.000 Rabino s.r.l. Telefono 762081, 14-6 S

ROSSETTI prestigioso 230 mq salone quattro camere cucina servizi lussuosi vista terrazzo. Tel. 775700 geom. SBISA', 11334 S

ROSSETTI rinnovato ultimo piano 2 stanze, vasto soggiorno, cucinino doppi servizi, poggolo, soleggiatissimo vende prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10, 11285 S

RUSTICO vicino a GRADO, ottimo stato, in terra ed un campo, 7000 mq alberati, ampi porticati, ormeggio natanti, vendo. Telefonare (040) 823889.

SETTEFONTANE da rinnovare 220 mq salone, 4 stanze, stanzetta, cucina bagno, wc, poggolo, centralinetta, ascensore vende prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10, 11285 S

SOFITTA libera Campi Elisi cristante bagno cucina vendesi 10 milioni. Tel. 725532 - 70859, 11286 S

SPAZIOCASA vende Vico Scaglioni panoramicissimo signorile salone, tre stanze, servizi, giardino proprio, prezzo interessante. Telefono 64266, 6-6 S

SPAZIOCASA vende Opicina, prossima consegna, villa bifamiliare tra il verde, signorile, garage, taverna, mansardina, giardino proprio, prezzo interessante. Tel. 64266, 6-6 S

SPAZIOCASA vende zona Ospedale luminoso soggiorno tre stanze stanzetta bagno riscaldamento autonomo prezzo interessante. Tel. 64266, 6-6 S

SPAZIOCASA vende Opicina primo ingresso ampio giardino salone tre camere servizi terrazzo. Tel. 64266, 6-6 S

SPAZIOCASA vende Università tra il verde villa recente perfettissime condizioni vasto giardino. Tel. 64266, 6-6 S

SPAZIOCASA vende Sestiana mansarda panoramica in casa recente monovano cucina bagno terrazzo. Tel. 64266, 6-6 S

SPAZIOCASA vende appartamenti varie grandezze alto reddito annuo Bibione e Sestiana. Tel. 64266, 6-6 S

SPAZIOCASA vende Sappada in villa prossima consegna 3000 mq parco mini appartamenti 32.000.000, salone, due camere, 55.000.000. Tel. 64266, 6-6 S

SPAZIOCASA vende Bibione appartamenti varie grandezze adatti investimento reddito 20 p.c. annuo. Tel. 64266, 6-6 S

TERRENO Muglia progetto approvato appartamento zona Mulini affare vendesi. Tel. 766305, 11282 S

UFFICI centralissimi, quattro stanze, servizi, edificio moderno, signorile, ottimo prezzo. Facilitazioni pagamento. Tel. 775700, 11019 S

UNIVERSITA' vendesi recente saloncino tre camere cucina bagno cantina box 60.000.000 tel. 775700 geom. SBISA', 11334 S

Primo: capire.

Capire è sempre difficile. Ma è un impegno al quale è impossibile sottrarsi.

Il nuovo Europeo cercherà di capire, ogni settimana, insieme ai suoi lettori, cosa sta cambiando.

Nella politica, nel costume, nella cultura, nell'economia. In Italia, in

Europa, in America, nei nuovi Paesi d'Africa e d'Asia.

Per questo, tra i collaboratori del nuovo Europeo, troverete intellettuali e giornalisti impegnati a rivedere le impostazioni della sinistra o quelle democratico-liberali.

E, tra i giornalisti nuovi, troverete i giovani e le donne che hanno vissuto le esperienze del movimento e del femminismo.

Il nuovo Europeo è insieme con chi vuole capire, con coloro che sentono l'esigenza di "rifondare la politica".

Secondo: farsi capire.

È un impegno del nuovo Europeo. Evitare il linguaggio allusivo, il giro di frase tratto dal gergo di pochi politici. Impedire che le "grandi firme" discutano tra di loro, dimenticando a poco a poco chi legge.

Aprire le pagine del giornale ai lettori: Filodiretto sta raccogliendo, numero dopo numero, le se-

L'EUROPEO

NICARAGUA
Il nostro inviato
telefona da Managua

CALCIO FOLLIE
Paolo Rossi,
piedi da 5 miliardi

TERRORISMO
Su Potop sventola
bandiera bianca

L'EUROPEO

Una voce che copre il rumore.

VIA Severo appartamento libero camera cameretta cucina servizio 17.000.000 Rabino s.r.l. Telefono 762081, 14-6 S

VIA SORGENTE: 5 ultimo appartamento occupato, IV piano 3 stanze cucina wc possibilità doccia, 8.500.000. Mutui contanti 4.000.000. Visitare feriali sul posto ore 10-30. 12. Informazioni tel. 760777, 10160 S

VIALE XX Settembre libero 2 camere cameretta cucina servizio 18.000.000 Rabino s.r.l. Telefono 762081, 14-6 S

VILLA libera Muglia Aquilina recente composta da due appartamenti soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina giardino 200 mq 60 milioni 500.000 Rabino s.r.l. Telefono 762081, 14-6 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
Lire 300 per parola

AFFITTASI camere mese agosto montagna, tel. 0435-62456, 11259 T

FORNI di Sopra affittasi villa con parco luglio agosto. Tel. 0481 - 77455 pomeriggio, 611 T

GRADO, CITTA' GIARDINO. affittasi appartamento 8 posti letto, S. Lazzaro 3 tel. 68810, 11330 T

GRADO pineta, affittasi appartamento, frontemare, agosto, 6-7 letti, telefonare 768800 mattina, 11278 T

PENSIONE Stella Alpina San Pietro di Cadore luglio lire

10-12000, camere con servizi, ottimo trattamento, telefono 0435-62723 e 62690, 112 T

DIVERSI
Lire 300 per parola

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contrattati. Telefonare al 209087, 10228 V

ANIMALI
Lire 250 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano splendidi cuccioli cocker 60 giorni. Tel. 226273, 4888 V

DOBERMANN cuccioli figli campione europeo meravigliosi pedigree vendonsi, tel. 227270, 11287 W

GRAZIOSISSIMO gettinio macchina sistemazione famiglia amante animali, telef. 415553, 11286 Z

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Lire 230 per parola

A.A. NAUTICA Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio, motori Jet Piaggio, f.le Archimedes Volvo Penta, ganci traino e carrelli Eliebi tutti i tipi, 10938 Z

A. ROULOTTES USATE per cessazione reparto tempo libero vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24, 11310 Z

BARCA vela 750x264, 5 letti, wc, cucina, pronta alla boa, telefono 273251, 11335 Z

CAMPER Trekster, strada per Borsizza 6 (Cave Focassani) noleggiare, costruisce, ripara autocaravan, 11286 Z

CAMPER vecchio Volkswagen attrezzato artigianalmente tenda anteriore affare vendesi. Telefonare 423881, 768305, 11282 Z

MATERASSINI pneumatici da lire 9.900, vari modelli. Tommasini Sport via Mazzini 37-39, via Mazzini 37-39, 50206 Z

MOTORCARAVAN concessionario Arca motorcaravan roulotte via Rio Primario 2. Occasioni autocaravan Anconetta rimorchi, roulotte Eliebi 475, 11310 Z

OMBRELLONI per spiaggia fantasia assortite lire 15.990. Tommasini Sport via Mazzini 37-39, 50206 Z

ROULOTTE seminuova, posti 3 più 1 kg 480, veranda, vendo 1.700.000. Autocaravan via dell'Isola 165, 11286 Z

TENDA cassetta mini 3 posti a lire 66.000. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39, 50206 Z

TENDA baite 4 posti; 4 lettini, 4 sacchi letto, 1 tavolo, 4 sedie, 1 fornello, 1 lampada, lire 295.000. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39, 50206 Z

TENDA 3 posti con tre brandine pieghevoli, un fornello, una lampada, lire 190.000. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39, 50206 Z

VENDO barca vetroresina 7 metri, vele, motore, 4 letti, telefono 573058, 11312 Z

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze arrivi
Amburgo	14.50 21.10
Amsterdam	07.00 19.50
Atene	11.10 18.15
Barcellona	07.00 14.05
Bruxelles	18.30 22.10
Colonia-Bonn	14.50 19.30
Copenaghen	07.00 12.05
Düsseldorf	14.50 21.25
Francforte	07.00 11.30
Istanbul	14.50 20.10
Londra	07.00 16.05
Madrid	14.50 18.00
Monaco	14.50 22.00
New York	07.00 18.40
Parigi	07.00 10.25
Stoccolma	14.50 20.55
Stoccarda	14.50 21.30
Zurigo	07.00 09.00
	14.50 16.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze arrivi
Amburgo	07.50 14.10
Amsterdam	19.30 22.50
Atene	17.45 22.00
Barcellona	14.45 22.50
Bruxelles	10.15 14.10
Colonia-Bonn	09.30 14.10
Copenaghen	16.25 22.50
Düsseldorf	09.00 14.10
Francforte	17.35 22.50
Ginevra	19.10 22.50
Istanbul	16.50 22.00
Londra	09.20 14.10
Madrid	17.25 22.50
Monaco	12.55 17.50
New York	17.50 22.50
Parigi	19.30 14.10
Stoccolma	17.10 22.50
Stoccarda	14.40 22.50
Zurigo	08.10 14.10
	09.40 14.10
	16.50 22.50

* il giorno dopo

da TREVISIO per:

	partenze arrivi
Alghero	18.30 21.55
Bari	18.30 22.55
Cagliari	18.30 21.55
Crotone (s)	18.30 22.05
Catania	18.30 21.05
Lamezia T. (s)	18.30 21.10
Napoli	18.30 22.15
Palermo	18.30 21.40
Reggio C.	18.30 21.30
Roma	18.30 17.30

per TREVISIO da:

	partenze arrivi
Bari	11.05 16.40
Cagliari	11.05 16.40
Catania	12.10 16.40
Crotone	07.30 15.40
Lamezia T.	08.25 15.40
Napoli	10.45 15.40
Palermo	11.15 15.40
Reggio C.	10.55 15.40
Trapani	09.10 15.40
Roma	14.40 15.40

at
LINEE AEREE NAZIONALI

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze arrivi
Alghero	07.00 12.25
Bari	11.10 16.45
Cagliari	14.50 22.55
Catania	12.10 16.40
Crotone	07.30 15.40
Lamezia T.	08.25 15.40
Napoli	10.45 15.40
Palermo	11.15 15.40
Reggio Calabria	11.10 14.05
Roma	17.30 08.15
Trapani	11.10 14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze arrivi
Alghero	07.00 14.10
Bari	07.00 19.30
Cagliari	14.55 17.50
Catania	12.10 16.40
Crotone	07.30 15.40
Lamezia T.	08.25 15.40
Napoli	10.45 15.40
Palermo	11.15 15.40
Reggio Calabria	11.10 14.05
Roma	17.30 08.15
Trapani	11.10 14.10



SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALE AL 68668 PK

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17 ANNUNCI ECONOMICI A UN TIRO DI TELEFONO Galleria Tergesteo 11 Via Luigi Einaudi 3/b - Trieste